

COMMITTENTE:



ALTA
SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

LINEA AV/AC TORINO – VENEZIA Tratta VERONA – PADOVA

Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza

PROGETTO

**ARCHEOLOGIA
GENERALE**

Previsione scavi in estensione/trincee esplorative

GENERAL CONTRACTOR		DIRETTORE LAVORI		SCALA
IL PROGETTISTA INTEGRATORE	Consorzio Iricav Due ing. Giovanni MALAVENDA iscritto all'ordine degli ingegneri di Venezia n. 4289 Data: Ottobre 2020	Valido per costruzione	Data:	

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	FOGLIO
I N 1 7	1 0	E	I 2	R H	A H 0 0 0 7	0 0 1	A	- - - p - - -

VISTO CONSORZIO IRICAV DUE	
Firma	Data
Arch. F. BAIOTTO	Ottobre 2020

Progettazione:

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	verificato	Data	Approvato	Data	IL PROGETTISTA
A	EMISSIONE	A. Loglio	Ottobre 2020		Ottobre 2020		Ottobre 2020	 Data: Ottobre 2020

CIG. 8377957CD1	CUP: J41E9100000009	File: IN1710E12RHAH0000001A-2
		Cod. origine:



Progetto cofinanziato
dalla Unione Europea

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 2 di 169

INDICE

1	INTRODUZIONE	5
2	ATTIVITÀ ARCHEOLOGICA DURANTE LO SCAVO	7
2.1	SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI	8
2.2	AREE A RISCHIO MEDIO: AGGIORNAMENTO EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017	10
2.3	RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI	57
2.4	SCAVO ARCHEOLOGICO	57
3	PREVISIONI DI SCAVI IN ESTENSIONE – TRINCEE INTEGRATIVE	59
3.1	AREA 1	61
3.1.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	61
3.1.2	METODOLOGIA DI SCAVO	61
3.1.3	AGGIORNAMENTO AREA 1 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017	63
3.1.4	COMPUTO METRICO	68
3.2	AREA 3	69
3.2.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	69
3.2.2	METODOLOGIA DI SCAVO	69
3.2.3	AGGIORNAMENTO AREA 3 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017	71
3.2.4	COMPUTO METRICO	73
3.3	AREA 7	74
3.3.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	74
3.3.2	METODOLOGIA DI SCAVO	74
3.3.3	AGGIORNAMENTO AREA 7 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017	76
3.3.4	COMPUTO METRICO	77
3.4	AREA 8	79
3.4.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	79
3.4.2	METODOLOGIA DI SCAVO	79
3.4.3	AGGIORNAMENTO AREA 8 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017	82
3.4.4	COMPUTO METRICO	83
3.5	AREA 9	84
3.5.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	84
3.5.2	METODOLOGIA DI SCAVO	84
3.5.3	COMPUTO METRICO	87
3.6	AREA 11	88
3.6.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	88
3.6.2	METODOLOGIA DI SCAVO	88

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 3 di 169	

3.6.3	COMPUTO METRICO	91
3.7	AREA 12	92
3.7.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	92
3.7.2	METODOLOGIA DI SCAVO	92
3.7.3	COMPUTO METRICO	95
3.8	AREA 14 e AREA 15 VARIANTE S. BONIFACIO	96
3.9	AREA 14	96
3.9.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	96
3.9.2	METODOLOGIA DI SCAVO	96
3.9.3	COMPUTO METRICO	99
3.10	AREA 15	100
3.10.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	100
3.10.2	METODOLOGIA DI SCAVO	100
3.10.3	COMPUTO METRICO	102
3.11	AREA 28	103
3.11.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	103
3.11.2	METODOLOGIA DI SCAVO	103
3.11.3	COMPUTO METRICO	105
3.12	AREA 27	106
3.12.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	106
3.12.2	METODOLOGIA DI SCAVO	106
3.12.3	AGGIORNAMENTO AREA 27 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017	109
3.12.4	COMPUTO METRICO	119
3.13	AREA 17	121
3.13.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	121
3.13.2	METODOLOGIA DI SCAVO	121
3.13.3	AGGIORNAMENTO AREA 17 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017	124
3.13.4	COMPUTO METRICO	129
3.14	AREA 18	131
3.14.1	NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO	131
3.14.2	METODOLOGIA DI SCAVO	131
3.14.3	AGGIORNAMENTO AREA 18 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017	133
3.14.4	COMPUTO METRICO	135
4	AREE ESTERNE AL TRACCIATO: AGGIORNAMENTO EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017	137

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 4 di 169	

ALLEGATO 1 LETTERA SA PROT. 9630 DEL 05.082015.....	145
ALLEGATO 2 LETTERA SA PROT. 9631 DEL 05.082015.....	153
ALLEGATO 3 LETTERA MIBACT PROT 4121 DEL 2306 2016.....	161
ALLEGATO 4 PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI / DELIBERA CIPE N. 84 DEL 22.12.2017 (ALLEGATO 1).....	168
ALLEGATO 5 INTEGRAZIONE VERIFICHE ARCHEOLOGICHE:RECEPIMENTO QUADRO PRESCRITTIVO (ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA CIPE N. 84 DEL 22.12.2017 (ALLEGATO 1)).....	169

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 5 di 169	

1 INTRODUZIONE

La progettazione archeologica relativa ai lavori del 1° Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza è stata elaborata a fronte dei documenti trasmessi alla Soprintendenza Archeologica del Veneto nell'ambito dell'iter previsto per la verifica dell'interesse archeologico preventivo ex art. 95 e 96 comma 1a) del D.L. 163/2006 e s.m.i. ovvero a seguito dagli esiti ottenuti in seguito alle verifiche di campo mediante trincee e carotaggi.

La presente relazione ha lo scopo di indicare le modalità con cui dovranno essere effettuati i lavori di scavo per la realizzazione del 1 Lotto Funzionale Verona-Bivio Vicenza, nel rispetto delle direttive emanate dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (**Allegato 1 e 2**).

La relazione che segue costituisce pertanto il documento tecnico di riferimento per i lavori di scavo archeologico ed è stato dapprima aggiornata in esito alle istruttorie e tavoli tecnici con il Committente e da ultimo per il recepimento del quadro prescrittivo a seguito dell'approvazione del Progetto Definitivo da parte del Cipe con Del. n. 84 del 22.12.2017, intervenuta a seguito della positiva conclusione dell'iter istruttorio¹.

In particolare, durante la suddetta fase istruttorie, la Soprintendenza Archeologia del Veneto, per il tramite del MIBACT, ha positivamente riscontrato il progetto degli scavi in estensione e trincee esplorative nel parere pervenuto in Conferenza di Servizi con la nota prot 4121 del 23/06/2016 (**Allegato 3**) di cui nel seguito si riporta un estratto:

*VISTA la nota prot. n. 3135 del 16 marzo 2016 con la quale la Soprintendenza Archeologia del Veneto, esaminata la documentazione prodotta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, artt. 95 e 96, 1a), relativa alla procedura di cui all'oggetto punto 1, ha confermato il proprio parere, già inviato a questa Direzione Generale con precedente nota prot. 2272 del 26 febbraio 2016, riferendo che: **allo stato attuale delle conoscenze, sulla base delle attività archeologiche preventive finora svolte e nelle more della prosecuzione delle medesime, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto "Linea AV/AC Verona-Padova, Subiratta Verona-Vicenza. 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza"**, a*

¹ Nell'ambito della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale, Piano di Utilizzo Terre e Verifica di Ottemperanza formalizzata dal Contraente Generale con le note prot. 20/2016 e 21/2016 del 02.02.2016, il Ministero dell'Ambiente ha richiesto delle integrazioni con nota prot. 0001350 del 14.04.2016, all'interno della quale è richiamata - come parte integrante - anche la richiesta della Commissione Tecnica Regionale di Valutazione di Impatto (nota prot. 1054901 del 16.03.2016).

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 6 di 169

condizione che vengano rigorosamente ottemperate le prescrizioni già impartite con prot. 9630 e 9631 del 05/08/2015, confluite nel progetto di scavo in estensione elaborato dalla Committenza ai sensi dell'art. 96, 1b);

CONSIDERATO che con la suddetta nota la **Soprintendenza Archeologia del Veneto**, in merito alla procedura di cui all'oggetto **punto 2**, conferma che: *le prescrizioni archeologiche contenute nella deliberazione CIPE 94/2006 (Parte I - Prescrizioni: "Approfondire lo studio archeologico al fine di verificare la sussistenza di eventuali interferenze con aree e o reperti archeologici e, in tal caso, individuare soluzioni ottimali alla loro risoluzione") sono state in linea di massima ottemperate. Si sottolinea a questo riguardo la necessità, proprio al fine di verificare le possibili interferenze archeologiche, che si proceda quanto prima al completamento delle attività relative alla verifica archeologica preventiva, ai sensi dell'art. 96 1b) D.Lgs. 163/2006, secondo le direttive che la Scrivente con le note prot. 9630 e 9631 del 05/08/2015 ha trasmesso al Consorzio IRICAV DUE e che quest'ultimo si è impegnato ad eseguire, come da progetto inviato con prot. 425 del 14/10/2015 e acquisito agli atti di questa Soprintendenza con prot. 13023 del 20/10/2015;*

In considerazione di ciò il CIPE ha quindi formulato la prescrizione n. 130 che recita:

"Ottemperare alle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia del Veneto con note prot. 9630 e 9631 del 05/08/2015, confluite e recepite nel progetto di scavo in estensione elaborato ai sensi dell'art 96. 1 b) e trasmesso dalla Committenza alla stessa Soprintendenza Archeologica con nota prot. 425 del 15/10/2015."

Il presente documento, inoltre, si riferisce all'intero 1^ Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza ricompreso tra le progressive pk. 0+000 e pk. 44+250.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 7 di 169	

2 ATTIVITÀ ARCHEOLOGICA DURANTE LO SCAVO

Consiste nella presenza di personale qualificato durante tutti i lavori di sbancamento e di scavo a macchina, da effettuarsi con mezzi di dimensioni adeguate muniti di **benna liscia** e con la sorveglianza di un archeologo per ogni macchina in movimento. L'assistenza è prevista fin dall'inizio dei lavori di scavo all'interno delle aree in cui è prevista la realizzazione delle opere della Linea AV/AC e fino al raggiungimento dello strato sterile che nei tratti in questione è pari ad un massimo di circa 1 m da p.c., oppure sulla testa dell'eventuale deposito archeologico.

La presenza degli archeologi in cantiere sarà organizzata sulla base delle singole attività meglio dettagliate dal progetto esecutivo, in modo da evitare interferenze fra le attività archeologiche e costruttive.

Tutte le attività saranno inoltre espletate in completo accordo e ottemperanza con le indicazioni della Soprintendenza competente secondo quanto previsto dall'art. 96 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n° 163 e s.m.i.

In caso di eventuali ritrovamenti di stratificazioni archeologiche, l'assistenza verrà trasformata in scavo archeologico secondo le indicazioni della competente Soprintendenza.

Lo scavo assistito prevede dunque i seguenti oneri compresi e compensati a carico del Contraente Generale:

- utilizzo di uno o più mezzi meccanici di dimensioni adeguate muniti di **benna liscia** per lo sbancamento fino a una profondità di 1 metri; in tal senso sono da intendersi i calcoli dei mc di scavo previsti per le diverse opere, compatibilmente con programma lavori;
- assistenza di un archeologo per tutta la durata del lavoro di sbancamento fino a 1 metri di profondità (e comunque fino al raggiungimento del terreno sterile);
- lavoro di post scavo per la redazione degli elaborati finali e la sistemazione dei materiali da consegnare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.
- richiesta da parte della Soprintendenza di analisi, restauro e pubblicazione.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 8 di 169

2.1 SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

Sulla base dei dati ottenuti dalle indagini eseguite sul campo mediante trincee e carotaggi e dalla definizione delle aree di rischio archeologico individuate nel Progetto Definitivo, si propone per la fase esecutiva, da svilupparsi preventivamente alle altre attività quali la B.O.B. profonda, la realizzazione di trincee a sterro cauto precedute da indagine con metal detector, che riguarderanno il 30% circa delle aree oggetto di scavo futuro.

Lo sterro cauto consisterà nello splateamento con escavatore a benna liscia per n. 1 o 2 fasce, la posizione e andamento delle quali verrà definita e concordata preventivamente con il tecnico archeologo, di larghezza pari a circa 1/3 rispetto alla larghezza del tracciato fino alla profondità dello sterro e comunque non oltre 1 metro dal piano campagna, da eseguire, in accordo con le direttive della Soprintendenza Archeologica del Veneto (prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015), secondo il seguente piano di indagini:

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA A	0	0+200	RI01 - RI02	medio
AREA B	1+500	3+100	RI 06 - RI09	medio
AREA C	3+100	5+000	RI09 - RI11, TR01-03, GA01A	medio
AREA D	5+000	5+525	GA01A-B	medio
AREA E	5+525	6+525	GA01B-E	basso
AREA F	6+525	8+100	GA01E, TR04-06, VI01A	medio
AREA G	9+550	12+500	VI01C-D, RI12-15, VI02, RI16-17, VI03, RI18	medio
AREA H	14+000	15+450	RI22 - RI25	medio
AREA I	16+500	18+200	RI28, VI04, RI29 - RI33	medio
AREA L	20+600	20+700	RI33 - RI36, VI05A-E, RI84	medio
AREA M	22+400	24+800	RI84 - E1, VI17, RI37 - RI39	medio
AREA N	24+800	25+470	RI39, VI06, RI40	medio
AREA O	25+470	25+830	RI40 - RI41	medio
AREA P	27+200	27+800	RI43 - RI45	medio
AREA Q	28+350	29+000	RI45 - RI46	medio
AREA R	29+000	29+450	RI49 - RI53	medio
AREA S1	Campi base da 0.000	a 32+525		medio
AREA T	31+250	32+050	RI58 -RI61	medio
AREA U	32+050	32+250	RI61 - RI62	medio
AREA V	Elettrodotti	58 pile		alto
AREA W	32+250	33+750	RI63 - RI64, VI07, GA02, VI09	medio
AREA X	34+000	36+725	VI09, RI65 - RI68, GA03	medio
AREA Y	41+600	42+800	RI78 - RI81	medio
AREA Z	44+000	44+250		alto
AREA S2	Campi base da 32.525	a 44+250		medio

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE		Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 9 di 169

Tale attività appunto prevede uno scavo a carattere BCM, effettuato per strati successivi, con vaglio del materiale e successiva garanzia del fondo scavo da effettuarsi esclusivamente da personale brevettato BCM e con mezzi meccanici con benna liscia, compreso l'accatastamento del materiale di scavo.

La supervisione da parte dell'operatore archeologo, finalizzata al riconoscimento di eventuali elementi di interesse archeologico, sarà effettuata contestualmente alle prestazioni B.C.M. in corso di esecuzione.

Per le attività di scavo assistito nelle aree sopra descritte si stima una produttività media giornaliera pari a circa 350 mc/giorno determinando così un impiego totale pari a circa **1.010 gg** naturali e consecutivi così distinti (per maggiori dettagli si rimanda al cronoprogramma generale).

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.	gg
AREA A	0	0+200	RI01 - RI02	medio	6
AREA B	1+500	3+100	RI 06 - RI09	medio	46
AREA C	3+100	5+000	RI09 - RI11, TR01-03, GA01A	medio	54
AREA D	5+000	5+525	GA01A-B	medio	15
AREA E	5+525	6+525	GA01B-E	basso	3
AREA F	6+525	8+100	GA01E, TR04-06, VI01A	medio	45
AREA G	9+550	12+500	VI01C-D, RI12-15, VI02, RI16-17, VI03, RI18	medio	84
AREA H	14+000	15+450	RI22 - RI25	medio	41
AREA I	16+500	18+200	RI28, VI04, RI29 - RI33	medio	60
AREA L	20+600	20+700	RI33 - RI36, VI05A-E, RI84	medio	21
AREA M	22+400	24+800	RI84 - E1, VI17, RI37 - RI39	medio	73
AREA N	24+800	25+470	RI39, VI06, RI40	medio	5
AREA O	25+470	25+830	RI40 - RI41	medio	29
AREA P	27+200	27+800	RI43 - RI45	medio	24
AREA Q	28+350	29+000	RI45 - RI46	medio	10
AREA R	29+000	29+450	RI49 - RI53	medio	31
AREA S1	Campi base da 0.000	a 32+525		medio	39
AREA T	31+250	32+050	RI58 -RI61	medio	23
AREA U	32+050	32+250	RI61 - RI62	medio	14
AREA V	Elettrodotti	58 pile		alto	5
AREA W	32+250	33+750	RI63 - RI64, VI07, GA02, VI09	medio	35
AREA X	34+000	36+725	VI09, RI65 - RI68, GA03	medio	78
AREA Y	41+600	42+800	RI78 - RI81	medio	34
AREA Z	44+000	44+250		alto	7
AREA S2	Campi base da 32.525	a 44+250		medio	231
					1.010

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 10 di 169

2.2 AREE A RISCHIO MEDIO: AGGIORNAMENTO EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017

Come descritto in premessa, il progetto definitivo del 1^a Lotto Funzionale Verona-Bivio Vicenza è stato quindi approvato con prescrizioni riportate nell'Allegato 1 alla Del. Cipe n. 84/2017 in cui, con riferimento alla componente archeologica, la sola prescrizione è la n. 130 che recita:

“Ottemperare alle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia del Veneto con note prot. 9630 e 9631 del 05/08/2015, confluite e recepite nel progetto di scavo in estensione elaborato ai sensi dell'art 96. 1 b) e trasmesso dalla Committenza alla stessa Soprintendenza Archeologica con nota prot. 425 del 15/10/2015.”

L'approvazione del Progetto con Prescrizioni (Parte Prima) o Raccomandazioni (Parte Seconda) ha di fatto comportato la modifica di alcune opere al fine di ottemperare alle richieste pervenute in Conferenza di Servizi dai vari Enti e accolte dal Cipe con la suddetta Delibera.

Di seguito si riporta l'analisi archeologica - con relative valutazioni finali -delle singole prescrizioni e raccomandazioni suddivise per ogni area a rischio medio come individuate a valle della verifica preventiva dell'interesse archeologico. Ove le prescrizioni e raccomandazioni interessano tratti di linea in cui sono presenti sia Aree a Rischio Archeologico Medio che Aree a Rischio Archeologico Alto, la verifica è stata fatta considerando entrambe le aree.

Nell'Allegato 5 (Integrazione verifiche archeologiche: recepimento quadro prescrittivo - Allegato 1 alla Delibera CIPE N. 84/2017) alla presente Relazione sono riportate le planimetrie del 1^a Lotto Funzionale con evidenziazione delle modifiche indotte dalle citate prescrizioni e raccomandazioni.

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA B	1+500	3+100	RI 06 - RI09	medio
AREA C	3+100	5+000	RI 09 – RI 11 – TR 01- 03 – GA 01A	medio

Pr. 16 nuovo collegamento tra il sottopasso posto al km 1+875 sez. 85 e la sez.94, realizzando così un nuovo tratto stradale (Via Buri) in sostituzione di quello soppresso.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA B**, con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 11 di 169

sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per le prevista **AREA B** (v. Allegato 5 – Tavola 2).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	Via Bernini Buri
Pk su Linea AV/AC	1+876 sezz. 85-94
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo in parte urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Nuovo tratto stradale (deviazione via Buri) a partire dal sottopasso posto al km 1+875, per uno sviluppo totale di circa 218,4 m e bacino di laminazione nell'area interclusa tra la linea ferroviaria e il tratto di nuova viabilità

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Deviazione stradale
Distanza tracciato	Adiacente
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Basso

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 750 mc (2.500 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA B
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 12 di 169

Pr. 17 sottovia ciclopedonale al Km 2+364,52 in corrispondenza del tombino Fossa Cercola in sostituzione del sottopasso pedonale previsto al km 2+509.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA B**, con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per le prevista **AREA B** (v. Allegato 5 – Tavola 2).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	
Pk su Linea AV/AC	2+364,52 sezz. 107-108
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Nuovo sottopasso

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Spostamento sottopasso pedonale e trasformazione in sottovia ciclopedonale
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	1/1,5 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Basso

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 90 mc (300 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA B
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 13 di 169

Pr. 18 mantenimento della percorrenza a doppio senso di marcia per via Serenelli, salvaguardando l'edificio di Villa Morandina.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREE B e C**, con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista nelle medesime **AREE B e C** (v. Allegato 5 – Tavola 2).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	Via Serenelli-Via Salieri
Pk su Linea AV/AC	2+550 al km 3+150
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Il mantenimento della percorrenza a doppio senso di marcia di via Serenelli ha comportato lo spostamento planimetrico di 1,80 metri verso nord, garantendo l'attuale livello di servizio della viabilità.

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Mantenimento percorrenza a doppio senso di marcia
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	0
Valutazione archeologica all'opera	rischio rispetto Basso

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , non sono previsti scavi, esaustivo quanto previsto in AREE B e C
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 14 di 169

Pr. 19 ripristino dell'attuale drenaggio delle acque piovane in via A. Salieri (120 m) in quanto area occupata dalla linea ferroviaria da Km 2+460 al Km 2+580 circa.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA B**, con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista nella medesima **AREA B** (v. Allegato 5 – Tavola 2).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	Via Salieri
Pk su Linea AV/AC	2+460 ÷ 2+580
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	L'attuale drenaggio delle acque piovane di V. Salieri a fine lavori sarà ripristinato

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Sistemazione idraulica smaltimento acque meteoriche
Distanza dal tracciato	Adiacente
Scavo da p.c.	1,70
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Basso

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno, non sono previsti scavi, esaustivo quanto previsto in AREA B
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 15 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA C	3+100	5+000	RI09, RI11, TR01-03, GA01A	medio

Pr. 54 previsione, in corrispondenza del tratto adiacente al raccordo autostradale di Verona est, sistemi di protezione differenti dalle barriere di sicurezza stradale. **VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE** l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA C**, con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista nella medesima **AREA C** (v. Allegato 5 – Tavola 3).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Martino Buon Albergo
Località	
Pk su Linea AV/AC	4+250 ÷ 4+940
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	all'interno
Descrizione	Barriera acustica
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Previsione sistemi di protezione differenti dalle barriere di sicurezza stradale.
Distanza dal tracciato	Adiacente a nord
Scavo da p.c.	0
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , non sono previsti scavi, esaustivo quanto previsto in AREA C

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 16 di 169

Pr. 55 previsione, in corrispondenza del tratto adiacente al raccordo autostradale di Verona est, sistemi di segnalazione stradale.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA C**, con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista nella medesima **AREA C** (v. Allegato 5 – Tavola 3).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Martino Buon Albergo
Località	
Pk su Linea AV/AC	4+250 ÷ 4+940
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	all'interno
Descrizione	
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Previsione sistemi di segnalazione stradale.
Distanza dal tracciato	Adiacente a nord
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , non sono previsti scavi, esaustivo quanto previsto in AREA C

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 17 di 169

Pr. 59 Comune di Verona, adeguamento dello spostamento di rete Snam ad est nuova SSE.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA C**, con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista nella medesima **AREA C** (v. Allegato 5 – Tavola 3).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	
Pk su Linea AV/AC	3+875 ÷ 4+025 circa
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	Adeguamento dello spostamento di rete Snam ad est nuova SSE.

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Riposizionamento linea SNAM
Distanza dal tracciato	In attraversamento e adiacente in direzione nord ovest
Scavo da p.c.	0,50
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno per l'area interna, esaustivo quanto previsto in AREA C .
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 18 di 169

Pr. 133 allargamento di Via Pontara Sandri a partire dall'intersezione con Via Fiorane fino lo svincolo di collegamento con il raccordo autostradale da km 3+250 a km 5+050. L'opera compensativa consiste nell'allargamento della sede attuale fino a 7.0 m e prevede l'inserimento sul lato destro di un marciapiedi di 1.5 m per il tratto interessato da insediamenti residenziali. La carreggiata di progetto è conforme alla categoria F2 in ambito urbano costituita da una corsia per senso di marcia di larghezza pari a 3.25 m, affiancata esternamente da una banchina di 1.00 m ed un marciapiede rialzato di larghezza pari a 1.50 m ove previsto. La piattaforma stradale ha un ingombro di 8.50 m.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera compensativa ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico e consiste nell'allargamento della sede stradale di ulteriori 3,5 mt rispetto all'esistente con uno scavo di circa 0,8 mt da p.c. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva.

In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA C**, con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per le prevista **AREA C** (v. Allegato 5 – Tavola 3).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	Pontara Sandri
Pk su Linea AV/AC	3+300 ÷ 4+700
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Strada

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Allargamento di Via Pontara Sandri

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Allargamento via Pontara Sandri
Distanza dal tracciato	Adiacente
Scavo da p.c.	1,00 mt
Valutazione rischio arch.	Medio

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 19 di 169

rispetto all'opera

VALUTAZIONE

Progetto di scavo

Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa **840 mc** (2.800 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in **AREA C**

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 20 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA D	5+000	5+525	GA01A-B	medio

Pr. 20 sopraelevazione, in corrispondenza della rotonda di viale del Lavoro/Tangenziale est con l'innesto in via Pontara Sandri (km 5+000-5+125), delle corsie del raccordo A4 in modo che possano attraversare la rotonda in sede propria.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA D**, con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per le prevista **AREA D** (v. Allegato 5 – Tavola 3).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Martino Buon Albergo
Località	
Pk su Linea AV/AC	5+000 ÷ 5+125
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Sopraelevazione corsie del raccordo autostradale
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Sopraelevazione corsie del raccordo autostradale Verona Est
Distanza dal tracciato	Adiacente a nord
Scavo da p.c.	1/3 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Alto
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 9.150 mc (30.500 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA D .

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE		Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 21 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA E	5+525	6+525	GA01B-E	basso

Pr. 51 deviazione definitiva canale Roselletta e posizionamento nuovo fabbricato per il deposito del sale.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA E** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista per la medesima **AREA E** (v. Allegato 5 – Tavola 4).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Martino Buon Albergo
Località	
Pk su Linea AV/AC	5+910 ÷ 6+075
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Deviazione definitiva canale Roselletta e posizionamento nuovo fabbricato per il deposito del sale
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Deviazione definitiva canale Roselletta e posizionamento nuovo fabbricato per il deposito del sale.
Distanza dal tracciato	Adiacente a sud
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Basso
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno, esaustivo quanto previsto in AREA E .

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 22 di 169

Pr. 57 ricostruzione cavalcavia di svincolo casello Verona est.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA E** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista per la medesima **AREA E** (v. Allegato 5 – Tavola 4).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Martino Buon Albergo
Località	
Pk su Linea AV/AC	6+200 circa
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Parzialmente urbanizzato
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Demolizione e ricostruzione di un tratto esistente
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Ricostruzione cavalcavia di svincolo casello Verona est.
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Basso
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA E

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 23 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA F	6+525	8+100	GA01E, TR04-06, VI01A	medio

Pr. 60 modifica condotta rete Snam, in corrispondenza piazzola di accesso ai mezzi di soccorso.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA F** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista per la medesima **AREA F** (v. Allegato 5 – Tavola 5).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Martino Buon Albergo
Località	
Pk su Linea AV/AC	7+050
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Modifica condotta rete Snam
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Modifica condotta rete Snam, in corrispondenza piazzola di accesso ai mezzi di soccorso
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	0,50
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno, esaustivo quanto previsto in AREA F

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 24 di 169

Pr. 87 modifica e rimodulazione del cantiere industriale all'imbocco est della galleria San Martino.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA F** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA F** (v. Allegato 5 – Tavola 5).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Martino Buon Albergo
Località	
Pk su Linea AV/AC	6+525 ÷ 6+900
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno area già indagata
Descrizione	Rimodulazione area di cantiere
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Modifica e rimodulazione del cantiere industriale all'imbocco est della galleria San Martino
Distanza dal tracciato	Adiacente a sud.
Scavo da p.c.	0,50
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	da Basso a Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 5.850 mc (39.000 x 0,5 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA F

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE		Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 25 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA G	9+550	12+500	VI01C-D, RI12-15, VI02, RI16-17, VI03, RI18	medio

Pr. 22 adeguamento sottopasso al km 12+034 con inserimento percorso ciclabile.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA G** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA G** (v. Allegato 5 – Tavola 8).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Caldiero
Località	
Pk su Linea AV/AC	12+034
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Adeguato sottopasso (SL03) predisponendo inserimento pista cicloped.le.

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Adeguamento sottopasso con inserimento percorso ciclabile
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	2,0/5,5 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 765 mc (2.550 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA G
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 26 di 169

Pr. 61 riposizionamento condotta fognaria Ente Acque Veronesi.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA G** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista per la medesima **AREA G** (v. Allegato 5 – Tavola 8).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Caldiero
Località	
Pk su Linea AV/AC	12+050
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Riposizionamento condotta fognaria Ente Acque Veronesi
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Riposizionamento condotta fognaria Ente Acque Veronesi
Distanza dal tracciato	Coincidente, in attraversamento
Scavo da p.c.	0,5
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA G

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 27 di 169

Pr. 76 allungamento viadotto d'Illassi dal km 11+502 al km 11+715.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA G** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista per la medesima **AREA G** (v. Allegato 5 – Tavola 7).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Caldiero
Località	
Pk su Linea AV/AC	11+502 ÷ 11+715
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Da rilevato a viadotto
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Allungamento viadotto d'Illassi dal km 11+502 al km 11+715.
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA G

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 28 di 169

Pr. 117 adeguamento viabilità poderale dal km 10+536 al km 12+300.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA G** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista per la medesima **AREA G** (v. Allegato 5 – Tavola 7).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Caldiero
Località	
Pk su Linea AV/AC	10+536 ÷12+300
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Adeguamento viabilità poderale
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Adeguamento viabilità poderale dal km 10+536 al km 12+300.
Distanza dal tracciato	Affiancamento in direzione sud
Scavo da p.c.	0,50
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA G

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 29 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA H	14+000	15+450	RI22 - RI25	medio
AREA 8	15+450	16+500	RI25 - RI28, VI04	alto

Pr. 25 realizzazione cavalcaferrovia previsto per risolvere l'interferenza con strada provinciale n. 38-b "delle Tenne" al km 14+473 almeno cinquanta metri più ad ovest rispetto alla previsione del PD 2015, aumentando la lunghezza della rampa a sud ed il raggio di curvatura e risolvendo in modo migliorativo gli accessi ai fondi privati limitrofi.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA H** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA H** (v. Allegato 5 – Tavola 9).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Belfiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	14+673
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Cavalcaferrovia

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Spostamento cavalcaferrovia 200 mt ad ovest rispetto al progetto originario
Distanza dal tracciato	Coincidente ed in attraversamento
Scavo da p.c.	1/3 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 6.000 mc (20.000 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA H
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 30 di 169

Pr. 26 realizzazione di un sottovia ciclopedonale al Km 14+850 in corrispondenza dell'attuale sedime di via Buggia.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA H** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA H** (v. Allegato 5 – Tavola 9).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Belfiore
Località	Via Buggia
Pk su Linea AV/AC	14+850
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Carreggiata stradale

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Nuovo sottovia ciclopedonale

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Realizzazione sottovia ciclopedonale
Distanza dal tracciato	Coincidente ed in attraversamento
Scavo da p.c.	1,8/3, 10 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 180 mc (600 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA H
--------------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 31 di 169

Pr. 89 spostamento accesso cantiere operativo CO2.4.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA H** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 8** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nelle **AREE H** ed **8** (v. Allegato 5 – Tavola 9).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Belfiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	15+450 ÷ 15+700
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	Spostamento accesso cantiere operativo CO2.4
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Spostamento accesso cantiere operativo CO2.4
Distanza dal tracciato	Adiacente a sud.
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno, non sono previsti scavi. Esaustivo quanto previsto in AREA H e AREA 8 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 2 sondaggi m. 20x5 e scavo stratigrafico su 2 sondaggi m. 20x5x0,20.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 32 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA I	16+500	18+200	RI28, VI04, RI29 - RI33	medio

Pr. 62 adeguamento progetto di spostamento della condotta Snam “allacciamento Fornaci – Val d’Adige”.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l’opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell’interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d’archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA I** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l’area già sottoposta a successiva verifica prevista per la medesima **AREA I** (v. Allegato 5 – Tavola 10).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Belfiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	17+150 ÷ 17+950
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all’area già indagata	Interno
Descrizione	Adeguamento progetto di spostamento della condotta Snam

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Adeguamento progetto di spostamento della condotta Snam “allacciamento Fornaci – Val d’Adige”
Distanza dal tracciato	Adiacente a nord
Scavo da p.c.	0,50
Valutazione rischio archeologico rispetto all’opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno, esaustivo quanto previsto in AREA I .
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 33 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA I	16+500	18+200	RI28, VI04, RI29 - RI33	medio
AREA L	20+600	20+700	RI33 - RI36, VI05A-E, RI84	medio
AREA 14	18+200	20+600	RI32 - RI36, VI05A-B	Alto
AREA 15	20+700	22+400	VI05B-E RI84	Alto

Pr. 29 adeguamento svincolo stradale "della Grena" sulla Porcilana.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREE I e L** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 14** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per le previste **AREE I e L** (v. Allegato 5 – Tavola 11).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	
Pk su Linea AV/AC	18+150 ÷ 19+525
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	L'adeguamento della rotonda è reso possibile dalla sopraelevazione della linea ferroviaria. Per la variazione della livelletta si è resa necessaria la previsione di un Viadotto (VI18 - km. 18+875)

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Adeguamento svincolo stradale con sopraelevazione linea ferroviaria AV tramite opera in viadotto
Distanza tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	3,5
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 210 mc (700 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREE I e L ed AREA 14 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 13 sondaggi m. 50x20; 10 sondaggi 10x7 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 40x10x0,20
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 34 di 169

Pr. 30 realizzazione di una contro-strada di collegamento tra la Variante Urbanistica parziale n. 70 al P.R.G. di San Bonifacio e la viabilità esistente di collegamento alla rotonda posta al km. 18+200.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREE I e L** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 14** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per le previste **AREE I e L** (v. Allegato 5 – Tavola 11).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	
Pk su Linea AV/AC	17+800 ÷ 18+768
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	La nuova viabilità (NV57) ha uno sviluppo di 968 m circa. Lungo la viabilità posta in affiancamento alla linea ferroviaria sono prolungati i seguenti scolorari già in progetto: Scolorare 2,00x2,00 (IN1L), Scolorare 4,00x2,50 (IN40), Scolorare 4,00x2,50 (IN41)

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Realizzazione di una contro-strada di collegamento
Distanza tracciato	Adiacente a nord
Scavo da p.c.	1,5/3,5 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 2.820 mc (9.400 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREE I, L e 14 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 13 sondaggi m. 50x20, 10 sondaggi 10x7 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 40x10x0,20
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 35 di 169

Pr. 31 sistemazione delle rampe di accesso alla cd. "Porcilana" alla progressiva km 19+850 (svincolo Masetti) con spostamento verso ovest della rampa di immissione in direzione Vicenza (secondo le indicazioni grafiche contenute nella Del. n.1 del 11/01/2016 del Comune di San Bonifacio).

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA L** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 14** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA L** (v. Allegato 5 – Tavola 12).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	
Pk su Linea AV/AC	19+760÷ 20+275
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Spostamento a ovest delle rampe di accesso alla Strada Porcilana sono spostate a ovest

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Spostamento in direzione ovest delle rampe di accesso alla cd. "Porcilana"
Distanza tracciato	In affiancamento sud, coincidente
Scavo da p.c.	1 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 6.450 mc (21.500 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA L e 14 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 13 sondaggi m. 50x20, 10 sondaggi 10x7 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 40x10x0,20
--------------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 36 di 169

Pr. 32 adeguamento dell'accessibilità dei mezzi agricoli da e per Via Palù.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA L** (splateamento preliminare per tagli controllati) ed **AREE 14 e 15** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA L** (v. Allegato 5 – Tavola 12).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	Via Palù
Pk su Linea AV/AC	20+700,00 +- 20+850,00 circa
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Al fine di rendere accessibile via Palù dai mezzi agricoli (nel punto di interferenza con l'attuale via Porcilana è presente attualmente un sottovia) è stata predisposta una strada di collegamento che si ricollega con via Palù e con le viabilità poste lungo in adiacenza alla linea, sottopassando il viadotto sulla Porcilana e il Viadotto Alpone della linea AV/AC. Il nuovo collegamento ha uno sviluppo totale di 500 m circa per 4 mt di larghezza

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Adeguamento dell'accessibilità dei mezzi agricoli da e per Via Palù
Distanza tracciato	Adiacente a nord e sud; coincidente
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 600 mc (2.000 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA L, 14 e 15 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + + 13 sondaggi m. 50x20, 10 sondaggi 10x7 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 40x10x0,20 (Area 14) + 5 sondaggi m. 50x20, 1 sondaggio 10x8 e scavo stratigrafico su 3 sondaggi m. 40x10x0,20 (Area 15)
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 37 di 169

Pr. 33 realizzazione di una strada di larghezza 4 mt di collegamento con viale delle Fontanelle per il ripristino del collegamento del borgo a sud del Km 21+275 della Linea AV/AC.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA L** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 15** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA L** (v. Allegato 5 – Tavola 12).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	Viale delle Fontanelle
Pk su Linea AV/AC	21+226÷ 21+500 circa
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	La strada di collegamento con viale delle Fontanelle di larghezza 4 mt ha uno sviluppo di 490 m circa

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Realizzazione di una strada di larghezza 4 mt di collegamento con viale delle Fontanelle
Distanza dal tracciato	Adiacente a sud
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 600 mc (2.000 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA L e 15 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 5 sondaggi m. 50x20, 1 sondaggio 10x8 e scavo stratigrafico su 3 sondaggi m. 40x10x0,20
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 38 di 169

Pr. 63 ricollocamento dei sottoservizi presenti all'esterno delle aree di lavoro Snam in corrispondenza della condotta "Alfonsine – S.Bonifacio".

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA L** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 14** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per le medesime **AREE L e 14** (v. Allegato 5 – Tavola 11).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	
Comune	San Bonifacio
Località	
Pk su Linea AV/AC	18+700 ÷ 18+750
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	Ricollocamento dei sottoservizi presenti all'esterno delle aree di lavoro Snam in corrispondenza della condotta "Alfonsine – S. Bonifacio"

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Ricollocamento dei sottoservizi presenti all'esterno delle aree di lavoro Snam
Distanza dal tracciato	Coincidente, in attraversamento
Scavo da p.c.	1,50 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	In considerazione del fatto che l'area ricade parzialmente all'esterno dell'area indagata, si prevede scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 1.350 mc (4.500 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA L e 14 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 13 sondaggi m. 50x20, 10 sondaggi 10x7 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 40x10x0,20.
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 39 di 169

Pr. 77 aggiornamento progetto ponte su torrente Alpone.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA L** (splateamento preliminare per tagli controllati) ed **AREE 14 e 15** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista per le medesime **AREE L, 14 e 15** (v. Allegato 5 – Tavola 12).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	
Pk su Linea AV/AC	20+444 +20+777
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Aggiornamento progetto
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Aggiornamento progetto ponte su torrente Alpone.
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio-alto
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREE L, 14 e 15 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 13 sondaggi m. 50x20, 10 sondaggi 10x7 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 40x10x0,20 (Area 14) + 5 sondaggi m. 50x20, 1 sondaggio 10x8 e scavo stratigrafico su 3 sondaggi m. 40x10x0,20 (Area 15).

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 40 di 169

R. 01 spostamento posizione Posto Tecnologico nell'area compresa tra la rotatoria "Grena" e la linea ferroviaria.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA L** (splateamento preliminare per tagli controllati) ed **AREA 14** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica prevista per le medesime **AREE L e 14** (v. Allegato 5 – Tavola 11).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	
Pk su Linea AV/AC	19+080 ÷ 19+300
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo, in parte urbanizzato
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Spostamento posizione Posto Tecnologico nell'area compresa tra la rotatoria "Grena" e la linea ferroviaria
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Spostamento posizione Posto Tecnologico nell'area compresa tra la rotatoria "Grena" e la linea ferroviaria
Distanza dal tracciato	Adiacente nord
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA L e AREA 14 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 13 sondaggi m. 50x20, 10 sondaggi 10x7 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 40x10x0,20

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 41 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA L	20+600	20+700	RI33 - RI36, VI05A-E, RI84	medio
AREA M	22+400	24+800	RI84 - E1, VI17, RI37 - RI39	medio
AREA N	24+800	25+470	RI39, VI06, RI40	medio
AREA 9	25+830	27+200	RI40 - RI41	alto

Pr. 34 adeguamento degli innesti delle rampe del sottovia al Km 24+003 (collegamento di Via Casotti con via Tombole) alla viabilità esistente.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA M** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA M** (v. Allegato 5 – Tavola 14).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	Via Casotti – Via Tombole
Pk su Linea AV/AC	23+987 ÷ 24+003 circa
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	In parte all'interno dell'area già indagata
Descrizione	Per l'adeguamento degli innesti delle rampe del sottovia, si è resa necessaria una nuova viabilità di sviluppo pari a 143,64 m.

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Adeguamento degli innesti delle rampe del sottovia, collegamento di Via Casotti con via Tombole
Distanza dal tracciato	In attraversamento
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 1.026 mc (3.420 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA M .
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 42 di 169

Pr. 134 prolungamento della SP 38 Porcilana nel tratto dalla rotonda di Via delle Fontanelle a Via Lobbia, in affiancamento alla Linea AV/AC di progetto, per uno sviluppo complessivo di 3.619,00 m. La viabilità è classificata secondo le categorie del DM 2001 e corrisponde ad una strada di categoria C1 extraurbana secondaria. Nel primo tratto di prolungamento della Strada Porcilana, che parte dalla rotatoria esistente e arriva alla Rotatoria 1 Madonna Pellegrina in progetto, di lunghezza 1.408,431m, sono presenti il tombino 4x2 alla progr. 0+724.018, oltre allo Scatolare per il sottopassaggio del canale idraulico Dugaletto di dimensioni 6x4 alla progressiva 1+313.80. Sono compresi, inoltre la ricucitura con Via Nogarole (SP38) e numerosi innesti di viabilità esistenti. La ricucitura con Via Nogarole (SP38) sottopassa la linea ferroviaria con lo scatolare alla pk 0+087.36 e sovrappassa il canale idraulico Dugaletto con uno scatolare 6x4 alla pk 0+041.138. Nel secondo tratto il tracciato collega la rotatoria 1 Madonna Pellegrina con la rotatoria 2 Lobbia entrambe di progetto; il suo sviluppo è di L=2211.766 m e si incontrano le seguenti opere: lo scatolare 1 Dugaletto 6x4 alla pk 0+066.710, lo scatolare 2 Dugaletto 6x4 alla pk 0+505.780, il Tombino 2x2 alla pk 0+987.006, il sottovia alla pk 1+003.12, il tombino 2x2 alla pk 1+255.917 e il tombino 4x2 alla pk 1+338.977.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera compensativa ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico e consiste nel prolungamento di una strada esistente in affiancamento alla Linea AV/AC di progetto, per uno sviluppo complessivo di 3.619,00 m con uno scavo di circa 1,0 mt da p.c. sul sedime della pista di cantiere. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva.

In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREE L, M e N** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREE L, M e N** (v. Allegato 5 – Tavola 13 e Tavola 14).

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 43 di 169

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	Dugaletto
Pk su Linea AV/AC	21+991 ÷ 25+000
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Seminativo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Prolungamento della SP 38 Porcilana nel tratto dalla rotonda di Via delle Fontanelle a Via Lobbia, in affiancamento alla Linea AV/AC di progetto, per uno sviluppo complessivo di 3.619,00

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Prolungamento S.P. 38 Porcilana
Distanza dal tracciato	Adiacente
Scavo da p.c.	1,00 mt
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 22.800 mc (76.000 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto per le AREE L, M e N
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 44 di 169

Pr. 135 ampliamento delle carreggiate fino a mt 7 complessivi di *Via Tombole* per una lunghezza di 175 mt e *Via Borgoletto di sotto* per una lunghezza di 155 mt, nei tratti interessati dal transito dei mezzi.

L'intervento di progetto su **v. Tombole** consiste nella creazione di una nuova strada parzialmente in affiancamento all'esistente, di cui è prevista la demolizione, che scavalca il canale Dugaletto mediante una struttura scatolare. La strada inizia sull'esistente via Tombole e termina innestandosi sull'opera di sottopassaggio della linea AV/AC e della nuova sede della via Porcilana per uno sviluppo di 143,64 metri. La carreggiata di progetto è conforme alla categoria E in ambito urbano, costituita da una corsia per senso di marcia di larghezza pari a 3.00m. Il piano viabile è quindi largo, in conformità alle prescrizioni, complessivamente 7.00m, mentre l'intera piattaforma stradale, comprensiva dei marciapiedi, ha un ingombro di 10m.

L'intervento di progetto su **v. Borgoletto** consiste nell'allargamento della sede attuale, nella porzione limitrofa al cimitero e nella realizzazione di una strada di accesso alla proprietà ferroviaria, per uno sviluppo complessivo di 146,78 m. Le caratteristiche della piattaforma stradale di progetto sono assimilabili a viabilità locale urbana, con intervallo della Velocità di progetto 30-50 km/h.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera compensativa ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico e consiste nell'ampliamento della sede stradale di ulteriori 3,5 mt rispetto all'esistente con uno scavo di circa 0,8 mt da p.c di Via Tombole (175 mt di lunghezza) e Via Borgoletto (155 mt di lunghezza) sul sedime della pista di cantiere. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA M** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 9** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA M** (v. Allegato 5 – Tavola 14 e Tavola 16).

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 45 di 169

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Bonifacio
Località	Dugaletto
Pk su Linea AV/AC	Via Tombole 24+000 Via Borgoletto 26+500
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	strade

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Ampliamento delle carreggiate fino a mt 7 complessivi di Via Tombole per una lunghezza di 175 mt e Via Borgoletto di sotto per una lunghezza di 155 mt, nei tratti interessati dal transito dei mezzi

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Ampliamento delle carreggiate di via Tombole e via Borgoletto
Distanza dal tracciato	Adiacente
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 756 mc (1.220+1.300 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA M e AREA 9 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 80 trincee m. 2x23, scavo stratigrafico su 1 sondaggio m. 40x20x0,7 e 1 sondaggio m. 40x20x0,2
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 46 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA R	29+000	29+450	RI49 - RI53	medio
AREA 12	29+450	31+250	RI51-RI54	alto

Pr. 58 riposizionamento linea SNAM.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA R** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 12** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nelle medesime **AREE R e 12** (v. Allegato 5 – Tavola 18).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Lonigo
Località	
Pk su Linea AV/AC	29+650÷ 30+030 circa
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Parzialmente urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Riposizionamento linea SNAM

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Riposizionamento linea SNAM
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA R e 12 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 11 sondaggi m. 10x30, 3 sondaggi m. 10x5 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 10x20x0,2
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 47 di 169

R. 11 riposizionamento condotta fognaria in prossimità metanodotto San Giorgio in Bosco - Zimella.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA R** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 12** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nelle medesime **AREE R e 12** (v. Allegato 5 – Tavola 19).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Lonigo
Località	
Pk su Linea AV/AC	30+025
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Parzialmente urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Riposizionamento condotta fognaria in prossimità metanodotto San Giorgio in Bosco - Zimella

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Riposizionamento condotta fognaria in prossimità metanodotto San Giorgio in Bosco - Zimella
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA R e 12 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 11 sondaggi m. 10x30, 3 sondaggi m. 10x5 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 10x20x0,2
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 48 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA W	32+250	33+750	RI63 - RI64, VI07, GA02, VI09	medio
AREA 28	33+750	34+000	VI09	alto
AREA X	34+000	36+725	VI09, RI65 - RI68, GA03	medio

Pr. 13 inserimento tracciato Si.Ta.Ve. all'interno del corridoio infrastrutturale.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE. L'intervento ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREE W e X** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 28** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nelle medesime **AREE W, X e 28** (v. Allegato 5 – Tavola 22).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	
Pk su Linea AV/AC	32+918 ÷ 34+175
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo, in parte urbanizzato
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Inserimento tracciato Si.Ta.Ve. all'interno del corridoio infrastrutturale
Distanza dal tracciato	Affiancamento in direzione nord
Scavo da p.c.	Nessuno scavo
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio-alto
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno, non sono previsti scavi. Si ritiene esaustivo quanto previsto nelle AREE W, X e 28 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 2 sondaggi m. 40x20, 2 sondaggi 10x20 e scavo stratigrafico su 3 sondaggi m. 40x20x0.20

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 49 di 169

Pr. 36 realizzazione di una rotonda di intersezione tra via Fara (Stazione) e la SR11 con adeguamento della viabilità circostante recependo una delle proposte indicate dal Comune.

INTERNO AREA W

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA W** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la medesima **AREA W** (v. Allegato 5 – Tavola 22).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	via Fara (Stazione) e la SR11
Pk su Linea AV/AC	33+100
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata a nord del tracciato
Descrizione	Il progetto prevede la costruzione di una nuova rotonda in sostituzione dell'incrocio esistente tra la strada Regionale e la strada Comunale, in corrispondenza del quale Via Fara si attesta sulla strada Regionale 11.

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Realizzazione di una rotonda di intersezione tra via Fara (Stazione) e la SR11
Distanza dal tracciato	Esterna
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 1.530 mc (5.100 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA W
--------------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 50 di 169

Pr. 38 spostamento del bacino di laminazione di progetto previsto nell'area "ex C.I.S.S. S.r.l." ubicandolo in un'area limitrofa alla linea ferroviaria in costruzione.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA X** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la medesima **AREA X** (v. Allegato 5 – Tavola 24).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	
Pk su Linea AV/AC	36+225 ÷ 36+325 circa
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Spostamento del bacino di laminazione

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Spostamento del bacino di laminazione
Distanza dal tracciato	Adiacente a nord
Scavo da p.c.	2,00 mt da p.c.
Valutazione archeologica all'opera	rischio rispetto Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 360 mc (1.200 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA X .
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 51 di 169

Pr. 65 adeguamento progetto di risoluzione dell'interferenza con il collettore fognario del Consorzio "A.Ri.C.A".

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA X** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la medesima **AREA X** (v. Allegato 5 – Tavola 24).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	
Pk su Linea AV/AC	34+300+35+275
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	Adeguamento progetto di risoluzione dell'interferenza con il collettore fognario del Consorzio "A.Ri.C.A".
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Adeguamento progetto di risoluzione dell'interferenza con il collettore fognario del consorzio "A.Ri.C.A".
Distanza dal tracciato	In attraversamento (collegamento P12-P17); Adiacente a sud (linea da P9-P16)
Scavo da p.c.	1,5 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	In considerazione del fatto che l'opera consta nella realizzazione di una linea fognaria ex-novo, in parte esterna all'area già indagata, si prevede scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 570 mc (1.900 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA X .

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 52 di 169

Pr. 79 realizzazione rampe di accesso all'alveo del Rio Acquetta.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA W** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica per la medesima **AREA W** (v. Allegato 5 – Tavola 22).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	
Pk su Linea AV/AC	33+300÷33+725
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Realizzazione rampe di accesso all'alveo del Rio Acquetta
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Realizzazione rampe di accesso all'alveo del Rio Acquetta.
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	1,00
Valutazione archeologico all'opera	rischio Alto rispetto
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA W

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 53 di 169

Pr. 80 realizzazione opere provvisoriale per mantenimento integrità statica del ponte sul Rio Guà.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA X** con splatemento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica per la medesima **AREA X** (v. Allegato 5 – Tavola 22).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	
Pk su Linea AV/AC	34+047+34+200
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Realizzazione opere provvisoriale per mantenimento integrità statica del ponte sul Rio Guà
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Realizzazione opere provvisoriale per mantenimento integrità statica del ponte sul Rio Guà.
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	-
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA X

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 54 di 169

Pr. 91 riduzione cantiere CA4.4.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA X** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica per la medesima **AREA X** (v. Allegato 5 – Tavola 23).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	
Pk su Linea AV/AC	35+000
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Riduzione cantiere industriale
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Riduzione cantiere CA4.4.
Distanza dal tracciato	Adiacente a nord ovest
Scavo da p.c.	-
Valutazione archeologica all'opera	rischio rispetto Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno, esaustivo quanto previsto in AREA X

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 55 di 169

Pr. 136 costruzione rotonda sull'intersezione tra la SR11 e Via del Gambero (Ronchi) all'altezza di Ponte Asse, e complessiva messa in sicurezza per l'utenza debole di Via del Gambero. L'intervento di progetto consiste nell'allargamento della sede attuale a 7.0m e prevede l'inserimento sul lato sinistro di una pista ciclo-pedonale per tutto il tratto relativo all'intervento, esclusa la porzione che transita all'interno del sottopassaggio esistente. È previsto inoltre il progetto di una rotatoria all'intersezione tra la SR11 e via del Gambero, e dei rami ad essa afferenti.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera compensativa ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico e consiste nella realizzazione di una rotonda e messa in sicurezza di Via del Gambero con uno scavo di circa 0,8 mt sul sedime della strada esistente. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA X** con splateamento preliminare per tagli controllati.

Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA X** (v. Allegato 5 – Tavola 23).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	Ronchi
Pk su Linea AV/AC	34+400
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Strade

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Messa in sicurezza Via del Gambero - Inclusa Rotatoria all'Intersezione con la SR11

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Realizzazione rotonda e messa in sicurezza di Via del Gambero
Distanza dal tracciato	Adiacente
Scavo da p.c.	1,00 mt
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 3.300 mc (11.000 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA X
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 56 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA Y	41+600	42+800	RI78 - RI81	medio

Pr. 47 realizzazione del sottopasso pedonale Tavernelle, posto al km 41+615, con strutture adeguate all'accessibilità da parte dei disabili, delle persone con temporanea e ridotta capacità motoria e degli anziani.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA Y** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA Y** (v. Allegato 5 – Tavola 29).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Altavilla vicentina
Località	
Pk su Linea AV/AC	41+615
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Sottopasso pedonale
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Realizzazione del sottopasso pedonale Tavernelle
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	5,50 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Basso
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 75 mc (250 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA Y

Non vi sono prescrizioni e/o raccomandazioni all'interno delle seguenti AREE a rischio medio

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
------	--------	-------	-----	---------------

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 57 di 169

AREA	dal km	al km	WBS	RISCHIO ARCH.
AREA A	0+000	0+200	RI01 - RI02	medio
AREA D	5+000	5+525	GA01A-B	medio
AREA N	24+800	25+470	RI39, VI06, RI40	medio
AREA O	25+470	25+830	RI40 – RI41	medio
AREA P	27+200	27+800	RI43 - RI45	medio
AREA Q	28+350	29+000	RI45 - RI46	medio
AREA S2	Campi base da 32+525	a 44+250		medio

2.3 RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

Nel caso in cui durante lo splateamento preliminare dovessero emergere resti archeologici, saranno eseguite una serie di operazioni finalizzate ad evitare un rallentamento eccessivo nelle operazioni di scavo e per garantire un'adeguata tutela e una corretta documentazione dei beni emersi:

- verrà data alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto un immediato riscontro scritto del rinvenimento;
- l'area di affioramento archeologico verrà circoscritta e qualora il deposito avesse un orientamento/estensione diversi dalle fasce sottoposte a splateamento si procederà ad effettuare un allargamento unendo le fasce onde determinarne meglio l'ingombro.
- la Soprintendenza effettuerà un sopralluogo o darà indicazioni operative, cui farà seguito comunque una disposizione scritta;
- si procederà quindi con lo scavo o recupero del bene, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, con tempi e modalità che sono da considerarsi a parte.

2.4 SCAVO ARCHEOLOGICO

Nel caso in cui, durante l'assistenza archeologica, prevista nelle aree a rischio basso, si renderanno necessari nel corso dei lavori interventi di scavo archeologico, questi saranno condotti nei modi e nei tempi determinati dalla successione stratigrafica emergente secondo le seguenti tipologie fondamentali:

- Scavo stratigrafico manuale di bassa difficoltà, da condursi manualmente, a sezione aperta o obbligata, su qualunque deposito - naturale o artificiale - abbia una bassa densità di unità stratigrafiche e di reperti in buono stato di conservazione e di sicura individuazione. Tale scavo andrà eseguito con attrezzatura pesante (pala, piccone e simili) e corredato della opportuna documentazione.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 58 di 169

- Scavo stratigrafico manuale di media difficoltà, da condursi manualmente, a sezione aperta o obbligata, su depositi pluristratificati di facile distinzione e separazione, con quantità media o notevole di reperti in buono stato di conservazione. Tale scavo andrà eseguito con attrezzatura leggera (cazzuola, sessola e simili), potrà prevedere una eventuale setacciatura del terreno di risulta e sarà corredato della opportuna documentazione.
- Scavo stratigrafico manuale di alta difficoltà, da condursi manualmente, a sezione aperta o obbligata, su depositi pluristratificati complessi di difficile distinzione e separazione, con quantità media o notevole di reperti di consistenza anche fragile, o su sepolture. Tale scavo andrà eseguito con attrezzatura leggera (cazzuola, sessola e simili), potrà prevedere una eventuale setacciatura del terreno di risulta e sarà corredato della opportuna documentazione, come di seguito descritto. Nel caso di rinvenimenti osteologici di fragile consistenza, la rimozione dovrà essere effettuata da personale specializzato, secondo le indicazioni degli specialisti della disciplina relativa.
- Scavo stratigrafico manuale di altissima difficoltà, da condursi manualmente, a sezione aperta o obbligata, su depositi pluristratificati complessi di difficile distinzione e separazione, di spessore esiguo o in corrispondenza di reperti di individuazione e recupero difficili (es. intonaco, vetro, tessuto, legno, resti vegetali ecc.). Tale scavo andrà eseguito con attrezzatura leggerissima (cazzuola leggera, bisturi, spatola e simili), potrà prevedere una eventuale flottazione del terreno di risulta e sarà corredato della opportuna documentazione, come di seguito descritto. Qualora lo stato di degrado e la natura del reperto lo richiedano, esso verrà rimosso dal terreno con i pani di terra che lo circonda, che sarà sottoposto a microscavo in laboratorio, ove si procederà anche all'intervento di restauro.
- Scavo stratigrafico manuale in presenza di beni in precario stato di conservazione, o di reperti che necessitano consolidamento o particolari cautele nella loro rimozione. In tal caso lo scavo stratigrafico andrà eseguito contemporaneamente al pronto intervento di un restauratore, che dovrà verificare costantemente lo stato di conservazione dei manufatti senza che ciò possa costituire oggetto di maggior prezzo da parte della ditta appaltante. Lo scavo andrà preceduto dalla redazione di una dettagliata documentazione grafica (rilievo in scala 1:1) e fotografica.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 59 di 169

3 PREVISIONI DI SCAVI IN ESTENSIONE – TRINCEE INTEGRATIVE

Gli scavi in estensione e trincee esplorative, relative alle aree a rischio alto, come da parere della Soprintendenza, saranno preceduti da indagine con metal detector, da eseguire preventivamente alla realizzazione delle attività di cantiere. Lo scavo di avvicinamento al deposito archeologico sarà effettuato su una superficie complessiva fino al 30 % circa delle aree oggetto di scavo futuro ad eccezione dell'area 7 in cui saranno estesi fino al 40% della superficie come da indicazioni della Soprintendenza Archeologica del Veneto.

Questi scavi, in linea con le direttive della Soprintendenza Archeologica del Veneto (prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 Allegato 1) saranno eseguiti nelle seguenti aree:

AREE	WBS	dal km	al km	RISCHIO ARCH.
AREA 1	RI01 - RI06	0+200	1+500	alto
AREA 3	VI01A - VI01B	8+100	9+550	alto
AREA 7	RI18 - RI22	12+500	14+000	alto
AREA 8	RI25 - RI28, VI04	15+450	16+500	alto
AREA 9	RI40 - RI41	25+830	27+200	alto
AREA 11	RI44 - RI46	27+800	28+350	alto
AREA 12	RI51 - RI54	29+450	31+250	alto
AREA 14	RI32 - RI36, VI05A-B	18+200	20+600	alto
AREA 15	VI05B-E, RI84	20+700	22+400	alto
AREA 28	VI09	33+750	34+000	alto
AREA 27	GA03, TR07, GA04, RI69 - RI76	36+725	40+000	alto
AREA 17	RI76 - RI78	40+000	41+600	alto
AREA 18	RI81 - RI85	42+800	44+000	alto

Tale attività prevede uno scavo assistito fino all'affioramento del deposito archeologico da effettuarsi esclusivamente da personale brevettato BCM e con mezzi meccanici con benna liscia, compreso l'accatastamento del materiale di scavo.

Successivamente, nelle aree interessate dai rinvenimenti, si procederà con lo scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico.

La supervisione da parte dell'operatore archeologo, finalizzata al riconoscimento di eventuali elementi di interesse archeologico, sarà effettuata contestualmente alle prestazioni B.C.M.

Per le attività di scavo meccanico assistito nelle aree sopra descritte si stima una produttività media giornaliera pari a circa 350 mc/giorno (per maggiori dettagli si rimanda al cronoprogramma generale) mentre per lo scavo manuale si stima una produttività media giornaliera pari a circa 1 mc/giorno a

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 60 di 169

persona determinando così un impiego complessivo totale pari a circa **1.583 gg** naturali e consecutivi (per maggiori dettagli si rimanda al cronoprogramma generale).

AREE	WBS	dal km	al km	RISCHIO ARCH.	GG
AREA 1	RI01 - RI06	0+200	1+500	alto	65
AREA 3	VI01A - VI01B	8+100	9+550	alto	45
AREA 7	RI18 - RI22	12+500	14+000	alto	225
AREA 8	RI25 - RI28, VI04	15+450	16+500	alto	30
AREA 9	RI40 - RI41	25+830	27+200	alto	65
AREA 11	RI44 - RI46	27+800	28+350	alto	70
AREA 12	RI51 - RI54	29+450	31+250	alto	70
AREA 14	RI32 - RI36, VI05A-B	18+200	20+600	alto	160
AREA 15	VI05B-E, RI84	20+700	22+400	alto	85
AREA 28	VI09	33+750	34+000	alto	140
AREA 27	GA03, TR07, GA04, RI69 - RI76	36+725	40+000	alto	220
AREA 17	RI76 - RI78	40+000	41+600	alto	204
AREA 18	RI81 - RI85	42+800	44+000	alto	204
					1.583

Nelle aree ad alto rischio sopracitate la tipologia d'intervento e le dimensioni di eventuali trincee e sondaggi potranno subire variazioni in base alle indicazioni dei Funzionari della Soprintendenza del Veneto.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività per ogni area.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 61 di 169

3.1 AREA 1

Questo progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 1 (pk 0+200-1+500), situata nel Comune di Verona, dove, all'interno di un pozzetto di carico (PZ 3), è stata evidenziata alla quota di -0,40 mt. una probabile piccola stradina di epoca imprecisata. Inoltre l'area si presenta ad alto rischio data la presenza n. 5, relativa a materiale romano di reimpiego e l'ipotetico passaggio della via Postumia.

Il progetto prevede l'esecuzione di 19 sondaggi delle dimensioni di mt. 20x20x0,50, con:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,50 (mc 3800) Lo scavo archeologico di bonifica avrà le seguenti modalità:
- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,20 m (mc 160).
- Rinterro degli scavi.

A fronte dei documenti trasmessi alla Soprintendenza Archeologica del Veneto, relativi allo studio di archeologia preventiva ex art. 95 e 96, comma 1a, dagli esiti ottenuti in seguito alle verifiche di campo mediante trincee e carotaggi, si ipotizza la seguente tipologia di scavi estensivi e di trincee integrative.

3.1.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.1.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 62 di 169

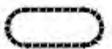
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,50 dal piano campagna.
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

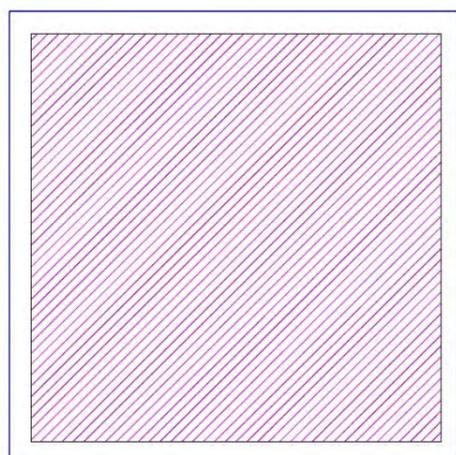
Tempo stimato approssimativamente di 65 giorni.

Seguono planimetrie allegate.

LEGENDA

 CONFINE COMUNALE	 AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI	 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)	 RISCHIO ALTO
 TRACCIATO LF01 PD 2018	 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE	 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)	 RISCHIO MEDIO
 CANTIERI PD 2018			 RISCHIO BASSO
 PISTE DI CANTIERE PD 2018			

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 63 di 169



AREA 1
19 SONDAGGI 20X20

-  RECINZIONE
-  COLTIVO
-  SCAVO STRATIGRAFICO
MEDIA ALTA DIFFICOLTA'

Scala 1:100

3.1.3 AGGIORNAMENTO AREA 1 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017

Come descritto in premessa, l'approvazione del Progetto con Prescrizioni (Parte Prima) o Raccomandazioni (Parte Seconda) ha di fatto comportato la modifica di alcune opere al fine di ottemperare alle richieste pervenute in Conferenza di Servizi dai vari Enti e accolte dal Cipe con la suddetta Del. Le **Prescrizioni** che riguardano l'area in esame sono le **Pr. 15, 74 e 132**.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 64 di 169

Pr. 15 salvaguardia, messa in sicurezza ed illuminazione del sito denominato “Fonte delle Monache” a San Michele Extra - garantendone la fruibilità da parte della popolazione e il collegamento alla rete ciclopeditonale esistente all’altezza del km 0+832.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE. L’intervento ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell’interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d’archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 1** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l’intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l’area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l’**AREA 1** (v. Allegato 5 – Tavola 1).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	San Michele Extra
Pk su Linea AV/AC	0+832
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all’area già indagata	All’interno dell’area già indagata
Descrizione	Il sito è stato adeguatamente tutelato attraverso l’inserimento di un’opera di scavalco (Ponticello 18,00x4,00 al km 0+832,00) di luce pari a 22,00 metri (WBE VI19). Tale opera permette la completa accessibilità e fruibilità del sito, per mezzo di collegamenti funzionali sia ai percorsi ciclabili presenti nell’area del Parco della Fonte a valle dell’attraversamento, sia pedonali con Via dell’Unità d’Italia ubicata a monte (direttrice SR11). I collegamenti pedonali sono realizzati tramite due nuove opere in sottopasso della linea AV/AC in continuità di quelli già esistenti (Scatolare 4,00x1,50 a pr. 1+315,00; Scatolare 4,00x1,50 a pr. 1+040,00) i quali sottopassano la linea storica mantenuta in sede.

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Messa in sicurezza ed illuminazione; collegamento rete ciclopeditonale
Distanza dal tracciato	Adiacente
Scavo da p.c.	0,65+2,50
Valutazione archeologica all’opera	rischio Alto rispetto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup.
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 65 di 169

dell'area oggetto di prescrizione pari a circa **300 mc** (1.000 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in **AREA 1** ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 19 sondaggi m. 20x20 e scavo stratigrafico su 2 sondaggi m. 20x20x0,20

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 66 di 169

Pr. 74 realizzazione sul torrente Valpantena di un nuovo bypass in corrispondenza della linea Alta Velocità.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 1** con previsione di scavi in estensione Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica per la medesima **AREA 1** (v. Allegato 5 – Tavola 1).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	
Pk su Linea AV/AC	0+725 ÷ 0+775
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	collinare
Utilizzo del suolo	

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica prev. ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	Nuovo bypass sul torrente Valpantena

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Realizzazione sul torrente Valpantena di un nuovo bypass in corrispondenza della linea Alta Velocità.
Distanza dal tracciato	In attraversamento
Scavo da p.c.	Da – 5,00 a – 10,00 mt da p.c.
Valutazione rischio arch. rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA 1 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 19 sondaggi m. 20x20 e scavo stratigrafico su 2 sondaggi m. 20x20x0,20
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE		Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 67 di 169

Pr. 132 percorso ciclopedonale da collegare con il quartiere di Porto San Pancrazio, da realizzare sul sedime della pista di cantiere compresa tra le km 0+700 e km 1+875. Il percorso inizia nell'area di Porto San Pancrazio collegandosi con via Belluno in corrispondenza del termine dell'area abitata; attraversa quindi un'area agricola e scavalca il torrente Valpantena con un nuovo ponte parallelo al ponticello esistente. Di qui la pista prosegue in adiacenza alla linea ferroviaria, interseca via Belluno e si attesta su via Bernini Buri, per una lunghezza complessiva di 1+590,00 m. La infrastruttura servirà, per la durata delle fasi di costruzione, come pista di cantiere, per poi essere convertita in percorso ciclopedonale e trasferita al Comune come richiesto.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera compensativa ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico e consiste nel realizzare una pista ciclabile sul sedime della pista di cantiere, quest'ultima opera già valutata durante la fase preventiva.

In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 1** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nella medesima **AREA 1** (v. Allegato 5 – Tavola 1).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	Porto San Pancrazio
Pk su Linea AV/AC	0+700 ÷ 1+875
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Bosco

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Percorso ciclopedonale

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Pista ciclabile
Distanza dal tracciato	Adiacente a sud
Scavo da p.c.	0,50 mt
Valutazione	rischio Alto

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 68 di 169

archeologico rispetto all'opera

VALUTAZIONE

Progetto di scavo

Nessuno, esaustivo quanto previsto in **AREA 1** ovvero Scavo meccanico controllato da operatore bob, 19 sondaggi m. 20x20 e scavo stratigrafico su 2 sondaggi m. 20x20x0,20

3.1.4 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA 1 pk 0+200-1+500 19 sondaggi m. 20x20

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H=metri 2,20	mq	1.672,000
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	3800,00
	ass. archeologica	gg	65
scavo stratigrafico 2 sondaggi m. 20x20x0,20	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	160
	Rinterro	mc	3960,00
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica, antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	10

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari ad un totale di circa 300 mc per **Pr. 15**

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 69 di 169

3.2 AREA 3

Questo progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 3 (pk 8+100-9+550), situata nel comune di S. Martino Buonalbergo (VR), nella quale, durante lo studio archeologico definitivo, all'interno di un carotaggio ambientale (VI 19), è stata evidenziata la presenza di frammenti di laterizi romani. Inoltre all'interno della trincea archeologica esplorativa n.5, è emersa una massicciata in ciottoli larga m. 3 circa, associata a frammenti fittili ad impasto e a vernice nera, di epoca romana.

Il progetto prevede l'esecuzione di 2 sondaggi delle dimensioni di mt. 50x15x0,50 con:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.

Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,50 (mc 750)

Lo scavo archeologico di bonifica avrà le seguenti modalità:

- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,15 m (mc 160).
- Rinterro degli scavi.

3.2.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.2.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,50 dal piano campagna.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 70 di 169

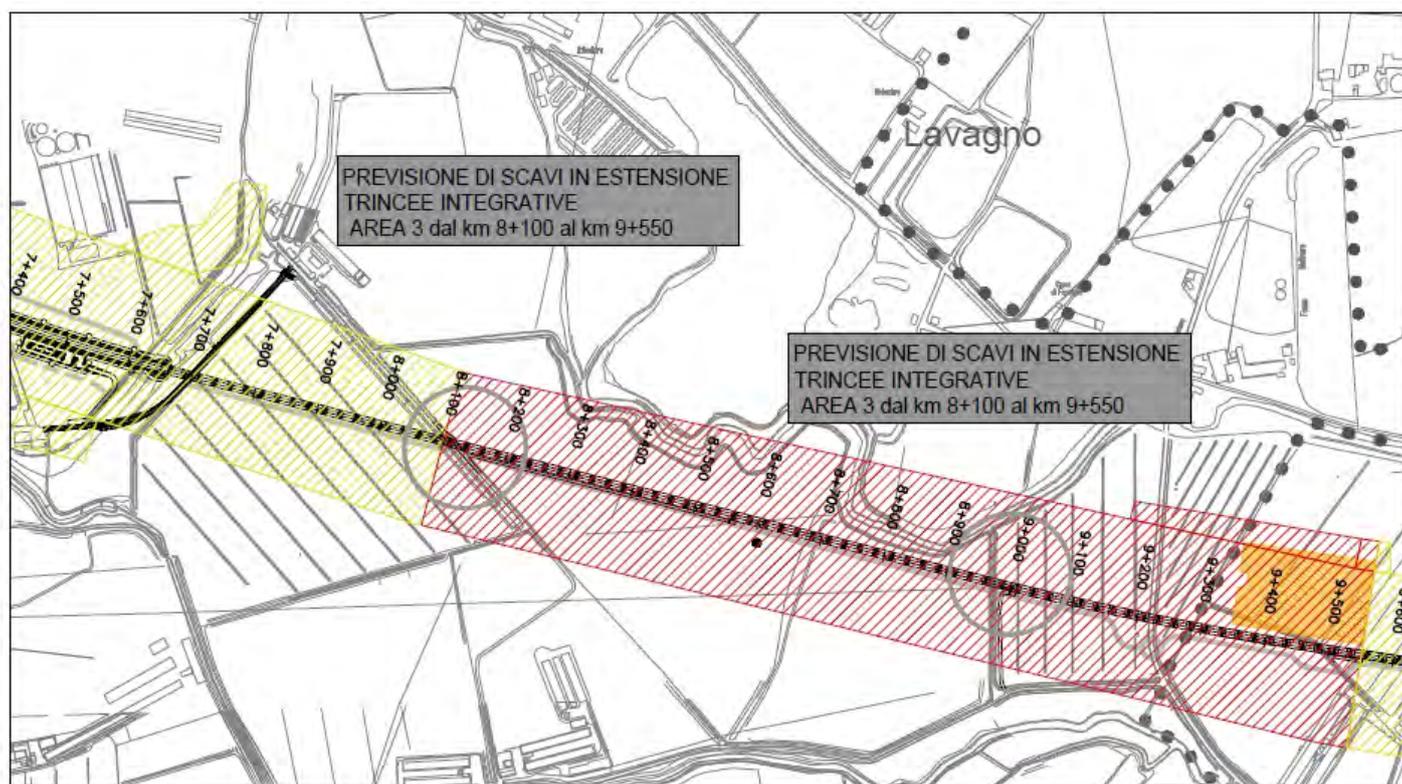
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 45 giorni.

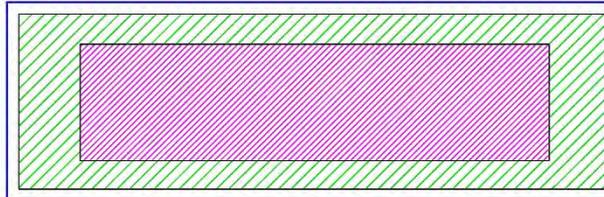
Seguono planimetrie allegate.

LEGENDA



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE		Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 71 di 169

**AREA 3
2 SONDAGGI 50X15**



SCALA 1:250

3.2.3 AGGIORNAMENTO AREA 3 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017

Come descritto in premessa, l'approvazione del Progetto con Prescrizioni (Parte Prima) o Raccomandazioni (Parte Seconda) ha di fatto comportato la modifica di alcune opere al fine di ottemperare alle richieste pervenute in Conferenza di Servizi dai vari Enti e accolte dal Cipe con la suddetta Del. La **Prescrizione** che riguarda l'area in esame è la **Pr. 08, piantumazione di un filare alberato**.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 3** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nella medesima **AREA 3** (v. Allegato 5 – Tavola 6).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	San Martino Buon Albergo
Località	
Pk su Linea AV/AC	7+650 ÷ 9+300
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 72 di 169

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	Le aree destinate alle opere a verde nel tratto d'interesse (dal km 7+650 al km 9+300), sono state ridotte a sud del viadotto Fibbio: le fasce "macchia arbustiva in ambito agricolo" e "macchia arbustiva con nuclei arborei" sono state eliminate ed è stato inserito un filare alberato.

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Piantumazione filare alberato
Distanza dal tracciato	In adiacenza
Scavo da p.c.	1,00 m
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA 3 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 2 sondaggi m. 50x15 e scavo stratigrafico su 2 sondaggi m. 40x10x0,15.
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 73 di 169

3.2.4 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA 3 pk 8+150-9+000 2 sondaggi m. 50x15

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H=metri 2,20	ml	276,000
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	750,00
	ass. archeologica	gg	45
scavo stratigrafico di 2 sondaggi m.40x10x0,15	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	120
	Rinterro	mc	870,00
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	10

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Nessuno

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 74 di 169

3.3 AREA 7

Questo progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 7 (pk 15+500-14+000), situata nel comune di Belfiore (VR), nella quale, durante lo studio archeologico definitivo, all'interno di due trincee archeologiche esplorative (n. 35 e n. 36) sono emersi un butto di materiale edile, mescolato a ciottoli ed anforacei, ed un accumulo di frammenti di laterizi ed una massiccia concentrazione di frammenti ceramici (grezza, depurata ed anforacei), oltre ad un elemento di macina in trachite.

Il progetto prevede l'esecuzione di 8 sondaggi delle dimensioni di mt. 50x30x0,50, con:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,50 (mc 6000)

Lo scavo archeologico di bonifica avrà le seguenti modalità:

- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,20 m (mc 600).
- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico ad alta densità di difficile separazione per circa 0,80 m (mc 96).
- Rinterro degli scavi.

3.3.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.3.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 75 di 169

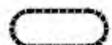
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,50 dal piano campagna.
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Scavo stratigrafico manuale ad alta densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

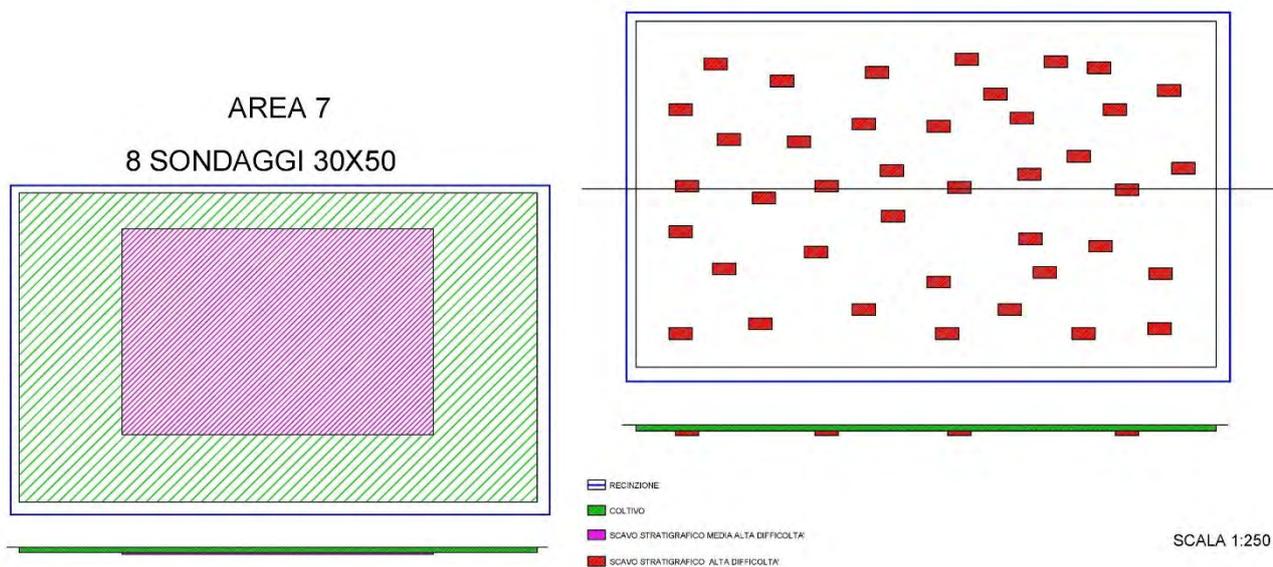
Tempo stimato approssimativamente di 225 giorni.

Seguono planimetrie allegate.

LEGENDA

 CONFINE COMUNALE	 AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI	 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)	 RISCHIO ALTO
 CANTIERI PD 2018	 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE	 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)	 RISCHIO MEDIO
 PISTE DI CANTIERE PD 2018			 RISCHIO BASSO

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 76 di 169



3.3.3 AGGIORNAMENTO AREA 7 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017

Come descritto in premessa, l'approvazione del Progetto con Prescrizioni (Parte Prima) o Raccomandazioni (Parte Seconda) ha di fatto comportato la modifica di alcune opere al fine di ottemperare alle richieste pervenute in Conferenza di Servizi dai vari Enti e accolte dal Cipe con la suddetta Del. La **Prescrizione** che riguarda l'area in esame è la **Pr. 24, spostamento verso est del sottopasso previsto alla km 13+470 in corrispondenza dell'attuale sedime di via**

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 77 di 169

Catena; adeguamento delle relative controstrade e inserimento di una pista ciclabile in sede separata.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 7** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 7** (v. Allegato 5 – Tavola 8).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Belfiore
Località	Via Catena
Pk su Linea AV/AC	13+741
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Il sottopasso al km 13+478 (SL18) è stato spostato al km 13+741.93, in corrispondenza di Via Gombion, con inserimento della pista ciclabile. Il sottovia ha dimensioni: 12,20x8,10

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Spostamento del sottopasso previsto al km 13.470 al km 13+741 con inserimento di una pista ciclabile
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	Da 2,60 mt a 6,50 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 2.370 mc (7.900 x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA 7 ovvero Scavo meccanico controllato da operatore bob, 8 sondaggi m. 30x50 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 20x30x0,20 oltre a scavo stratigrafico di 120 sepolture ad inumazione
-------------------	--

3.3.4 COMPUTO METRICO

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 78 di 169

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA 7 pk 12+500-14+000 8 sondaggi m. 30x50

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H= metri 2,20	ml	1.344,000
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	6000,00
scavo stratigrafico 5 sondaggi m. 20x30 x0,20	ass. archeologica	gg	225
scavo stratigrafico di 120 sepolture a inumazione	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	600
	Scavo archeologico stratigrafico in terreni ad alta densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	96
	Rinterro	mc	6696,00
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica, antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	25

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari ad un totale di circa 2.370 mc per **Pr. 24**.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 79 di 169

3.4 AREA 8

Questo progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 8 (pk 15+450-16+500), situata nel comune di Belfiore (VR), nella quale, durante lo studio archeologico definitivo, all'interno delle trincee n.27 e 28, sono stati individuati un fossato di incerta datazione ed un probabile ortivo romano.

Il progetto prevede l'esecuzione di 2 sondaggi delle dimensioni di mt. 5x20x0,80 con:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,80 (mc 160)

Lo scavo archeologico di bonifica avrà le seguenti modalità:

- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,2 m (mc 40).
- Rinterro degli scavi.

3.4.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.4.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,80 dal piano campagna.
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola,

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 80 di 169

sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.

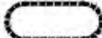
- Scavo stratigrafico manuale ad alta densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

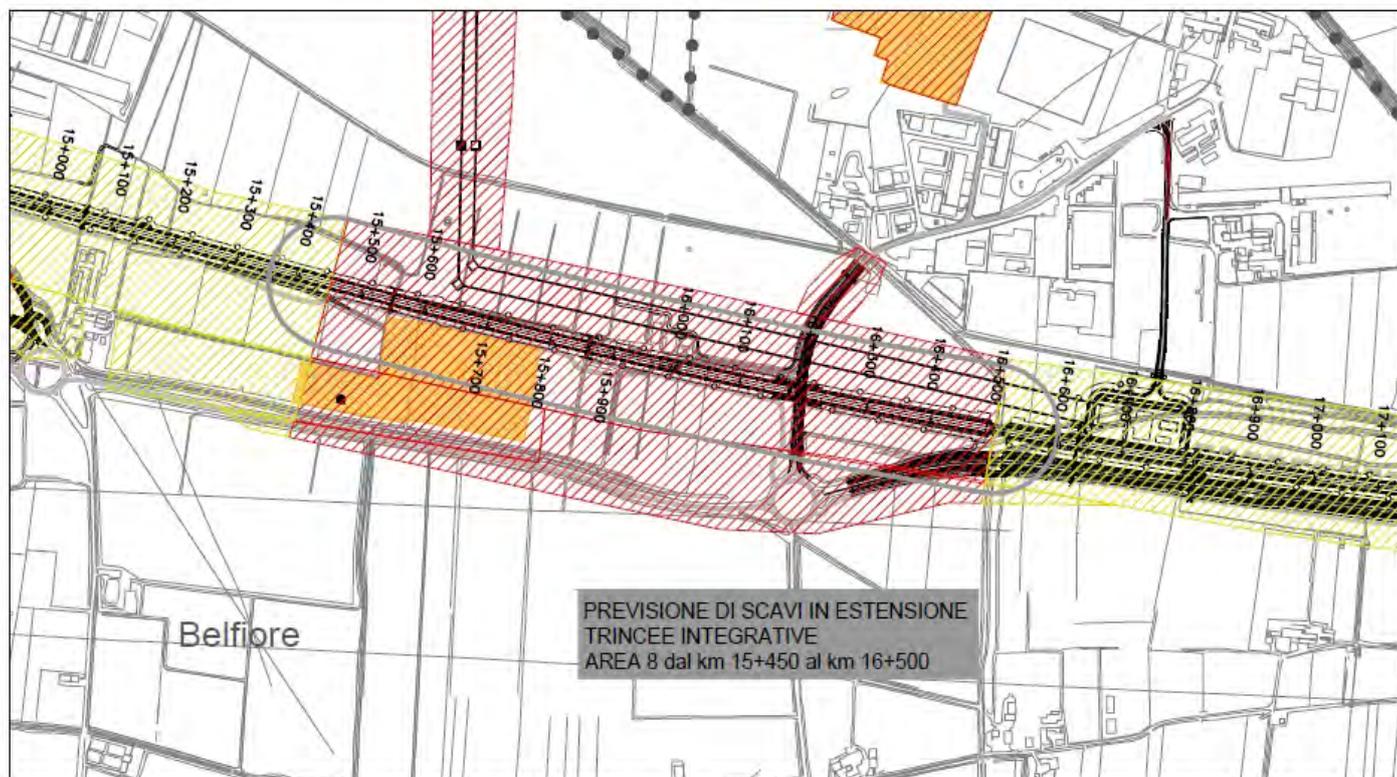
Tempo stimato approssimativamente di 30 giorni.

Seguono planimetrie allegate.

LEGENDA

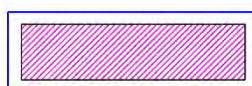
 CONFINE COMUNALE	 AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (In cui si prevede uno scavo integrativo)	 RISCHIO ALTO
 CANTIERI PD 2018	 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)	 RISCHIO MEDIO
 PISTE DI CANTIERE PD 2018			 RISCHIO BASSO

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 10</p>	<p>Codifica Documento E12RHAH0000001</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 81 di 169</p>



AREA 8

2 SONDAGGI 20X5



-  RECINZIONE
-  COLTIVO
-  SCAVO STRATIGRAFICO MEDIA ALTA DIFFICOLTA'

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 82 di 169

3.4.3 AGGIORNAMENTO AREA 8 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017

Come descritto in premessa, l'approvazione del Progetto con Prescrizioni (Parte Prima) o Raccomandazioni (Parte Seconda) ha di fatto comportato la modifica di alcune opere al fine di ottemperare alle richieste pervenute in Conferenza di Servizi dai vari Enti e accolte dal Cipe con la suddetta Del. La **Prescrizione** che riguarda l'area in esame è la **Pr. 27, inserimento di una pista ciclabile in sede separata in corrispondenza del sottovia di progetto alla progressiva km 16+138.**

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 8** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 8** (v. Allegato 5 – Tavola 10).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Belfiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	16+138
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Il sottovia (SL04) è stato ampliato per ospitare la pista ciclabile; le dimensioni sono: 14,60x8,40

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Ampliamento sottovia per inserimento pista ciclabile in sede separata
Distanza dal tracciato	Coincidente ed in attraversamento
Scavo da p.c.	Da 2,10 a 7,90 mt da p.c.
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 450 mc (1.500 x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA 8 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 2 sondaggi m. 20x5 e scavo stratigrafico su 2 sondaggi m. 20x5x0,20
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 83 di 169

3.4.4 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA 8 pk 15+600-16+500 2 sondaggi m. 5x20

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H= metri 2,20	mq	116,000
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	160,00
	ass. arch	gg	30
2 sondaggi m.5x20x0,20	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltà separazione e rimozione	mc	40
	Ripristino e chiusura di aree di scavo da eseguirsi mediante utilizzo del mezzo meccanico per il movimento terra e manualmente per livellamenti e colmature a contatto con gli strati archeologici, comprensivo di protezione degli strati e delle strutture archeologiche	mc	200,00
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	5

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari ad un totale di circa 450 mc per **Pr. 27**

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 84 di 169

3.5 AREA 9

Questo progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 9 (pk 25+830-27+200), situata nel comune di S. Bonifacio (VR), nella quale, durante lo studio archeologico definitivo sono emerse due presenze significative, riferibili a materiale vario e ad un'abitazione di epoca romana.

Il progetto prevede l'esecuzione di 80 trincee fitte delle dimensioni di mt. 2x23x1,00 con: Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale dello sterile, per circa m. 1,00 (mc 3680)

Lo scavo archeologico di bonifica avrà le seguenti modalità.

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,70 (mc 560)
- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,20 m (mc 160).
- Rinterro degli scavi.

3.5.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.5.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,70-1,00 dal piano campagna.
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 85 di 169

distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.

- Scavo stratigrafico manuale ad alta densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 65 giorni.

Seguono planimetrie allegate.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 87 di 169

3.5.3 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA 9 pk 25+830-26+500 80 trincee m. 2x23

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H= metri 2,20	ml	128,000
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	3680,00
	ass. arch	gg	65
1 sondaggio m. 40x20x0,7	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	560,00
	ass. arch	gg	2
1 sondaggio m. 40x20x0,2	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	160
	Ripristino e chiusura di aree di scavo da eseguirsi mediante utilizzo del mezzo meccanico per il movimento terra e manualmente per livellamenti e colmature a contatto con gli strati archeologici, comprensivo di protezione degli strati e delle strutture archeologiche	mc	4400,00
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	5

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Nessuno

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 88 di 169

3.6 AREA 11

Questo progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 11 (pk 27+800-28+350), situata nel comune di Lonigo (VC), nella quale, durante lo studio archeologico definitivo, all'interno della trincea n.43 e del carotaggio ambientale R 60, sono state individuate emergenze di carattere archeologico dell'età del Bronzo e di epoca romana.

Il progetto prevede l'esecuzione di 6 sondaggi delle dimensioni di mt. 40x10x1,20 con:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.

Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 1,20 (mc 2880) Lo scavo archeologico di bonifica avrà le seguenti modalità:

- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,20 m (mc 240).
- Rinterro degli scavi.

3.6.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.6.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 1,20 dal piano campagna.
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola,

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 89 di 169

sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.

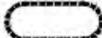
- Scavo stratigrafico manuale ad alta densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 70 giorni.

Seguono planimetrie allegate.

LEGENDA

 CONFINE COMUNALE	 AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (In cui si prevede uno scavo integrativo)	 RISCHIO ALTO
 CANTIERI PD 2018	 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)	 RISCHIO MEDIO
 PISTE DI CANTIERE PD 2018			 RISCHIO BASSO

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE

Progetto
IN17

Lotto
10

Codifica Documento
E12RHAH0000001

Rev.
A

Foglio
90 di 169



AREA 11 6 SONDAGGI 40X10



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 91 di 169

3.6.3 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA 11 pk 27+800-28+350 6 sondaggi m. 40x10

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H=metri 2,20	ml	648,000
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	2.880,000
	ass. archeologica	gg	70
3 sondaggi m. 40x10x0,2	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	240
	Rinterro	mc	3120,00
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	15

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Nessuno

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 92 di 169

3.7 AREA 12

Questo progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 12 (pk 29+450-31+250), situata nel comune di Lonigo (VC), nella quale, durante lo studio archeologico definitivo, all'interno delle trincee n.31 e 32, sono state individuate emergenze relative ad assi viari di epoca romana.

Il progetto prevede l'esecuzione di 11 sondaggi delle dimensioni di mt. 10x30x0,80 e 3 sondaggi di mt. 5x10x0,80 con:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.

Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,80 (mc 2840)

Lo scavo archeologico di bonifica avrà le seguenti modalità:

- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,20 m (mc 200).
- Rinterro degli scavi.

3.7.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.7.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,80 dal piano campagna.
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola,

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 93 di 169

sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.

- Scavo stratigrafico manuale ad alta densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 70 giorni.

Seguono planimetrie allegate.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 95 di 169

3.7.3 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA 12 pk 29+450-30+400 11 sondaggi 10x30+3 sondaggi m. 5x10

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50ml sostegni H= metri 2,20		1082,000
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	2840,00
	ass. archeologica	gg	70
5 sondaggi m. 10x20x0,20	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	200
	Rinterro	mc	3040
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati escluso prelievo del	n.	3

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Nessuno

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 96 di 169

3.8 AREA 14 e AREA 15 VARIANTE S. BONIFACIO

La proposta di progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 14 (pk 18+200-20+600) e l'Area 15 (pk 20+600-20+700), situate nel comune di S. Bonifacio (VR), poiché all'interno del parere sono state considerate come aree "da definire". Analogamente alle altre aree a rischio si propone una percentuale di scavo pari al 30% del totale.

3.9 AREA 14

Il progetto propone l'esecuzione di 13 sondaggi delle dimensioni di mt. 50x20x0,80 e 10 sondaggi delle dimensioni di mt. 10x7x0,8 con:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,80 (mc 10960).

Lo scavo archeologico di bonifica avrà le seguenti modalità:

- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,2 m (mc 400).
- Rinterro degli scavi.

3.9.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.9.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,80 dal piano campagna.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 97 di 169

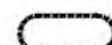
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

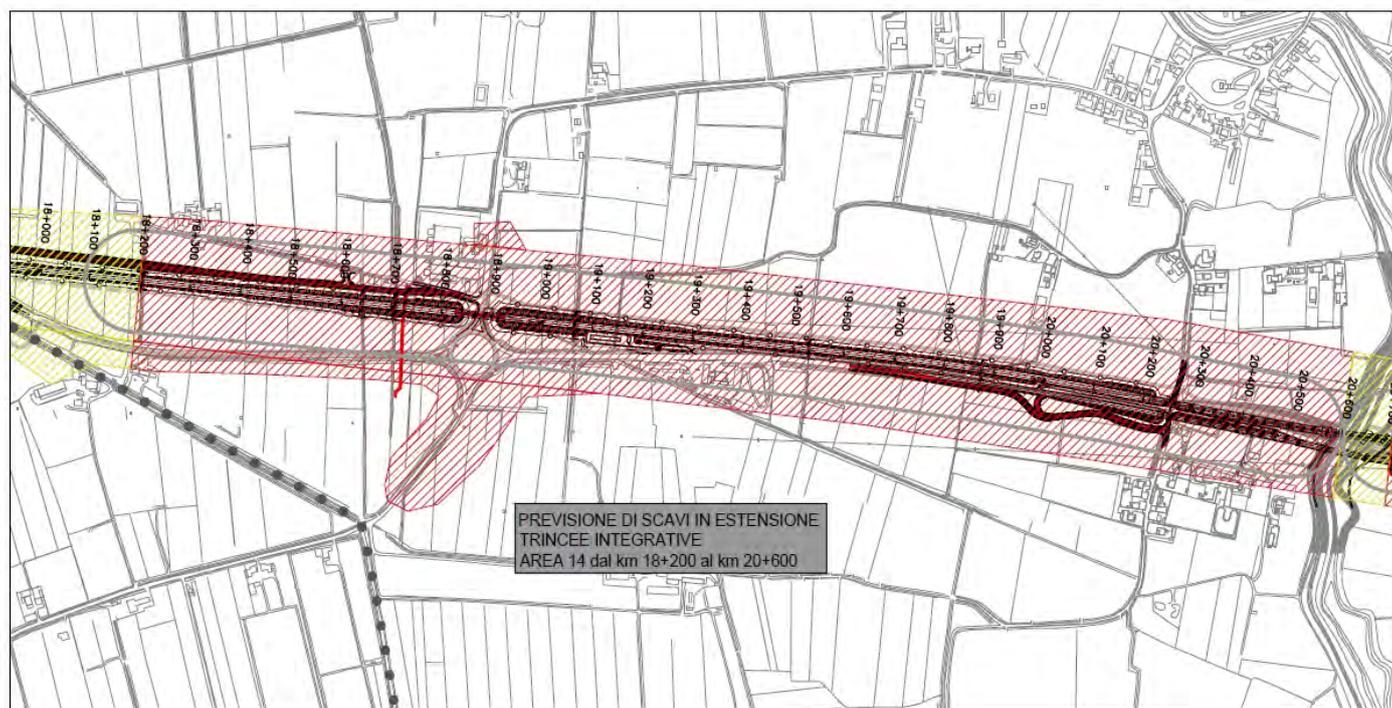
Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 160 giorni.

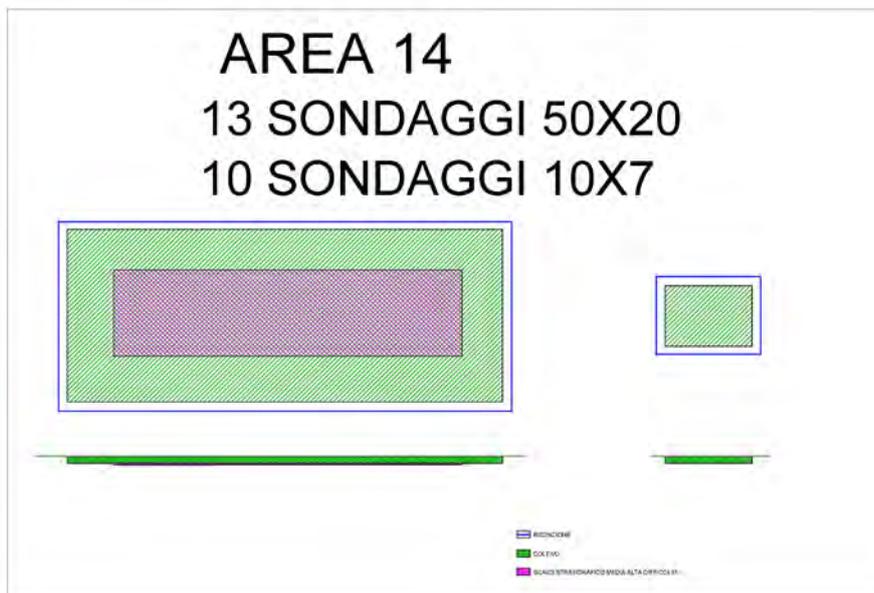
Seguono planimetrie allegate.

LEGENDA

 CONFINE COMUNALE	 AREE SPALTEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)	 RISCHIO ALTO
 CANTIERI PD 2018	 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)	 RISCHIO MEDIO
 PISTE DI CANTIERE PD 2018			 RISCHIO BASSO



<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 10</p>	<p>Codifica Documento E12RHAH0000001</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 98 di 169</p>



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 99 di 169

3.9.3 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA 14 S. Bonifacio pk 18+200-20+600; 13 sondaggi mt. 50x20+ 10 sondaggi mt.10x7

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H = metri 1,50 sostegni H= metri 2,20	ml	2344
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	10960
	ass. arch	gg	160
5 sondaggi 40x10x0,2	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltà separazione e rimozione	mc	400
	Ripristino e chiusura di aree di scavo da eseguirsi mediante utilizzo del mezzo meccanico per il movimento terra e manualmente per livellamenti e colmature a contatto con gli strati archeologici, comprensivo di protezione degli strati e delle strutture archeologiche	mc	11360
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	15

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Nessuno

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 100 di 169

3.10 AREA 15

Il progetto propone l'esecuzione di 5 sondaggi delle dimensioni di mt. 50x20x0,80 e 1 sondaggio delle dimensioni di mt. 10x8x0,8, con:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,80 (mc 4128).

Lo scavo archeologico di bonifica avrà le seguenti modalità:

- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,2 m (mc 240).
- Rinterro degli scavi.

3.10.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.10.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,80 dal piano campagna.
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE		Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 101 di 169

- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

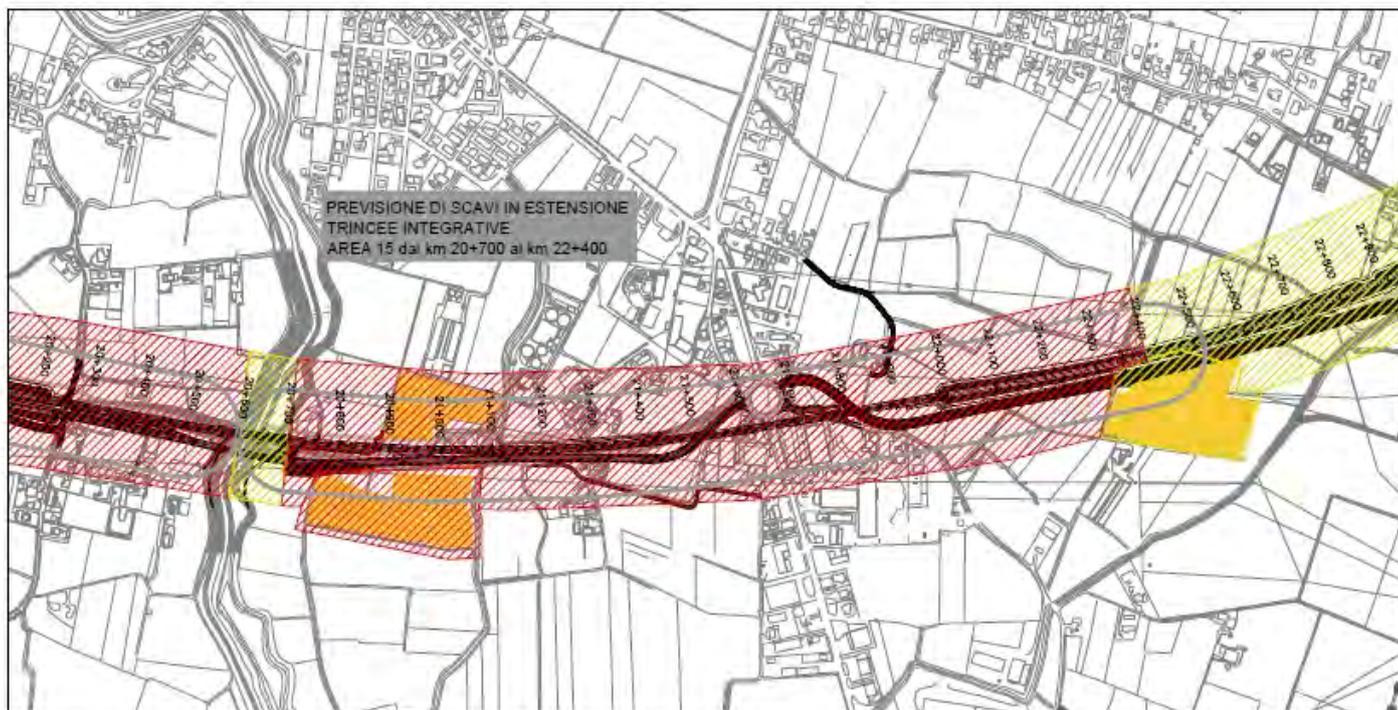
Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 85 giorni.

Seguono planimetrie allegate.

LEGENDA

● ● ● ● ● ● ●	CONFINE COMUNALE		AREE SPALTEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI		Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)		RISCHIO ALTO
	TRACCIATO LFD1 PD 2018		PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE	●	Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)		RISCHIO MEDIO
	CANTIERI PD 2018						RISCHIO BASSO
	PISTE DI CANTIERE PD 2018						



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 102 di 169



3.10.3 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA 15 S. Bonifacio pk 20+700-22+400; 5 sondaggi mt. 50x20+ 1 sondaggio mt.10x8

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H = metri 1,50 sostegni H= metri 2,20	ml	804
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	4128
	ass. arch	gg	85
3 sondaggi 40x10x0,2	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	240
	Ripristino e chiusura di aree di scavo da eseguirsi mediante utilizzo del mezzo meccanico per il movimento terra e manualmente per livellamenti e colmature a contatto con gli strati archeologici, comprensivo di protezione degli strati e delle strutture archeologiche	mc	4383
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	15

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Nessuno

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 103 di 169

3.11 AREA 28

La proposta di progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 28 (pk 33+750-34+000), poiché all'interno del parere sono state considerate come aree "da definire". Analogamente alle altre aree a rischio si propone una percentuale di scavo pari al 30% del totale.

Il progetto che prevede l'esecuzione di 2 sondaggi delle dimensioni di m. 40x20 e 2 sondaggi delle dimensioni di m. 10x20, avrà le seguenti modalità.

- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,70 (mc 1.400).

In caso di esito positivo si ipotizza uno scavo stratigrafico su 3 sondaggi di m. 20x40 che avrà le seguenti modalità:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,20 m (mc 480).
- Rinterro degli scavi.

3.11.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.11.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,70 dal piano campagna.
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH000001	Rev. A	Foglio 104 di 169

distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.

- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

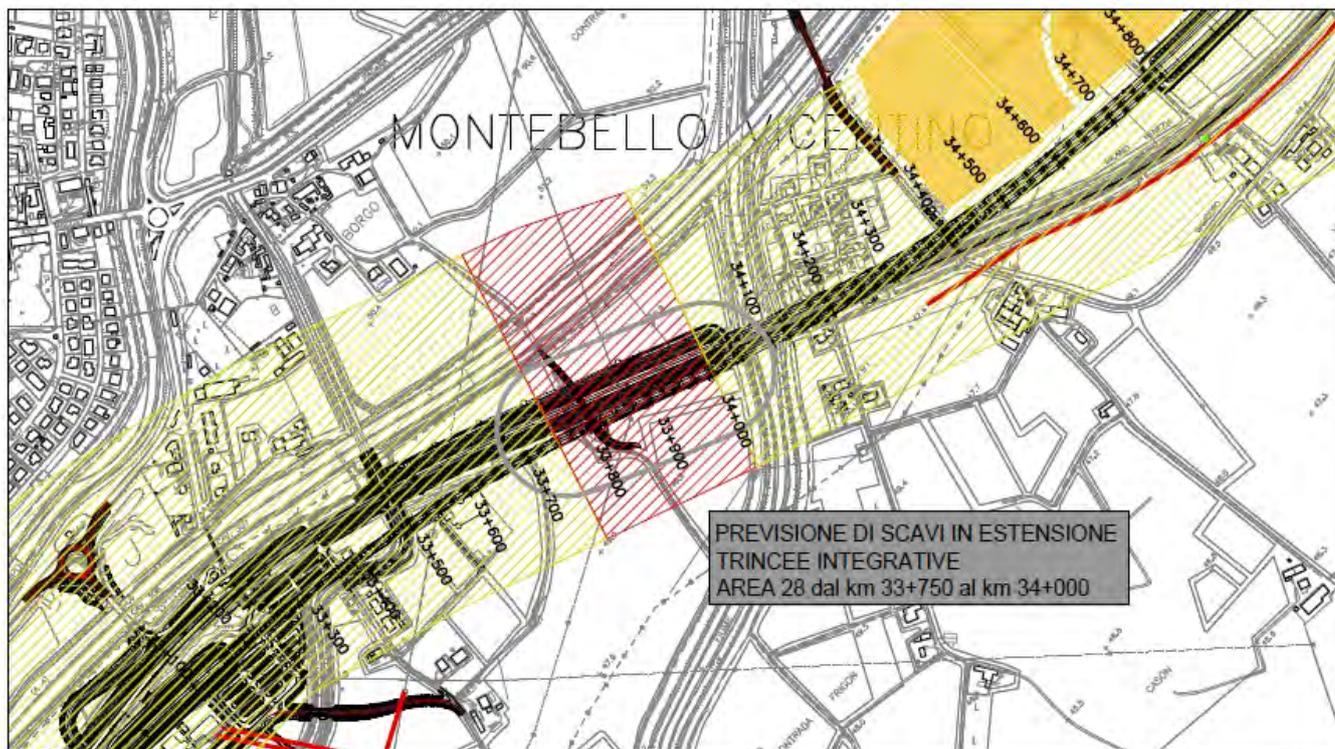
Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 140 giorni.

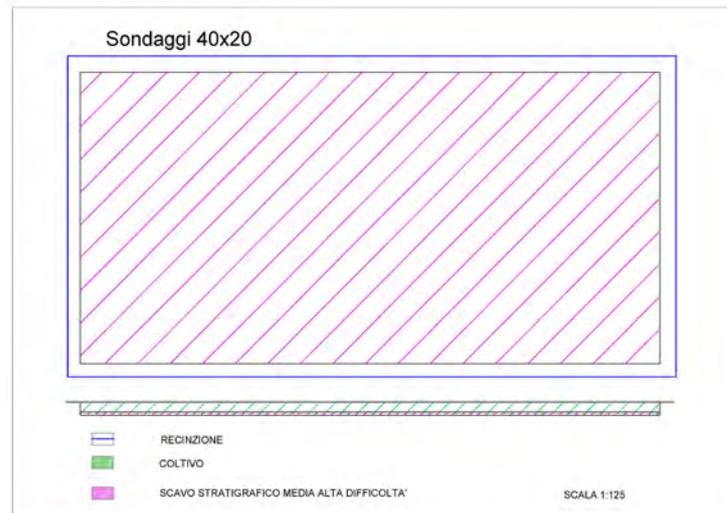
Segue planimetrie allegate.

LEGENDA

 CONFINE COMUNALE	 AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)	 RISCHIO ALTO
 CANTIERI PD 2018	 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)	 RISCHIO MEDIO
 PISTE DI CANTIERE PD 2018			 RISCHIO BASSO



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 105 di 169



3.11.3 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA tra pk 33+750-34+000 2 sondaggi m. 40x20 e 2 sondaggi m. 10x20

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H= metri 2,20	mq	91
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	1.400
	ass. archeologica	gg	140
scavo stratigrafico sondaggi m. 20x40x0,20	3 Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	480
	Rinterro	mc	1.880
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	15

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Nessuno

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 106 di 169

3.12 AREA 27

La proposta di progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 27 (pk 36+725-40+000) situata nei comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore (VI), poiché all'interno del parere sono state considerate come aree "da definire". Analogamente alle altre aree a rischio si propone una percentuale di scavo pari al 30% del totale.

Il progetto che prevede l'esecuzione di 18 sondaggi delle dimensioni di m. 40x20, avrà le seguenti modalità:

- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,70 (mc 10.080).

In caso di esito positivo si ipotizza uno scavo stratigrafico su 4 sondaggi di m. 20x40 che avrà le seguenti modalità:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,20 m (mc 640).
- Rinterro degli scavi.

3.12.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.12.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,70 dal piano campagna.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 107 di 169

- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 220 giorni.

Segue planimetrie allegate.

LEGENDA

 CONFINE COMUNALE	 AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)	 RISCHIO ALTO
 TRACCIATO LFD1 PD 2018	 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE	 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)	 RISCHIO MEDIO
 CANTIERI PD 2018			 RISCHIO BASSO
 PISTE DI CANTIERE PD 2018			

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE

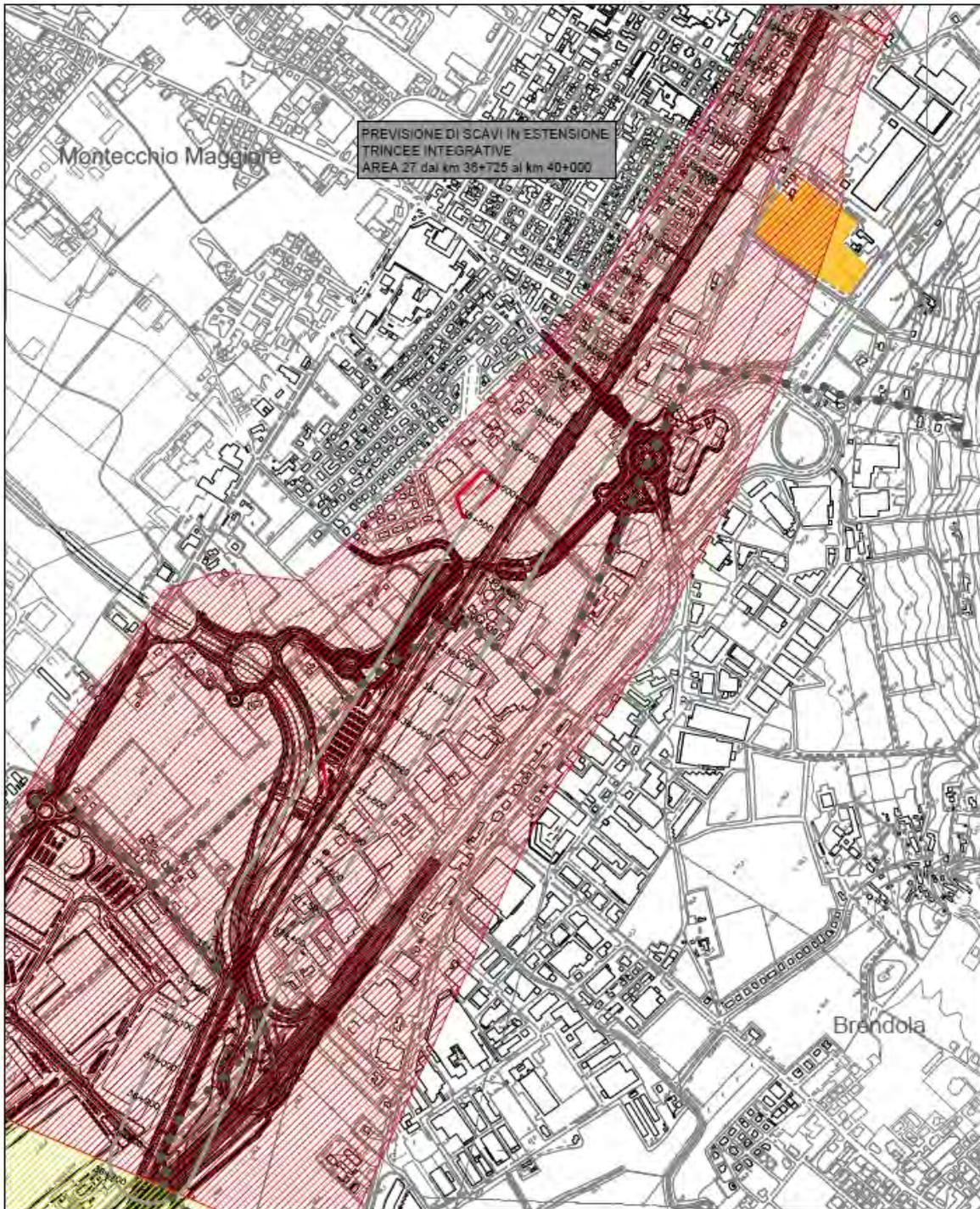
Progetto
IN17

Lotto
10

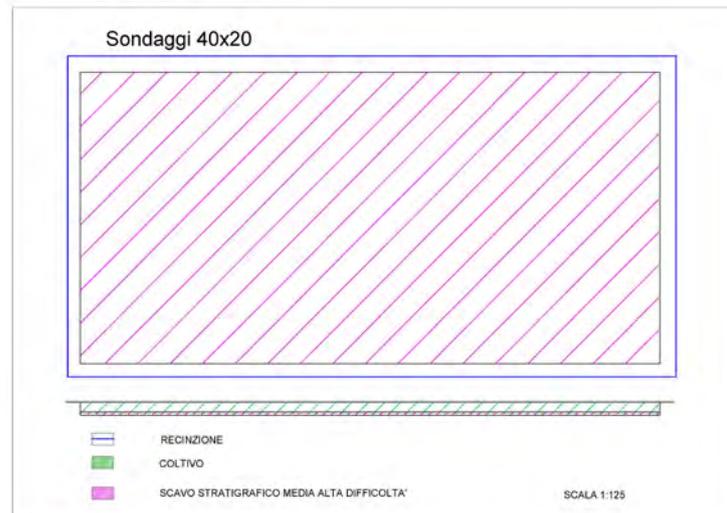
Codifica Documento
E12RHAH0000001

Rev.
A

Foglio
108 di 169



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 109 di 169



3.12.3 AGGIORNAMENTO AREA 27 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017

Come descritto in premessa, l'approvazione del Progetto con Prescrizioni (Parte Prima) o Raccomandazioni (Parte Seconda) ha di fatto comportato la modifica di alcune opere al fine di ottemperare alle richieste pervenute in Conferenza di Servizi dai vari Enti e accolte dal Cipe con la suddetta Del. Le **Prescrizioni** che riguardano l'area in esame sono le **Pr. 14, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 64, 83, 92 e 137**.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 110 di 169

Pr. 14 eliminazione interferenza delle opere con attività produttive esistenti nelle zone industriali.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE. L'intervento ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27**. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nella medesima **AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavola 19).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Brendola
Località	
Pk su Linea AV/AC	37+330 ÷ 38+300
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo, in parte urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Al fine di restituire la piena funzionalità alle aree industriali, sono state eliminate a sud della linea di progetto le fasce a verde nel tratto: dal km 29+500 al km 31+500

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Eliminazione interferenza delle opere con attività produttive esistenti nelle zone industriali
Distanza dal tracciato	Affiancamento in direzione sud est
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA 27 ovvero 11 sondaggi m. 10x30, 3 sondaggi 5x10 e scavo stratigrafico su 5 sondaggi m. 10x20x0,20
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 111 di 169

Pr. 40 realizzazione di un sottovia ciclopedonale in sostituzione dell'attuale sottovia al km 37+400.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavola 26).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Brendola - Montecchio Maggiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	38+250
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Parzialmente urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	In sostituzione dell'attuale sottovia verrà realizzato il sottovia ciclopedonale (SL22) al km 38+250

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Realizzazione di un sottovia ciclopedonale
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	5,00 da p.c.
Valutazione archeologica all'opera	rischio alto rispetto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari a circa 1.800 mc (6.000 mq x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA 27 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 18 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20.
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 112 di 169

Pr. 41 realizzazione a carattere definitivo della rotatoria prevista in prossimità della stazione di Montecchio Maggiore ed interferente con la strada di collegamento al nuovo casello autostradale, di diametro ed in posizione idonea al flusso veicolare leggero e pesante che transiterà a seguito dell'apertura della nuova viabilità. La conformazione della rotatoria consentirà il transito dei trasporti eccezionali.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavola 26).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montecchio Maggiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	38+000 ÷ 38+420
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interno
Descrizione	La rotatoria (NV01) sarà realizzata con le caratteristiche richieste

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Realizzazione rotatoria prevista in prossimità della stazione di Montecchio Maggiore
Distanza dal tracciato	In affiancamento in direzione nord-est
Scavo da p.c.	1,00 ÷ 5,00 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari a circa 3.750 mc (12.500 mq x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA 27 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 18 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20.
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 113 di 169

Pr. 42 spostamento del bacino di laminazione previsto alla km 38+500 circa, ubicandolo in un'area immediatamente a nord dell'infrastruttura ferroviaria, compresa tra l'infrastruttura ferroviaria, lo scolo Cavazza e la nuova bretella di collegamento con la superstrada Pedemontana Veneta.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavola 26).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montecchio maggiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	38+500 ÷ 38+589
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Interna
Descrizione	Spostamento del bacino di laminazione previsto alla km 38+500

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Spostamento del bacino di laminazione
Distanza dal tracciato	Affiancamento in direzione nord
Scavo da p.c.	2,00 mt. da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Considerato che il bacino di laminazione ricade al di fuori dell'area già indagata si prevede splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari a circa 1.725 mc (5.750 mq x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA 27 per l'area interna, ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 18 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20.
--------------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 114 di 169

Pr. 43 ottimizzazione della soluzione progettuale presentata (PD2015) del prolungamento del cavalcaferrovia in direzione Montecchio Maggiore lungo Via Battaglia, per la risoluzione dell'interferenza con via Gozzi e via Fermi - garantendo gli accessi alle abitazioni esistenti in prossimità della rampa del nuovo cavalca ferrovia di via Battaglia. **VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE** l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavole 26/27).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montecchio maggiore
Località	Via Battaglia
Pk su Linea AV/AC	38+917
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	URBANIZZATO

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	Prolungamento del cavalcaferrovia IV08 in direzione Montecchio Maggiore lungo Via Battaglia

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Prolungamento del cavalcaferrovia in direzione Montecchio Maggiore lungo Via Battaglia
Distanza dal tracciato	Coincidente ed in attraversamento
Scavo da p.c.	3,50 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio alto rispetto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari a circa 1.125 mc (3.750 mq x 1 x 30%) ad integrazione di quanto esaustivo quanto previsto in AREA 27 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 18 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 115 di 169

Pr. 44 completamento del sottopasso ciclopeditone al km 39+630 (via Cimarosa) con segnaletica di attraversamento a raso a ridosso della rotonda della SP 34 Via del Melaro. **VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE** l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavola 27).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montecchio maggiore
Località	Via Cimarosa
Pk su Linea AV/AC	39+630
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	URBANIZZATO

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	Completamento del sottopasso ciclopeditone al km 39+630 (via Cimarosa)

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Completamento del sottopasso ciclopeditone
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	Da 3,60 a 4,50 mt da p.c.
Valutazione archeologica all'opera	rischio Alto rispetto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari a circa 105 mc (350 mq x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA 27 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 18 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20.
--------------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 116 di 169

Pr. 64 compatibilizzazione interferenza rete Snam “Cremona - Mestre” con l’asse viario di collegamento alla stazione di Montecchio.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l’opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell’interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d’archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l’area già sottoposta a successiva verifica nella medesima **AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavola 26).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Brendola – Montecchio maggiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	37+875
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all’area già indagata	Interno
Descrizione	Compatibilizzazione interferenza rete Snam “Cremona - Mestre” con l’asse viario di collegamento alla stazione di Montecchio

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Compatibilizzazione interferenza rete Snam “Cremona - Mestre” con l’asse viario di collegamento alla stazione di Montecchio	
Distanza dal tracciato	Coincidente, in attraversamento verso nord	
Scavo da p.c.	0,50 mt da p.c.	
Valutazione archeologico all’opera	rischio rispetto	Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA 27 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 18 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20.
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 117 di 169

Pr. 83 adeguamento canale denominato “Nuovo scolo Cavazza”.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l’opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell’interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d’archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l’intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l’area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l’**AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavola 26).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Brendola
Località	
Pk su Linea AV/AC	37+850+38+000 circa
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all’area già indagata	Interno
Descrizione	

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Adeguamento canale denominato “Nuovo scolo Cavazza”.	
Distanza dal tracciato	Adiacente a nord	
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.	
Valutazione archeologico all’opera	rischio rispetto	Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Considerato che il bacino di laminazione ricade in parte al di fuori dell’area già indagata si propone splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell’area pari a circa 3.060 mc (10.200 mq x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA 27 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 18 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20.
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 118 di 169

Pr. 92 spostamento viabilità di cantiere da Via Onara a Via dell'Emigrante.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nella medesima **AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavola 25).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Brendola
Località	
Pk su Linea AV/AC	37+000
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterna
Descrizione	Su viabilità esistente

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Spostamento viabilità di cantiere da Via Onara a Via dell'Emigrante.	
Distanza dal tracciato	Esterno in direzione nord	
Scavo da p.c.	-	
Valutazione archeologico all'opera	rischio	Alto
	rispetto	

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA 27 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 18 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20. L'opera non prevede scavi.
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 119 di 169

Pr. 137 percorso ciclopedonale su cavalcaferrovia IV08 alla progressiva km 38+917. Il collegamento è composto da un cavalcavia a più campate delle quali l'ultima lunga 40,00 metri costituisce l'opera di scavalco delle sedi sia della linea AV/AC che della linea storica in variante. La strada interferente può essere assimilata ad una strada di categoria "C2" a singola carreggiata ed a doppio senso di marcia, composta da 2 corsie larghe 3,50 metri e 2 banchine da 1,25 metri. Lo sviluppo totale è di 324,60 m e la larghezza della sede stradale carrabile è pari ad 9,50 m

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera compensativa ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico e consiste nella realizzazione di un percorso ciclopedonale sul cavalcaferrovia IV 08 – opera già prevista in PD. L'area è già stata valutata durante la fase preventiva. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 27** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nella medesima **AREA 27** (v. Allegato 5 – Tavola 27).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montecchio Maggiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	38+917
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno dell'area già indagata
Descrizione	Percorso ciclopedonale su cavalcaferrovia IV08

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Percorso ciclopedonale su IV08
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	-
Valutazione archeologico all'opera	rischio Alto rispetto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA 27 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 18 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 20x40x0,20. L'opera non prevede scavi.
-------------------	---

3.12.4 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 120 di 169

AREA tra pk 33+725-40+000

18 sondaggi m. 40x20

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H= metri 2,20	mq	823
	Scavo meccanico controllato da operatore bob ass. archeologica	mc gg	10.080 220
scavo stratigrafico sondaggi m. 20x40x0,20	4 Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	640
	Rinterro	mc	10.720
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo n. del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.		15

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari ad un totale di circa 11.565 mc suddivisi per le aree indicate dalle seguenti prescrizioni:

- Pr. 40 mc 1.800
- Pr. 41 mc 3.750
- Pr. 42 mc 1.725
- Pr. 43 mc 1.125
- Pr. 44 mc 105
- Pr. 83 mc 3.060

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 121 di 169

3.13 AREA 17

La proposta di progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 17 (pk 40+000-41+600) situata nel comune di Altavilla Vicentina, poiché all'interno del parere sono state considerate come aree "da definire". Analogamente alle altre aree a rischio si propone una percentuale di scavo pari al 30% del totale.

Il progetto che prevede l'esecuzione di 11 sondaggi delle dimensioni di m. 40x20, avrà le seguenti modalità.

- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,70 (mc 6.160).

In caso di esito positivo si ipotizza uno scavo stratigrafico su 4 sondaggi di m. 20x40 che avrà le seguenti modalità:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,20 m (mc 640).
- Rinterro degli scavi.

3.13.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.13.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,70 dal piano campagna.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 122 di 169

- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 204 giorni.

Segue planimetrie allegate.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 124 di 169

3.13.3 AGGIORNAMENTO AREA 17 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017

Come descritto in premessa, l'approvazione del Progetto con Prescrizioni (Parte Prima) o Raccomandazioni (Parte Seconda) ha di fatto comportato la modifica di alcune opere al fine di ottemperare alle richieste pervenute in Conferenza di Servizi dai vari Enti e accolte dal Cipe con la suddetta Del. Le **Prescrizioni** che riguardano l'area in esame sono la **Pr. 14, 45, 46, 48 e 49**

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 125 di 169

Pr. 14 eliminazione interferenza delle opere con attività produttive esistenti nelle zone industriali.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE. L'intervento ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 17**. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nella medesima **AREA 17** (v. Allegato 5 – Tavola 25).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Altavilla Vicentina
Località	
Pk su Linea AV/AC	40+300 ÷ 41+450
Vincoli esistenti
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo, in parte urbanizzato
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Eliminazione interferenza delle opere con attività produttive esistenti nelle zone industriali.
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Eliminazione interferenza delle opere con attività produttive esistenti nelle zone industriali
Distanza dal tracciato	Affiancamento in direzione nord
Scavo da p.c.	1,00
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Medio
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA 17 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 11 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 126 di 169

Pr. 45 traslazione verso ovest del nuovo cavalcaferrovia al km 40+365,77 nell'ambito della previsione di realizzazione della nuova S.P. 34 e relativa controstrada, al fine di evitare sostanziali interferenze con l'azienda agricola di Villa degli Olmi nell'attuazione delle citate previsioni, con riferimento anche all'innesto del relativo accesso.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 17** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 17** (v. Allegato 5 – Tavola 28).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montecchio maggiore
Località	
Pk su Linea AV/AC	40+365,77
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Realizzazione della nuova S.P. 34 e relativa controstrada e traslazione verso ovest del nuovo cavalcaferrovia al km 40+365,77

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Traslazione verso ovest del nuovo cavalcaferrovia
Distanza dal tracciato	Coincidente
Scavo da p.c.	3,00 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari a circa 300 mc (1.000 mq x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA 17 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 11 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20.
-------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 127 di 169

Pr. 46 spostamento del bacino di laminazione posto in prossimità della S.P. 34 del Melaro, all'altezza del km 40+950, in area limitrofa alla linea ferroviaria in costruzione oppure alternativamente prevederne lo sviluppo in parallelo alla S.P. 34 del Melaro. **VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE** l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 17** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 17** (v. Allegato 5 – Tavole 28/29).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Altavilla vicentina
Località	
Pk su Linea AV/AC	40+950
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Spostamento del bacino di laminazione

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Spostamento del bacino di laminazione
Distanza dal tracciato	Adiacente a sud
Scavo da p.c.	2,00 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari a circa 1.260 mc (4.200 mq x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto nell' AREA 17 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 11 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20.
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 128 di 169

Pr. 48 ottimizzazione della soluzione planimetrica del parcheggio di stazione al fine di evitare la frammentazione delle aree di proprietà interferite.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 17** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 17** (v. Allegato 5 – Tavola 29).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Altavilla vicentina
Località	
Pk su Linea AV/AC	41+500 – 41+600
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Il parcheggio in questione è stato riprogettato compattandolo sull'asse parallelo alla linea ferroviaria

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Ottimizzazione della soluzione planimetrica del parcheggio di stazione
Distanza dal tracciato	Coincidente, adiacente a sud
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Basso

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto nell' AREA 17 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 11 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20.
--------------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 129 di 169

Pr. 49 inserimento di una pensilina per ricovero biciclette in corrispondenza del parcheggio previsto in progetto.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 17** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica nella medesima **AREA 17** (v. Allegato 5 – Tavola 29).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Altavilla vicentina
Località	
Pk su Linea AV/AC	41+500 – 41+600
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	All'interno
Descrizione	Inserimento di una pensilina per ricovero biciclette in corrispondenza del parcheggio previsto in progetto

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Inserimento di una pensilina per ricovero biciclette
Distanza dal tracciato	Coincidente, adiacente a sud
Scavo da p.c.	-
Valutazione archeologica all'opera	rischio Basso rispetto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Nessuno , esaustivo quanto previsto in AREA 17 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 11 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20. L'opera non prevede scavi.
-------------------	---

3.13.4 **COMPUTO METRICO**

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA tra pk 40+000-41+600 11 sondaggi m. 40x20

DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
----------------------	------	-----------

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 130 di 169

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H= metri 2,20	mq	503
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	6.160
	ass. archeologica	gg	204
scavo stratigrafico sondaggi m. 20x40x0,20	4 Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione	mc	640
	Rinterro	mc	6.800
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica-antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.	n.	15

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari ad un totale di circa 1.560 mc di cui

- Pr. 45 mc 300
- Pr. 46 mc 1.260

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 131 di 169

3.14 AREA 18

La proposta di progetto nasce dalla necessità di indagare l'Area 18 (pk 42+800-44+000) situata nel comune di Altavilla Vicentina (Vi), poiché all'interno del parere sono state considerate come aree "da definire". Analogamente alle altre aree a rischio si propone una percentuale di scavo pari al 30% del totale.

Il progetto che prevede l'esecuzione di 11 sondaggi delle dimensioni di m. 40x20, avrà le seguenti modalità.

- Scavo meccanico con lama piatta, attraverso un approfondimento dal piano campagna fino alla parte sommitale del piano antropico, per circa m. 0,70 (mc 6.160).

In caso di esito positivo si ipotizza uno scavo stratigrafico su 4 sondaggi di m. 20x40 che avrà le seguenti modalità:

- Posizionamento e messa in posa della recinzione dell'area di scavo archeologico.
- Scavo manuale stratigrafico del deposito archeologico a media densità di difficile separazione per circa 0,20 m (mc 640).
- Rinterro degli scavi.

3.14.1 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

La normativa che sarà attuata nell'esecuzione delle opere di scavo è quella conforme al DL 42 del 2004 e alle direttive specifiche del competente Direttore Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, secondo le seguenti attività:

- Scavo archeologico stratigrafico del deposito archeologico
- Recupero e catalogazione di tutti i reperti
- Compilazione delle schede USS
- Documentazione grafica e fotografica e georeferenziazione
- Realizzazione della documentazione post scavo comprensiva di:
 - Relazione tecnica
 - Indicizzazione USS, foto
 - Tavole grafiche

3.14.2 METODOLOGIA DI SCAVO

- Posa in opera di recinzione di cantiere.
- Presenza di operatore archeologo durante lo scavo archeologico a mezzo meccanico e relativa documentazione, a partire dal piano campagna fino all'individuazione del deposito archeologico, circa m. 0,70 dal piano campagna.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE		Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 132 di 169

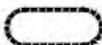
- Scavo stratigrafico manuale a media densità di difficile separazione: individuazione e ripulitura manuale dei depositi archeologici eseguito su depositi stratificati complessi di difficile distinzione e separazione o su sepolture, con attrezzatura leggera mediante l'uso di cazzuola, sessola, simili ed eventuale setacciatura del terreno, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post-scavo.
- Raccolta ed inventario dei reperti mobili in casse standard con apposite etichette.
- Trasferimento di disegni di campo a matita o simili, quali documentazioni di scavo, planimetrie, sezioni e simili, eseguiti a qualsiasi scala dalla 1:1 alla 1:100, su supporto informatico vettoriale, in file dwg o simili, comprensivo di una copia a stampa o a plotter.

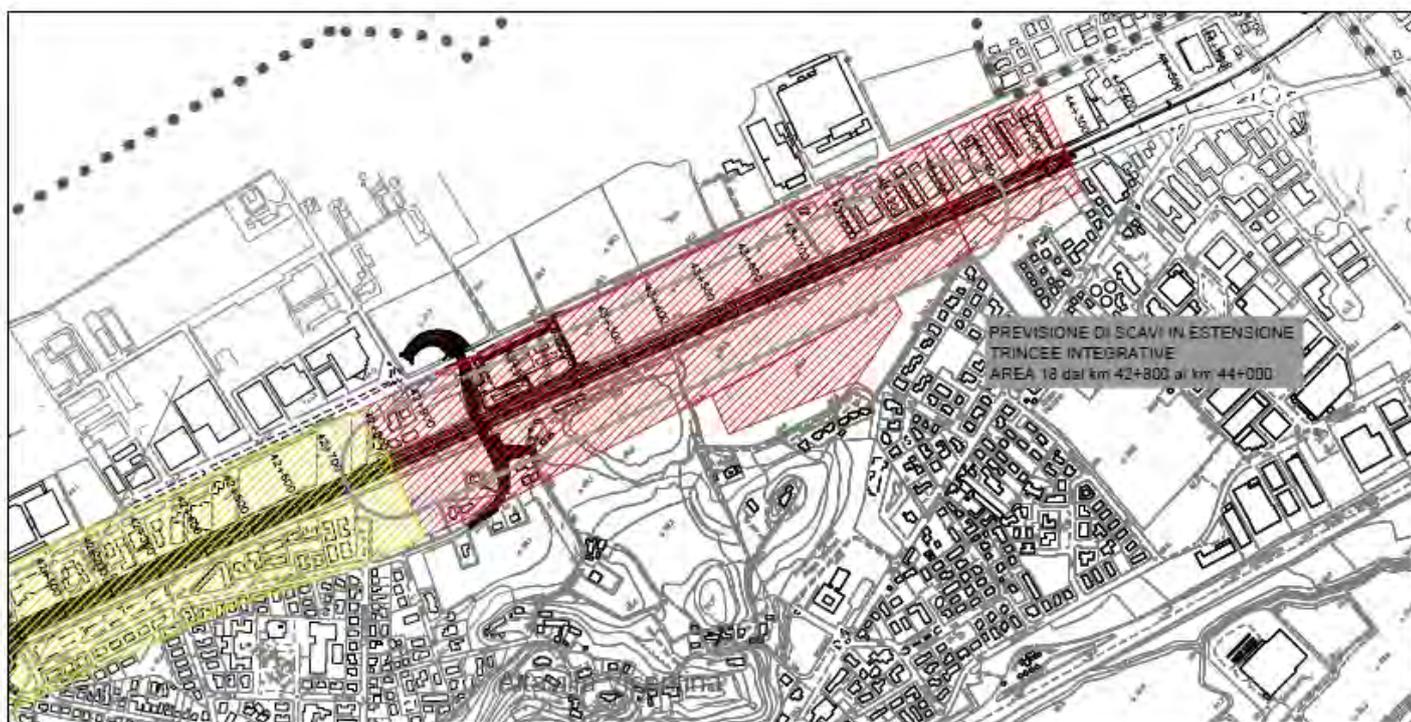
Si prevede inoltre l'esecuzione di eventuali analisi di laboratorio.

Tempo stimato approssimativamente di 204 giorni.

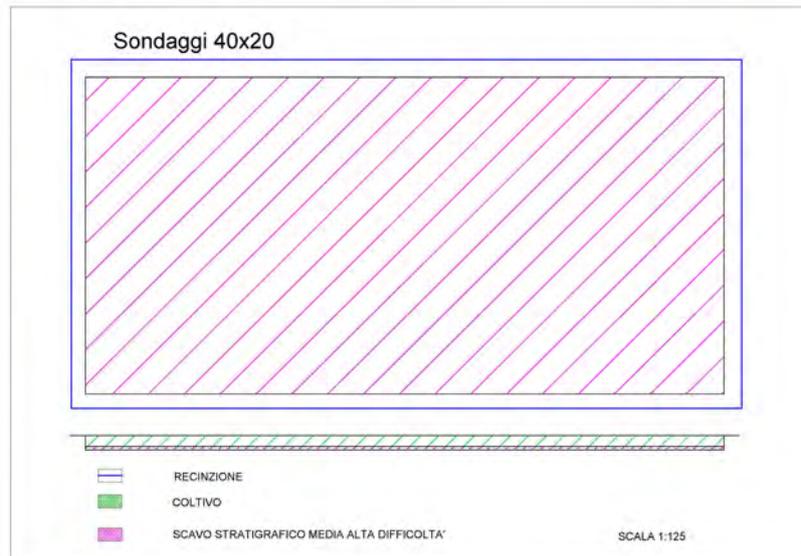
Segue planimetrie allegate.

LEGENDA

● ● ● ● ● ●	CONFINE COMUNALE		AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI		Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)		RISCHIO ALTO
	CANTIERI PD 2018		PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE	●	Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)		RISCHIO MEDIO
	PISTE DI CANTIERE PD 2018						RISCHIO BASSO



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 133 di 169



3.14.3 AGGIORNAMENTO AREA 18 EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017

Come descritto in premessa, l'approvazione del Progetto con Prescrizioni (Parte Prima) o Raccomandazioni (Parte Seconda) ha di fatto comportato la modifica di alcune opere al fine di ottemperare alle richieste pervenute in Conferenza di Servizi dai vari Enti e accolte dal Cipe con la suddetta Del. La **Prescrizione** che riguarda l'area in esame è la **Pr. 50 rivisitazione del progetto per il nuovo cavalcaferrovia posto al km 42+987,06 al fine di:**

- o consentire l'accesso alle abitazioni esistenti;
- o mantenere la corsia preferenziale in direzione Vicenza, nell'intersezione tra la S.R. 11 e la strada consecutiva al cavalcaferrovia posto al km 42+987,06;
- o verificare le interferenze dei flussi di traffico di ingresso/uscita nella rotatoria "Bonometti" posta sulla S.R. 11, vista l'eccessiva vicinanza dei bracci;
- o ridurre le aree occupate dal fabbricato PT/PJ2 al km 43+060 e dal fabbricato SSE al km 43+267;
- o realizzare una pista ciclopedonale in sostituzione del marciapiede previsto ad ovest.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera ricade nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia di interesse: **AREA 18** con previsione di scavi in estensione. Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 134 di 169

successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per l'**AREA 18** (v. Allegato 5 – Tavola 30).

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 135 di 169

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Altavilla Vicentina
Località	
Pk su Linea AV/AC	42+987
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Parzialmente urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	In parte all'interno
Descrizione	

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Rivisitazione del progetto per il nuovo cavalcaferrovia
Distanza dal tracciato	In attraversamento
Scavo da p.c.	Da 2,50 m a 3,50 m
Valutazione rischio archeologico rispetto all'opera	Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari a circa 690 mc (2.300 mq x 1 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA 18 , ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob, 11 sondaggi m. 40x20 e scavo stratigrafico su 4 sondaggi m. 40x20x0,20.
-------------------	--

3.14.4 COMPUTO METRICO

Riepilogo quantità a seguito dei pareri rilasciati dalla Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Archeologia – Soprintendenza del Veneto con le note prot. 9630 e 9631 del 05.08.2015 (Allegato 1 e 2)

AREA tra pk 44+000-42+800 11 sondaggi m. 40x20

	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'
	Fornitura e posa in opera di recinzione plasticata a maglia a semplice H =metri 1,50 sostegni H=metri 2,20	mq	503
	Scavo meccanico controllato da operatore bob	mc	6.160
	ass. archeologica	gg	204
scavo stratigrafico 4	Scavo archeologico stratigrafico in terreni a media densità di unità stratigrafiche ed in	mc	640

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 136 di 169

sondaggi m. 20x40x0,20	contesti stratigrafici di difficoltosa separazione e rimozione		
	Rinterro	mc	6.800
	Analisi specialistiche (micromorfologica, radiocarbonio compensato, termoluminescenza, dendrocronologica, antropologica, antropometrica-paleopatologica-paleodemografica, paleofaunistica-paleobotanica) eseguite da laboratori specializzati, escluso prelievo del campione in situ, compresa preparazione del campione, lettura e verifica dei campioni forniti mediante idonei procedimenti da concordare con la D.L. e fornitura di dettagliata relazione finale.		15

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari ad un totale di circa 690 mc per **Pr. 50**

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 137 di 169

4 AREE ESTERNE AL TRACCIATO: AGGIORNAMENTO EX ALLEGATO 1 ALLA DEL. CIPE N. 84/2017

Come descritto in premessa, l'approvazione del Progetto con Prescrizioni (Parte Prima) o Raccomandazioni (Parte Seconda) ha di fatto comportato la modifica di alcune opere al fine di ottemperare alle richieste pervenute in Conferenza di Servizi dai vari Enti e accolte dal Cipe con la suddetta Del. Le **Prescrizioni** che riguardano le aree in esame sono la **Pr. 23, 28, 35, 37, 86, 108.**

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 138 di 169

Pr. 23 interruzione di via Bova in modo di evitare la costruzione del cavalcaferrovia; ricollegando il tratto a sud con il sottovia già previsto alla progressiva km 12+034. A nord del sottovia dovrà essere adeguato il sedime stradale che porta a località Caloseni.

VALUTAZIONI l'opera **non ricade** nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia **vicina** di interesse: **AREA G** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA G** (v. Allegato 5 – Tavola 8).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Belfiore
Località	Via Bova
Pk su Linea AV/AC	12+034
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Carreggiata stradale

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	NO
Posizione rispetto all'area già indagata	All'esterno dell'area già indagata
Descrizione	Nuova viabilità a sud della ferrovia che si sviluppa dal sottovia al km 12+034 (SL03) per una lunghezza pari a 232,00 m. Lungo la viabilità è previsto l'attraversamento del canale Sereghetta con un ponte di L=25 m (NV52)

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Ampliamento Via Bova
Distanza dal tracciato	Adiacente a sud; in allontanamento verso nord
Scavo da p.c.	1/3,5 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 6.465 mc (21.550 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA G
-------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 139 di 169

Pr. 28 prolungamento della viabilità di accesso alla Sottostazione elettrica (km 16+765m) fino all'incrocio con via Castelletto (SP 39).

VALUTAZIONI l'opera **non ricade** nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia **vicina** di interesse: **AREA I** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA I** (v. Allegato 5 – Tavola 10).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Belfiore
Località	Via
Pk su Linea AV/AC	16+765
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Carreggiata stradale

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	NO
Posizione rispetto all'area già indagata	All'esterno dell'area già indagata
Descrizione	La viabilità di accesso alla Sottostazione elettrica fino alla SP 39 (Via Castelletto) è stata prolungata per 242 m; lo sviluppo finale è di 564 m

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Prolungamento viabilità di accesso alla Sottostazione elettrica fino alla SP 39 (Via Castelletto)	
Distanza dal tracciato	In allontanamento verso nord	
Scavo da p.c.	1 mt	
Valutazione archeologica all'opera	rischio rispetto	Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 990 mc (3.300 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA I
--------------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 140 di 169

Pr. 35 realizzazione di una rotonda a carattere definitivo all'intersezione tra via del Lavoro e la SP17 Almisanesa in prossimità della linea ferroviaria.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera **non ricade** nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia **vicina** di interesse: **AREA P** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 11** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto l'intervento non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo le aree **vicine** già sottoposte a successiva verifica, ma tuttavia si ritiene opportuno aggiungere la % di splateamento preliminare per tagli controllati già individuato per la vicina **AREA P** (v. Allegato 5 – Tavola 19).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Lonigo
Località	Incrocio via del Lavoro e la SP17 Almisanesa
Pk su Linea AV/AC	Esterna a nord (altezza pk 27+800)
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo, in parte urbanizzato

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	NO
Posizione rispetto all'area già indagata	All'esterno dell'area già indagata
Descrizione	

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Realizzazione di una rotonda all'intersezione tra via del Lavoro e la SP17 Almisanesa
Distanza dal tracciato	circa 70 mt
Scavo da p.c.	0,50/1,00 mt da p.c.
Valutazione archeologica all'opera	rischio rispetto Medio

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari a circa 450 mc (1.500 mq x 1 x 30%)
--------------------------	--

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 141 di 169

Pr. 37 spostamento più a sud dell'accesso da via Fara al parcheggio della stazione, al fine di allontanarlo dall'abitato.

VALUTAZIONI l'opera **non ricade** nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia **vicina** di interesse: **AREA W** con splateamento preliminare per tagli controllati. Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la medesima **AREA W** (v. Allegato 5 – Tavola 21).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	via Fara
Pk su Linea AV/AC	33+140 ÷ 33+400 circa
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	NO
Posizione rispetto all'area già indagata	All'esterno dell'area già indagata
Descrizione	Collegamento Via Fara Rami Nord e Sud di accesso a SL11 Strada di Accesso Stazione Montebello

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Spostamento più a sud dell'accesso da via Fara
Distanza dal tracciato	Esterno, verso sud
Scavo da p.c.	1,00 mt da p.c.
Valutazione archeologica all'opera	rischio rispetto Alto

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 4.740 mc (15.800 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA W .
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 142 di 169

Pr. 86 traslazione del campo base previsto in località "Pellegrina" verso area di proprietà comunale.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera **non ricade** nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica non hanno fornito una valutazione del rischio archeologico delle zone. Si ritiene opportuno aggiungere la % di splateamento preliminare per tagli controllati (v. Allegato 5 – Tavola 2).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VR
Comune	Verona
Località	Pellegrina
Pk su Linea AV/AC	n.r
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo

DATI ARCHEOLOGICI

Verifica preventiva ex. art 95	NO
Posizione rispetto all'area già indagata	Esterna
Descrizione	

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Tipologia di opera	Traslazione del campo base previsto in località "Pellegrina" verso area di proprietà comunale.
Distanza dal tracciato	Esterno
Scavo da p.c.	0,50 mt da p.c.
Valutazione archeologico all'opera	rischio rispetto Basso

VALUTAZIONE

Progetto di scavo	Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area in analogia con quanto previsto nell'originaria posizione.
--------------------------	---

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 143 di 169

Pr. 108 allaccio S.S.E. Terna Montebello.

VALUTAZIONI ARCHEOLOGICHE l'opera **non ricade** nel territorio già indagato durante la verifica preventiva dell'interesse archeologico. In questo senso, i dati archeologici, bibliografici e d'archivio, quelli desunti da aerofotointerpretazione e dalla cartografia storica unitamente ai risultati provenienti dalle informazioni emerse in seguito alla lettura geo archeologica dei carotaggi geognostici e ambientali hanno già fornito una valutazione del rischio archeologico nella fascia **vicina** di interesse: **AREA O** (splateamento preliminare per tagli controllati) e **AREA 9** (scavi in estensione). Si ritiene pertanto la modifica non sostanziale dal punto di vista archeologico essendo l'area già sottoposta a successiva verifica e sarà integrata la quantità di splateamento preliminare per tagli controllati già individuata per la prevista **AREA O** (v. Allegato 5 – Tavola 21).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	VI
Comune	Montebello Vicentino
Località	
Pk su Linea AV/AC	26+300
Vincoli esistenti	
Estremi del Vincolo	
Geomorfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
DATI ARCHEOLOGICI	
Verifica preventiva ex. art 95	SI
Posizione rispetto all'area già indagata	Parzialmente esterno
Descrizione	Elettrodotto aereo per allaccio SSE di Montebello V.
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Tipologia di opera	Allaccio S.S.E. Terna Montebello.
Distanza dal tracciato	In allontanamento in direzione sud est.
Scavo da p.c.	1/3,5 mt da p.c.
Valutazione archeologica all'opera	rischio rispetto da Basso ad Alto
VALUTAZIONE	
Progetto di scavo	Scavo meccanico controllato da operatore bob sul 30% della sup. dell'area oggetto di prescrizione pari a circa 720 mc (Pali di sostegno tot 2.400 x 1,0 x 30%) ad integrazione di quanto previsto in AREA O e AREA 9 ovvero scavo meccanico controllato da operatore bob + 80 trincee m. 2x23, scavo stratigrafico su 1 sondaggio m. 40x20x0,7 e 1 sondaggio m. 40x20x0,2

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 144 di 169

INCREMENTO EX QUADRO PRESCRITTIVO

Splateamento preliminare per tagli controllati sul 30% dell'area pari ad un totale di circa 13.365 mc suddivisi per le aree indicate dalle seguenti prescrizioni:

- **Pr. 23** mc 6.465
- **Pr. 28** mc 990
- **Pr. 35** mc 450
- **Pr. 37** mc 4.740
- **Pr. 108** mc 1.440

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 145 di 169

ALLEGATO 1 lettera SA prot. 9630 del 05.082015



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

Padova, 5 AGO 2015

Al Consorzio IRICAV 2
Via F. Tavaglieri, 413
Roma

iricavdue@iricavdue.it

e, p.c., alla Direzione
Generale Archeologia
via di S. Michele 22
00153 Roma

dg-ar@beniculturali.it

Lettera inviata solo via e.mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82

Prot. n. **9630** Class **34.19.04** All. Risposta al foglio del

OGGETTO: LINEA AV/AC- Verona-Padova. Sublotto Verona-Montebello Vicentino. Verifica preventiva dell'interesse archeologico D. Lgs. 163/2006, artt. 95-96. Trasmissione delle direttive per la redazione del progetto di scavo archeologico ex art. 96-1b).

Si trasmettono le direttive per la redazione del progetto preliminare dei lavori di scavo archeologico elaborate dalla responsabile dell'istruttoria in oggetto, dott.ssa Brunella Bruno, sulla base della lettura critica della documentazione elaborata nella fase prodromica.

Tali direttive sono approvate dalla Scrivente e inviate alla Stazione appaltante, specificando che costituiscono indicazioni vincolanti per lo sviluppo successivo della progettazione dello scavo archeologico, finalizzata alla definizione di "dettagliate previsioni tecnico-scientifiche ed economiche relative alle diverse fasi e tipologie" di scavo archeologico.

Si precisa che tali direttive vengono emanate in via del tutto preliminare e orientativa, non essendo pervenuto a questo Ufficio il progetto definitivo dell'intervento.

IL SOPRINTENDENTE
Simonetta Bonomi

S. Bonomi



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 146 di 169



*Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO
NUCLEO OPERATIVO DI VERONA

Verona, 4 agosto 2015

Al Soprintendente
dott.ssa Simonetta Bonomi
SEDE

Prot. int. n. 0009598
Class. 34.19.04

OGGETTO: Linea AV/AC Verona-Padova. Sublotto Verona-Montebello Vicentino. Linee per la redazione del progetto di scavo archeologico. Proposta.

La scrivente Brunella Bruno, nominata responsabile dell'istruttoria con nota prot. 2428 del 23 febbraio 2015 per la tratta ferroviaria linea AV/AC Verona-Padova. Sublotto Verona-Montebello Vicentino, acquisiti gli esiti dei sondaggi archeologici di cui all'art. 96 1a), sentiti i responsabili della tutela territoriale dott. Gianni De Zuccato e Cinzia Rossignoli, trasmette alla S.V. le linee per la redazione del progetto preliminare dei lavori di scavo archeologico, elaborate sulla base della lettura critica della documentazione elaborata nella fase prodromica della procedura della verifica archeologica preventiva, art. 95 e art. 96 1a), unitamente ad una relazione che evidenzia le criticità incontrate nel corso delle suddette attività.

Si premette quanto segue.

1. A seguito dello studio di verifica preliminare ex art. 95 sono state definite 15 aree a rischio archeologico, su cui la Soprintendenza ha dato con nota prot. 4018 del 27 marzo 2015 prescrizioni di sondaggi e carotaggi ai sensi dell'art. 96 1a), stabilendo un protocollo operativo (*ricognizione puntuale della zona interessata da anomalie; sondaggi/trincee con escavatore, carotaggi geoarcheologici*). Nel corso di tali attività sono emersi elementi archeologici che hanno indotto a modificare in parte le suddette prescrizioni (ns nota prot. 4739 del 15 aprile 2015); in particolare il rinvenimento di un piano stradale nell'**Area 1** ha suggerito di sostituire i carotaggi inizialmente prescritti con scavi in estensione, da eseguire nella fase di attività 96 1b). Nell'**Area 11**, inizialmente compresa tra pk 26,750 a 27,350 km, si è convenuto di sostituire i carotaggi inizialmente prescritti con alcune trincee in corrispondenza e in prossimità delle aree che hanno rivelato presenza di resti archeologici; nell'**Area 13**, inizialmente compresa tra pk 31,400 a 32,350 km, si è ritenuto utile sostituire i carotaggi archeologici inizialmente prescritti con alcune trincee.
2. Le operazioni di archeologia preventiva finora condotte sono state fortemente condizionate, sin dalla fase prodromica ex art. 95, dall'urgenza imposta dalla Committenza: aspetto che non solo ha reso



GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 147 di 169

l'attività degli operatori e professionisti incaricati assai difficile, ma ne ha di fatto per certi versi, limitato -in assenza di una tempistica adeguata- il senso e l'efficacia.

3. Il lavoro di ricognizione di superficie, per esempio (attività, che in genere, apporta dati fondamentali per l'individuazione di nuovi siti), che avrebbe dovuto svolgersi tenendo conto delle arature dei terreni è consistita invece in semplici e frettolosi sopralluoghi, avvenuti per di più in tempi ridottissimi (12 giorni per tutta la tratta) e in periodi di scarsa visibilità (28 gennaio/11 febbraio). Tale attività, svolta con maggiore sistematicità, avrebbe portato a maggiori "indicatori" secondo cui svolgere i successivi approfondimenti sul terreno.
4. Le attività sul campo -sondaggi/trincee programmati e svolti ai sensi dell'art. 96 l a) si sono basate solo in alcuni casi su precisi e circostanziati rinvenimenti di cui si era a conoscenza. Esse, in assenza di altri indicatori, si sono dovute, quindi, per lo più fondare sulle anomalie delle foto aeree, elementi "predittivi" di scarsa attendibilità nei territori, come quello in questione, interessati da fenomeni idromorfologici (le anomalie, infatti, si sono rivelate pertinenti prevalentemente a tracce di paleovalvei o a canalizzazioni realizzate in epoche diverse). Ne consegue che i risultati delle attività di approfondimento condotte sul terreno, che secondo la procedura di archeologia preventiva sono finalizzate all'acquisizione di "elementi archeologicamente significativi", si sono rivelati in generale di scarsa utilità ai fini della valutazione delle potenzialità archeologiche.
5. Complessivamente sono stati eseguiti, a seguito di prescrizioni di questa Soprintendenza, 30 sondaggi per la tratta ferroviaria in questione (della lunghezza di circa 32 km). A questo numero esiguo vanno aggiunti 16 casi in cui l'esecuzione dei suddetti sondaggi o trincee, svolta ai sensi dell'art. 96 l a), è stata condizionata, quando non addirittura preclusa, dall'inaccessibilità di molte aree e dalla indisponibilità dei proprietari, problemi che, ancora una volta, sarebbero stati risolti, con un'adeguata disponibilità di tempo e con eventuali puntuali decreti di occupazione temporanea. In generale, non è stata mai colta l'opportunità offerta dall'art. 15 del T.U. sugli espropri (D.P.R. 237/2001).
6. L'attività di archeologia preventiva è stata infine incompleta o non è stata affatto realizzata in alcune zone del tracciato e delle opere accessorie, oltre che per i motivi sopra citati, anche per l'indefinitezza delle scelte progettuali (per esempio: plinti dei viadotti di cui è da definire l'ubicazione; tracciati degli elettrodotti, ecc...). A ciò si aggiunge l'incertezza del percorso nell'area di S. Bonifacio, che ha portato a prendere in considerazione il "tratto in variante" con una tempistica non congrua rispetto agli accertamenti prescritti.
7. Non si può non sottolineare, a corollario di quanto sopra esposto, la condizione di estremo disagio provocato alla scrivente e ai funzionari coinvolti nella valutazione tecnica dei risultati dai ritmi incalzanti della Committenza, nonché dalle decisioni progettuali avvenute "in extremis" senza un'adeguata previsione di tempi per l'archeologia preventiva.

Alla luce di tutto ciò, le conoscenze che le indagini 95/96 l a) (nella fase prodromica) hanno apportato sono nel complesso inadeguate a restituire un quadro reale del potenziale archeologico che rischia di essere fortemente sottostimato: i dati finora disponibili non offrono, in sostanza, parametri e indicazioni areali soddisfacenti per lo sviluppo della progettazione delle successive operazioni di scavo.



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 148 di 169

Soprintendenza Archeologia del Veneto

Per questo motivo, nell'impossibilità di pervenire a un computo metrico ed economico attendibile e circostanziato, si ritiene opportuno programmare, nelle zone che all'esito degli accertamenti di cui alla fase 96, l A hanno restituito elementi archeologici, scavi estensivi e/o sondaggi che coprano fino al 30%, eccezionalmente il 40%, delle zone individuate, nella fase prodromica, come a "rischio archeologico", allineandosi in questo agli orientamenti delle linee-guida della Direzione Generale Archeologia in corso di approvazione. Va da sè che se tali sondaggi risultassero positivi, bisognerà procedere con lo scavo estensivo ed esaustivo delle evidenze archeologiche individuate.

Nelle zone del tracciato, delle opere accessorie e degli elettrodotti/cavidotti in cui la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 96 1a) non è stata realizzata per i motivi sopra indicati al punto 6), va da sè che l'iter da seguire per il prosieguo della procedura dovrà essere oggetto di definizione.

Nella tabella che segue si rappresentano, in riferimento alle chilometriche dell'opera, i risultati conseguiti nelle indagini di archeologia preventiva e le strategie secondo cui impostare, ai sensi dell'art. 96 1b), le operazioni successive. Queste dovranno inderogabilmente comprendere anche l'elaborazione della documentazione di scavo, ulteriori studi, approfondimenti scientifici e analisi dei contesti rinvenuti, oltre che lavaggio, siglatura, classificazione preliminare e inventariazione dei reperti, eventualmente il loro restauro ed infine la pubblicazione e mostre temporanee dei risultati.

La tabella indica anche le zone su cui non è stato possibile impartire prescrizioni puntuali di archeologia preventiva ex art. 96 1a) in assenza di indicatori puntuali "sul terreno", e di elementi archeologicamente significativi alla luce dello studio eseguito ex art. 95.

Si ribadisce tuttavia che anche queste zone, indipendentemente dal grado di predittività "apparente" che hanno finora manifestato, rivestono un potenziale interesse archeologico "intrinseco" (c.d. rischio medio), trovandosi all'interno di un sistema territoriale e insediativo caratterizzato dalla presenza di percorsi stradali (la via Postumia e la c.d. via Porcilana) e agri centuriati (pertinenti ai municipi di Verona e Este). Non si può affatto escludere - anche in assenza di indicatori- che l'opera possa imbattersi nella presenza di strutture e depositi archeologici; tutto il tracciato, peraltro, risulta a rischio di rinvenimenti di strutture funerarie che per loro natura di "strutture sepolte" hanno una scarsa visibilità superficiale, con grave rischio di danneggiamento in caso di bob praticata senza splateamento preliminare per tagli controllati.

Benché escluse dalla procedura di archeologia preventiva, tali zone, se non interessano comparti territoriali urbanizzati e dunque potenzialmente compromessi, dovranno essere tuttavia oggetto di attività cautelative, preliminarmente alla BOB, secondo le modalità dello "splateamento preliminare per tagli controllati", sperimentato di recente in altri interventi infrastrutturali analoghi nel territorio lombardo con risultati positivi sia ai fini della tutela, che della conduzione generale dell'opera.

Analogo trattamento, per gli stessi motivi, dovranno avere quelle aree, delle 15 individuate nella fase prodromica, nelle quali l'archeologia preventiva ex art. 96 1a) ha dato riscontro negativo. Nella tabella che segue, tali prescrizioni di archeologia cautelare sono indicate in un'apposita colonna: la valutazione di "rischio medio" è basata sia sulla presenza/vicinanza dei tracciati stradali, sia sulle considerazioni generali sul contesto territoriale già sopra enunciate.

Si precisa in ogni caso che tra le prescrizioni di archeologia cautelare va prevista in tutte le zone in precedenza non indagate (nella fase preventiva e cautelare pre-bob) l'assistenza archeologica continua in corso d'opera.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 149 di 169

Fascia chilometrica	Prescrizioni di archeologia preventiva ex art. 96 1a) e risultati conseguiti	Prescrizione di archeologia preventiva ex art. 96 1b)	Prescrizioni di archeologia cautelare
0,200 - 1,500	Area 1. Carotaggi e sondaggi. Lungo la via Postumia. <i>Eseguiti solo sette carotaggi ambientali e tre sondaggi geognostici. In un sondaggio: probabile piano stradale antico a -40 cm dal piano di campagna</i>	Rischio alto: scavo estensivo (o saggi) fino al 30% della zona con indagini esaustive in caso di rinvenimenti	
1,500 - 3,100	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a), in assenza di indicatori puntuali		Rischio medio in particolare per vicinanza Via Postumia: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
3,100 - 5,000	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a), in assenza di indicatori puntuali		Rischio medio per considerazioni generali sul contesto: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
5,000 - 5,525	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a), in assenza di indicatori puntuali		Rischio medio per considerazioni generali sul contesto: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
5,525 - 6,525	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a), in assenza di indicatori puntuali e perché molto urbanizzata		Rischio basso: assistenza cautelare in corso d'opera
6, 525 a 8,100	Area 2 (da 6,700 a 7,400). Sondaggi (in corrispondenza di anomalie di foto aeree). <i>Nessun rinvenimento archeologico</i>	Procedura di archeologia preventiva conclusa	Rischio medio per considerazioni generali sul contesto: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
8,100 a 9,550	Area 3 (da 8,150 a 9,000). Sondaggi (in corrispondenza di anomalie di foto aeree). <i>Tracciato stradale con orientamento N-S largo circa 3 metri, di cui si ignora la potenza stratigrafica. Rinvenimento di ceramica romana.</i>	Rischio alto: in questa tratta il percorso ferroviario è su viadotto: sondaggi estesi in corrispondenza delle aree di ingombro dei piloni con possibilità di valutare eventuali ampliamenti	
9,550 a 12,500	Area 4 (9,800-10,000). Sondaggi (in corrispondenza di anomalie di foto aeree). <i>Eseguiti solo in parte, per inaccessibilità.</i> Area 5 (10,500-11,000). Sondaggi (in corrispondenza di anomalie di foto aeree)	Procedura di archeologia preventiva conclusa	Rischio medio per la vicinanza Via Porcilana e



<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 10</p>	<p>Codifica Documento E12RHAH0000001</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 150 di 169</p>

Soprintendenza Archeologia del Veneto

	<p><i>Eseguiti solo in parte, per inaccessibilità.</i></p> <p>Area 6 (11,200-11,450). Sondaggi (in corrispondenza di anomalie di foto aeree) <i>Eseguiti solo in parte, per inaccessibilità.</i></p>		<p>considerazioni generali sul contesto: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.</p>
<p>12,500 a 14,000</p>	<p>Area 7. Sondaggi in corrispondenza della Via Porcilana e di anomalie delle foto aeree.</p> <p><i>Presenza di canalizzazioni, opere di bonifica, consistente quantità di materiali età romana.</i></p>	<p>Rischio alto: scavi in estensione/saggi pari al 40% dell'area. E' prevedibile lo scavo di un centinaio di sepolture lungo la strada (circa 600 mc) e comunque vanno previste indagini esaustive in caso di rinvenimenti</p>	
<p>14,000 a 15.450</p>			<p>Rischio medio per considerazioni generali sul contesto: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.</p>
<p>15.450-16.400</p>	<p>Area 8. Sondaggi (in corrispondenza di anomalie di foto aeree)</p> <p><i>Opere di canalizzazione/fossati e suoli agrari di difficile datazione e definizione, uno dei quali con materiali di età romana.</i></p>	<p>Rischio alto: esecuzione di alcuni sondaggi mirati per definire la natura degli elementi emersi con indagini esaustive in caso di rinvenimenti</p>	
<p>16.400- 18.500</p>			<p>Rischio medio per considerazioni generali sul contesto e presenza di lineazioni agrarie: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.</p>
<p>18.500-22.250</p>	<p>Area 14 (già 18, 200 a 20,600). Sondaggi (in corrispondenza di anomalie di foto aeree e rinvenimenti di reperti non georeferenziati)</p> <p><i>Non eseguiti per indisponibilità proprietari.</i></p> <p>Area 15 (già 20,700 a 22.400). Sondaggi esplorativi " a campione" stante la vicinanza di una zona di importanti rinvenimenti pregressi.</p> <p><i>Non eseguiti per indisponibilità proprietari.</i></p>	<p>Da definire</p>	
<p>22,250- 24,800</p>			<p>Rischio medio per considerazioni generali sul contesto e presenza di lineazioni agrarie: splateamento</p>

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 151 di 169

			preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
24,800-26.500			Rischio medio per considerazioni generali sul contesto, presenza di lineazioni agrarie e vicinanza Via Postumia: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
26,500 a 27.200	Area 9 (già 25,830 -26,500). Sondaggi (in corrispondenza di anomalie di foto aeree e rinvenimenti di reperti non georeferenziati). <i>Depositi antropizzati con materiale post-classico</i>	Rischio alto: scavo estensivo o sondaggi/trincee fino al 30% della superficie, da adattare allo spazio disponibile (visto che la tratta in questa fascia chilometrica si restringe) con indagini esaustive in caso di rinvenimenti	
27,200 - 28,050 (già 26,750 - 27,350)	Area 10 .Carotaggi e sondaggi. Eseguiti 4 carotaggi, ma nessun sondaggio/trincea. <i>Nessun rinvenimento archeologico.</i>	Procedura di archeologia preventiva conclusa	Rischio medio per considerazioni generali sul contesto: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
28.050-28.400	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a) per assenza di specifici indicatori ex art. 95		Rischio medio per considerazioni generali sul contesto: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
28.400 -29.000 (già 27,800 - 28,350)	Area 11. Carotaggi e sondaggi. Eseguiti 5 sondaggi/trincee con escavatore. Un sondaggio non eseguito per indisponibilità del proprietario. <i>Possibile sito dell'età del Bronzo; evidenze agrarie di età romana e di sito C.A.V. di età romana (strada basolata)</i>	Rischio alto: scavo estensivo/sondaggi estesi fino al 30% della superficie, con indagini esaustive in caso di rinvenimenti	
29,000 a 30,100 (già 28,350 - 29,450)	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a) per assenza di specifici indicatori ex art. 95		Rischio medio per considerazioni generali sul contesto e vicinanza Via Postumia: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B. <u>anche in corrispondenza del campo base</u>
30,100- 31,250	Area 12 .Sondaggi.	Rischio alto: scavo	



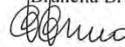
GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 152 di 169

Soprintendenza Archeologia del Veneto

(già 29,450 - 30,400).	Eseguiti 2 carotaggi e 2 sondaggi/trincee con escavatore. Un sondaggio non eseguito per indisponibilità del proprietario. <i>Presenza di due assi stradali di età romana potenziale passaggio della Via Postumia</i>	estensivo e/o sondaggi estesi a fino al 30% della superficie totale, con indagini esaustive in caso di rinvenimenti	
31,250 - 32,050	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a) per assenza di specifici indicatori ex art. 95		Rischio medio per considerazioni generali sul contesto e vicinanza Via Postumia: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
32,050 - 32,525 (già 31,400 - 32,350)	Area 13. Sondaggi. Eseguiti 2 sondaggi/trincee con escavatore Un sondaggio non eseguito per indisponibilità del proprietario. <i>Nessun rinvenimento archeologico.</i>	Procedura di archeologia preventiva conclusa	Rischio medio per considerazioni generali sul contesto e vicinanza Via Postumia: zona rurale, splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.

Il Funzionario responsabile dell'istruttoria

Brunella Bruno




GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 153 di 169

ALLEGATO 2 lettera SA prot. 9631 del 05.082015



*Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

Padova, 5 AGO 2015

Al Consorzio IRICAV 2
Via F. Tavaglieri, 413
Roma

iricavdue@iricavdue.it

e, p.c., alla Direzione
Generale Archeologia
via di S. Michele 22
00153 Roma

dg-ar@beniculturali.it

Lettera inviata solo via e.mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82

Prot. n. **9631** Class. **34.19.04** All. Risposta al foglio del

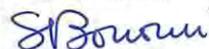
OGGETTO: LINEA AV/AC- Verona-Padova. Sublotto Montebello Vicentino-Vicenza, tratta ferroviaria e opere connesse. Verifica preventiva dell'interesse archeologico D. Lgs. 163/2006, artt. 95-96. Trasmissione delle direttive per la redazione del progetto di scavo archeologico ex art. 96-1b).

Si trasmettono le direttive per la redazione del progetto preliminare dei lavori di scavo archeologico elaborate dalla responsabile dell'istruttoria in oggetto, dott.ssa Cinzia Rossignoli, sulla base della lettura critica della documentazione elaborata nella fase prodromica.

Tali direttive sono approvate dalla Scrivente e inviate alla Stazione appaltante, specificando che costituiscono indicazioni vincolanti per lo sviluppo successivo della progettazione dello scavo archeologico, finalizzata alla definizione di "dettagliate previsioni tecnico-scientifiche ed economiche relative alle diverse fasi e tipologie" di scavo archeologico.

Si precisa che tali direttive vengono emanate in via del tutto preliminare e orientativa, non essendo pervenuto a questo Ufficio il progetto definitivo dell'intervento e, nel caso delle "opere connesse", nemmeno quello preliminare, ma solo un pre-progetto.

IL SOPRINTENDENTE
Simonetta Bonomi




GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 154 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

M Soprintendente

Dott.ssa Simonetta Bonomi
SEDE

Padova, 4 agosto 2015

Prot. 0009600

Class. 34.19.04

OGGETTO: Linea AV/AC Verona-Padova. Sublotto Montebello Vicentino-Vicenza e "opere connesse". Linee per la redazione del progetto di scavo archeologico. Proposta.

La scrivente Cinzia Rossignoli, funzionario incaricato dell'istruttoria, come da nota prot. 2310 del 20/02/2015, acquisiti gli esiti degli accertamenti archeologici di cui all'art. 96 1a) D.Lgs. 163/2006 per quanto riguarda le opere della linea AV/AC Verona-Padova - sublotto Montebello Vicentino-Vicenza, tratta ferroviaria e c.d. "opere connesse", trasmette alla S.V. le linee per la redazione del progetto dei lavori di scavo archeologico, elaborate sulla base della lettura critica della documentazione elaborata nella fase prodromica della procedura della verifica archeologica preventiva, art. 95 e art. 96 1a), unitamente ad una relazione che evidenzia le criticità incontrate nel corso delle suddette attività.

Si premette quanto segue.

1. A seguito dello studio di verifica preliminare ex art. 95 sono state inizialmente definite 4 aree a rischio archeologico per la tratta ferroviaria in questione (da "area 16" ad "area 19"), cui si sono aggiunte in corso d'opera, fra maggio e giugno 2015, ulteriori 3 aree a rischio inerenti le opere accessorie (da "area 24" ad "area 26"), su cui questa Soprintendenza ha dato prescrizioni di verifiche archeologiche al suolo (prot. 4968 20/04/2015; prot. 7007 del 05/06/2015), ai sensi dell'art. 96 1a), stabilendo un protocollo operativo (per la tratta ferroviaria: *ricognizione puntuale della zona interessata da anomalie; sondaggi/trincee con escavatore, carotaggi geoarcheologici*; per le opere accessorie: *sondaggi/trincee con escavatore, ricognizione archeologica subacquea, prospezioni geofisiche*).
2. Le operazioni di archeologia preventiva condotte sono state fortemente condizionate, sin dalla fase prodromica ex art. 95, dall'urgenza imposta dalla Committenza: aspetto che non solo ha reso l'attività degli operatori e professionisti incaricati assai difficile, ma ne ha di fatto per certi versi, limitato -in assenza di una tempistica adeguata- il senso e l'efficacia. Ciò è avvenuto sia per la tratta ferroviaria in oggetto, sia, in



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 155 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

particolare, per le "opere connesse", per le quali tali operazioni sono state condotte in tempi ristrettissimi e sulla base di ipotesi progettuali non chiaramente definite (linee generali di progetto presentate verbalmente in un incontro in data 12/05/2015; consegna elaborato di verifica ex art. 95: prot. 6828 del 29/05/2015; consegna di stralcio di studio progettuale "in via di sviluppo": prot. 6866 del 01/06/2015; prescrizioni di questa Soprintendenza ex art. 96 1a): prot. 7007 del 05/06/2015; consegna elaborato con gli esiti delle indagini al suolo ex art. 96 1a): prot. 7361 del 12/06/2015).

3. Le ricognizioni di superficie, che in genere apportano dati importanti per l'individuazione di nuovi siti, e che avrebbero dovuto svolgersi tenendo conto della stagionalità delle colture (pur considerando l'elevato tasso di urbanizzazione che caratterizza la tratta e la presenza di colture con bassa visibilità dei terreni, come vigneti o frutteti) sono consistite invece in semplici e frettolosi sopralluoghi non sistematici, avvenuti in tempi ridottissimi (2 giorni per la tratta; 2 giorni per le opere accessorie) e in un periodo a scarsa o nulla visibilità (marzo e maggio).
4. Le attività sul campo - sondaggi/trincee programmati e svolti ai sensi dell'art. 96 1a)- si sono basate solo in alcuni casi su precisi e circostanziati rinvenimenti di cui si era a conoscenza. Esse si sono dovute quindi fondare in qualche caso sulle anomalie da fotointerpretazione, elementi "predittivi" di scarsa attendibilità in territori, come quello in questione, ampiamente interessati da fenomeni idromorfologici (le anomalie, infatti, si sono rivelate tutte pertinenti a paleovalvei, canali di rotta o a canalizzazioni recenti). Ne consegue che i risultati delle attività di approfondimento condotte sul terreno, che secondo la procedura di archeologia preventiva sono finalizzate all'acquisizione di "elementi archeologicamente significativi", si sono rivelati in generale di scarsa utilità ai fini della valutazione delle potenzialità archeologiche.
5. Complessivamente sono stati eseguiti, a seguito di prescrizioni di questa Soprintendenza, 17 sondaggi per la tratta ferroviaria in questione (della lunghezza di circa 20 km) e 6 sondaggi per le "opere connesse". A questo numero esiguo vanno aggiunti 4 casi in cui l'esecuzione dei sondaggi preventivi è stata preclusa dalla indisponibilità dei proprietari, problema che sarebbe stato risolto con un'adeguata disponibilità di tempo e con eventuali puntuali decreti di occupazione temporanea.
In generale, non è stata mai colta l'opportunità offerta dall'art. 15 del T.U. sugli espropri (D.P.R. 237/2001).
6. L'attività di archeologia preventiva è stata incompleta o non è stata affatto realizzata in alcune zone interessate dalle "opere connesse": le condizioni dei terreni e il ristrettissimo tempo a disposizione non hanno consentito l'esecuzione delle prospezioni geofisiche prescritte presso l'area di cava La Gualda e la ricognizione subacquea all'innesto tra canale scolmatore e fiume Bacchiglione.



GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 156 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

7. Non si può non rilevare, a corollario di quanto sopra esposto, la condizione di estremo disagio provocato dai ritmi incalzanti della Committenza, nonché dalle decisioni progettuali avvenute *in extremis* senza un'adeguata previsione di tempi per il corretto svolgimento dell'archeologia preventiva.

Alla luce di tutto ciò, le conoscenze che le indagini ex art. 95 e 96 1a) (nella fase prodromica) hanno apportato sono nel complesso inadeguate a restituire un quadro reale del potenziale archeologico, che rischia di essere fortemente sottostimato: i dati finora disponibili non offrono, in sostanza, parametri e indicazioni areali soddisfacenti per lo sviluppo della progettazione delle successive operazioni di scavo.

Per questo motivo, nell'impossibilità di pervenire a un computo metrico ed economico attendibile e circostanziato, si ritiene opportuno programmare- nelle zone che all'esito degli accertamenti di cui alla fase 96 1a) hanno restituito elementi archeologici- scavi estensivi e/o sondaggi che coprano fino al 30% delle zone individuate ad alto rischio archeologico, allineandosi in questo agli orientamenti delle linee-guida della Direzione Generale Archeologia in corso di approvazione. Se tali sondaggi risultassero positivi, sarà necessario procedere con lo scavo estensivo ed esaustivo delle evidenze.

Nelle zone in cui la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 96 1a) non è stata realizzata per i motivi sopra indicati al punto 6), va da sé che l'iter da seguire per il prosieguo della procedura dovrà essere oggetto di definizione.

Nella tabella che segue si rappresentano, in riferimento alle chilometriche dell'opera e, nel caso delle opere connesse, alla localizzazione topografica, i risultati conseguiti nelle indagini di archeologia preventiva e le strategie secondo cui impostare, ai sensi dell'art. 96 1b), le operazioni successive. Queste dovranno inderogabilmente comprendere anche l'elaborazione della documentazione di scavo, ulteriori studi, approfondimenti scientifici e analisi dei contesti rinvenuti, oltre che lavaggio, siglatura, classificazione preliminare e inventariazione dei reperti, eventualmente il loro restauro ed infine la pubblicazione e mostre temporanee dei risultati.

La tabella indica anche le zone che sono risultate prive di indicatori nella fase di studio ex art. 95 e su cui di conseguenza non sono seguite prescrizioni puntuali di archeologia preventiva.

Si ribadisce tuttavia che anche queste zone, indipendentemente dal grado di predittività "apparente", rivestono un potenziale interesse archeologico "intrinseco" (c.d. rischio medio o medio/alto), trovandosi all'interno di un sistema territoriale e insediativo incardinato su una viabilità di primaria importanza (in età romana la via Postumia) che correva in quest'area con un percorso pressoché obbligato dall'orografia (corridoio di pianura tra Lessini e Berici) e connotato da una viabilità minore, da divisioni agrarie, da insediamenti rustici e contesti collegati (tra cui le necropoli) e dall'approssimarsi alla città di Vicenza, centro di origine veneta e importante municipio romano. A ciò si aggiungano, nel comparto territoriale considerato, gli importanti rinvenimenti- soprattutto a carattere funerario- di età longobarda.



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 157 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

Benché escluse dalla procedura di archeologia preventiva, tali zone dovranno essere oggetto di attività cautelative preliminarmente alla BOB, secondo le modalità dello splateamento preliminare per tagli controllati, sperimentato di recente in altri interventi infrastrutturali analoghi nel territorio lombardo con risultati positivi sia ai fini della tutela, che della conduzione generale dell'opera.

Analogo trattamento e per gli stessi motivi dovranno avere quelle aree "a rischio archeologico alto" individuate nella fase prodromica, nelle quali l'archeologia preventiva ex art. 96 1a) ha dato riscontro negativo. Nella tabella che segue, tali prescrizioni di archeologia cautelare sono indicate in un'apposita colonna: la valutazione di "rischio medio" è basata sia sulla presenza/vicinanza dei tracciati stradali, sia sulle considerazioni generali sul contesto territoriale già sopra enunciate.

Si sottolinea, infine, che tra le prescrizioni di archeologia cautelare, va prevista l'assistenza archeologica continua in corso d'opera in tutte le zone in precedenza non indagate (nella fase preventiva e cautelare pre-B.O.B.).

TRATTA FERROVIARIA MONTEBELLO-VICENZA



GENERAL CONTRACTOR 					ALTA SORVEGLIANZA 
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 158 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

Fascia chilometrica	Prescrizioni di archeologia preventiva ex art. 96 1a) e risultati conseguiti	Prescrizione di archeologia preventiva ex art. 96 1b)	Prescrizioni di archeologia cautelare
32,525 - 33,750	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a) per assenza di specifici indicatori ex art. 95	Non sottoposta ad archeologia preventiva	Rischio medio per vicino passaggio Via Postumia: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
33,750 - 34,000	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a) per assenza di specifici indicatori ex art. 95	Rischio alto per vicino passaggio Via Postumia: sondaggi in corrispondenza dei piloni del viadotto, con possibilità di valutare eventuali ampliamenti	
34,000 - 36,000	Area non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a) per assenza di specifici indicatori ex art. 95	Non sottoposta ad archeologia preventiva	Rischio medio per vicino passaggio Via Postumia: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B. anche in corrispondenza dei campi-base
36,000 - 36,725	Area 16 Eseguiti 5 sondaggi/trincee con escavatore, anche in corrispondenza di anomalie da foto aeree: <i>nessun rinvenimento archeologico.</i>	Procedura di archeologia preventiva conclusa	Rischio medio per prossimità di siti C.A.V.: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
36,725 - 40,000	Area oggetto di estesi e recentissimi interventi di assistenza e scavo con rinvenimento di diversi tratti della Via Postumia e di diffuse evidenze archeologiche dal Neolitico all'età tardoantica. Area fortemente urbanizzata a est della ferrovia e pertanto non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a).	Rischio alto: scavo estensivo/sondaggi estesi a copertura fino al 30% della superficie totale, con indagini esaustive in caso di rinvenimenti	
40,000 - 41,600	Area 17 Eseguiti 5 sondaggi/trincee con escavatore, anche in corrispondenza di anomalie da foto aeree. Un sondaggio non eseguito per indisponibilità dei proprietari. <i>Rinvenimento di livelli agrari precedenti all'attuale.</i>	Rischio alto: scavo estensivo/sondaggi estesi a copertura fino al 30% della superficie totale, con indagini esaustive in caso di rinvenimenti	
41,600 - 42,800	Area fortemente urbanizzata e pertanto non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a).	Non sottoposta ad archeologia preventiva	Rischio medio per vicino passaggio Via Postumia: splateamento preliminare per tagli controllati pre-



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 159 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

			B.O.B.
42,800 - 44,000	Area 18 Eseguiti 5 sondaggi/trincee con escavatore, anche in corrispondenza di anomalie da foto aeree. <i>Rinvenimento di massiciata in pietre basaltiche e di livelli agrari pre-moderni</i>	Rischio alto: scavo estensivo/sondaggi estesi a copertura fino al 30% della superficie totale, con indagini esaustive in caso di rinvenimenti	
44,000 - 48,400	Area fortemente urbanizzata e pertanto non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a).	Non sottoposta ad archeologia preventiva	Rischio medio per vicino passaggio Via Postumia: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
48,400 - 48,600	Area 19 Eseguiti 2 sondaggi/trincee con escavatore nell'unica area non densamente urbanizzata della tratta prossimale a Vicenza. <i>Rinvenimento di livello ortivo di età rinascimentale.</i>	Procedura di archeologia preventiva conclusa	Rischio medio per l'intrinseco rischio archeologico del centro urbano di Vicenza: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
48,600 - 52,000	Area fortemente urbanizzata corrispondente al centro urbano di Vicenza e pertanto non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a).	Non sottoposta ad archeologia preventiva	Rischio medio per l'intrinseco rischio archeologico del centro urbano di Vicenza: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.

OPERE ACCESSORIE

Riferimento topografico	Prescrizioni di archeologia preventiva ex art. 96 1a) e risultati conseguiti	Prescrizione di archeologia preventiva ex art. 96 1b)	Prescrizioni di archeologia cautelare
Vicenza, canale scolmatore Retrone-Bacchiglione a ovest del colle Bella Guardia	Area 24 Eseguiti 2 carotaggi e 2 sondaggi/trincee con escavatore, anche in corrispondenza di anomalie da foto aeree: <i>nessun rinvenimento archeologico.</i> Altri 2 sondaggi non eseguiti per indisponibilità dei proprietari.	Procedura di archeologia preventiva conclusa	Rischio medio per impatto dell'opera e per campione sondaggi poco rappresentativo: splateamento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
Vicenza, canale scolmatore Retrone-Bacchiglione sotto il	Opera in galleria e pertanto non sottoposta ad archeologia preventiva 96 1a).	Non sottoposta ad archeologia preventiva	<u>Agli imbocchi della galleria:</u> rischio basso: assistenza cautelare in



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 160 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

colle Bella Guardia			corso d'opera
Vicenza, canale scolmatore Retrone-Bacchiglione a est del colle Bella Guardia e sua intersezione col fiume Bacchiglione	Area 25 Eseguiti 3 carotaggi e 4 sondaggi/trincee con escavatore, anche in corrispondenza di anomalie da foto aeree: <i>nessun rinvenimento archeologico.</i> Un altro sondaggio non eseguito per indisponibilità dei proprietari. Non eseguita la prescritta ricognizione archeologica subacquea.	Da definire per quanto riguarda l'alveo del fiume Bacchiglione e le sue sponde	Sulla terraferma: rischio medio per impatto dell'opera e per campione sondaggi poco rappresentativo:, splatemento preliminare per tagli controllati pre-B.O.B.
Montebello V.no / Montecchio Maggiore, aree di cava "La Gualda"	Area 26 Eseguiti 15 carotaggi oggetto di lettura archeologica, di cui solo 3 ricadenti all'interno di una delle due aree di cava: <i>nessun rinvenimento archeologico.</i> Non eseguite le prescritte prospezioni geofisiche.	Da definire	Da definire
Vicenza, area di cantiere di Ca' Carpaneda	Nessuna prescrizione in attesa di definizione progettuale	Da definire	Da definire
Vicenza, itinerario filobus e opere varie: sottopassi, parcheggi, piste ciclopedonali, ecc.	Nessuna prescrizione in attesa di definizione progettuale	Da definire	Da definire
Area a sud e sud-est di Vicenza, bacini di laminazione, risagomatura/ripulitura del Bacchiglione	Nessuna prescrizione in attesa di definizione progettuale	Da definire	Da definire

Il funzionario responsabile dell'istruttoria
Cinzia Rossignoli

C. Rossignoli

SB



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 161 di 169

ALLEGATO 3 lettera MIBACT prot 4121 del 2306 2016



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

AL MINISTERO DELL'INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie
Div. 2 – Infrastrutture ferroviarie contratto di programma
dg.tf@pec.mit.gov.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. 4121 del 23/06/2016

Oggetto: REGIONE DEL VENETO

1. **Progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova:**
1° lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (opere in variante) – Dal Km. 12+725.00 al Km. 29+482.31 e dal Km. 32+525.00 al 44+250.03 - Istanza ai sensi degli artt. 167, comma 5 e 183 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii.
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ID VIP 3271);
2. **Progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova:**
1° lotto funzionale Verona – Bivio di Vicenza. (1° sub-lotto): Verona – Montebello Vicentino;
(2° sub-lotto): Montebello Vicentino – Bivio di Vicenza - Istanza ai sensi degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii.
PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ID VIP 3275).

Proponente: CONSORZIO IRICAV DUE

Parere tecnico-istruttorio della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - **00147 ROMA**
(PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it)

e, p.c. ALLA SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA ROVIGO E VICENZA
(PEC: mbac-sbeap-vr@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGA DEL VENETO
(PEC: mbac-sar-ven@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. AL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI
E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER IL VENETO
(PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it)



Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-4723-4554/4552
e-mail: dg-iricav.servizi@mit.beniculturali.it
mbac-dg-sbap@mailcert.beniculturali.it

MB 18

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 162 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

e. p. c. ALLA REGIONE VENETO
Dipartimento Ambiente
Sezione Coordinamento Attività Operative
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Calle Prati, Cannareggio 99
(PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

e. p. c. AL CONSORZIO IRICAV DUE
(e-mail: iricavdue@iricavdue.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il decreto del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante "riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I l'11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la nota del Segretariato Generale n. 7063 del 2 maggio 2016 con la quale viene comunicata la sottoscrizione del contratto correlato all'attribuzione della nomina della dott.ssa Caterina BON VALSASSINA e Madrisio con l'attribuzione dell'incarico con funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016 del Segretariato Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aventi ad oggetto "Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723-1554/4582
e-mail: dg-dg-capo@serviziio@beniculturali.it
mibac-dg-siv@pdr.malcert.beniculturali.it

2 di 2

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 163 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" - Entrata in vigore - Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la nota prot. n. 20/2016 del 01 febbraio 2016 con la quale, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il proponente CONSORZIO IRICAV DUE ha provveduto alla trasmissione della documentazione necessaria ai fini della procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto indicato in oggetto (**punto 1**);

VISTA la nota prot. DVA-U.2868 del 04 febbraio 2016 con la quale il MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza di valutazione di impatto ambientale speciale relativa al progetto indicato in oggetto (**punto 1**);

VISTA la nota prot. n. 21/2016 del 01 febbraio 2016 con la quale, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il proponente Consorzio IRICAV DUE ha provveduto alla trasmissione della documentazione necessaria ai fini della procedura di verifica di ottemperanza del progetto indicato in oggetto (**punto 2**);

VISTA la nota prot. DVA-U.2869 del 04 febbraio 2016 con la quale il MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza di verifica di ottemperanza relativa al progetto indicato in oggetto (**punto 2**);

VISTA la nota prot. n. 6820 del 10 marzo 2016 con la quale la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (ora Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio) ha formalmente provveduto all'avvio delle procedure in esame, al fine della definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota prot. n. 3135 del 16 marzo 2016 con la quale la **Soprintendenza Archeologia del Veneto**, esaminata la documentazione prodotta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, artt. 95 e 96, 1a), relativa alla procedura di cui all'oggetto **punto 1**, ha confermato il proprio parere, già inviato a questa Direzione Generale con precedente nota prot. 2272 del 26 febbraio 2016, riferendo che: *allo stato attuale delle conoscenze, sulla base delle attività archeologiche preventive finora svolte e nelle more della prosecuzione delle medesime, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto "Linea AV/AC Verona-Padova. Subtratta Verona-Vicenza. 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza", a*

3 di 3



Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4551/4552
c-annual-dg-bcap.servizio@beniculturali.it
mibac-dg-aba.pia@malceer.beniculturali.it

REGIONE VENETO - Linea AV/AC Verona-Padova. Subtratta Verona - Vicenza. 1° lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza. Progetto definitivo

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH000001	Rev. A	Foglio 164 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

condizione che vengano rigorosamente ottemperate le prescrizioni già impartite con prot. 9630 e 9631 del 05/08/2015, confluite nel progetto di scavo in estensione elaborato dalla Committenza ai sensi dell'art. 96, 1b);

CONSIDERATO che con la suddetta nota la **Soprintendenza Archeologia del Veneto**, in merito alla procedura di cui all'oggetto **punto 2**, conferma che: *le prescrizioni archeologiche contenute nella deliberazione CIPE 94/2006 (Parte I - Prescrizioni: "Approfondire lo studio archeologico al fine di verificare la sussistenza di eventuali interferenze con aree e o reperti archeologici e, in tal caso, individuare soluzioni ottimali alla loro risoluzione") sono state in linea di massima ottemperate. Si sottolinea a questo riguardo la necessità, proprio al fine di verificare le possibili interferenze archeologiche, che si proceda quanto prima al completamento delle attività relative alla verifica archeologica preventiva, ai sensi dell'art. 96 1b) D.Lgs. 163/2006, secondo le direttive che la Scrivente con le note prot. 9630 e 9631 del 05/08/2015 ha trasmesso al Consorzio IRICAV DUE e che quest'ultimo si è impegnato ad eseguire, come da progetto inviato con prot. 425 del 14/10/2015 e acquisito agli atti di questa Soprintendenza con prot. 13023 del 20/10/2015.*

VISTA la nota prot. n. 6279 del 21 marzo 2016 con la quale la **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona Rovigo e Vicenza**, a conclusione dell'istruttoria endoprocedimentale inerente la procedura di cui all'oggetto **punto 1**, ha confermato il proprio parere, già inviato a questa Direzione Generale con precedente nota prot. n. 487 del 12 gennaio 2016, con la quale comunicava il: *"parere favorevole di massima alla realizzazione del progetto "Linea AV/AC Verona-Padova. Subtratta Verona-Vicenza. 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza" nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 3:*

1. *relativamente ai beni individuati dai provvedimenti di tutela di Verona-San Michele Extra-Villa Sandri Turco, Verona-San Michele Extra-Casa San Giuseppe, Verona-San Michele Extra-Ex Noviziato-Ex Villa Morandina, Verona-San Michele Extra-Casa Poloni è necessario un approfondimento progettuale ad un'adeguata scala di definizione, al fine di accertare la compatibilità dell'opera, sia in fase di realizzazione sia in fase di esercizio, con la tutela degli stessi.*
2. *relativamente a tutti i manufatti di proprietà dell'ente che possiedono i requisiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 dovrà essere attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale al fine di esprimere le valutazioni di competenza;*
3. *gli interventi di mitigazione realizzati tramite nuove piantumazioni, dovranno essere monitorati e curati attraverso specifici piani di manutenzione prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi atti a garantire il naturale sviluppo della vegetazione stessa";*

CONSIDERATO che con la suddetta nota prot. n. 6279 del 21 marzo 2016 la **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona Rovigo e Vicenza**, in merito alla procedura di cui all'oggetto **Punto 2** a conclusione



Via di San Michele 22, 00185 Roma - T.E.L. 06-6723.4551/4552
e-mail: dg-beap-servizi@beniculturali.it
mhac-dg-sbap@beniculturali.it

REGIONE VENETO - Linea AV/AC Verona-Padova Subtratta Verona - Vicenza 1° lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza Progetto definitivo

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2RHAH0000001	Rev. A	Foglio 165 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

dell'istruttoria endoprocedimentale, ha comunicato: "in merito al **Punto 2)** viste le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 94/2006 relative agli aspetti di competenza, si verifica l'ottemperanza".

VISTA la nota prot. 3706 dell'11/04/2016 con la quale la **Direzione Generale Archeologia**, concordando con le valutazioni della competente Soprintendenza Archeologia, ha comunicato:

1. Per quanto riguarda il **punto 1**, la Soprintendenza Archeologia del Veneto, con nota prot. 2272 del 26.02.16, acquisita agli atti con prot. 2021 del 2.03.16, ha sottolineato come "sussistente, per l'intera tratta ferroviaria in esame, la presenza di un rischio archeologico di grado variabile da medio ad alto" e richiesto pertanto di procedere "quanto prima a scavi in estensione ai sensi della procedura di cui all'art. 96 b) D.Lgs 163/2006, secondo le direttive che la Scrivente con le note prot. 9630 e 9631 del 05/08/2015 ha trasmesso al Consorzio Iricav e che quest'ultimo si è impegnato ad eseguire, come da progetto inviato con prot. 425/2015".

2. Per quanto riguarda il **punto 2**, poi, la Soprintendenza Archeologia del Veneto, con nota prot. 3135 del 16.03.16, acquisita agli atti con prot. 2768 del 17.03.16, ha comunicato "che le prescrizioni archeologiche contenute nella deliberazione CIPE 94/2006 . . . sono state in linea di massima ottemperate" e nel contempo ha richiesto, "al fine di verificare le possibili interferenze archeologiche", di avviare le indagini di scavo di cui alle note già citate sopra, al punto 1.

PRESO ATTO della ulteriore documentazione integrativa pervenuta da parte del Consorzio IRICAV DUE, di cui alla nota prot. n. 204 del 12/05/2016 e successive note prott. n. 206 del 17/05/2016 e n. 209 del 20/05/2016, trasmessa a completamento ed ottemperanza di quanto specificamente richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS operante presso il MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - (note prot. n. 1350/CTVA del 14/04/2016, 1809/CTVA del 16/05/2016 e DVA/Registro.Uff.0013539 del 19/05/2016);

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", questa Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alle istanze presentate dal CONSORZIO IRICAV DUE relative a

[Handwritten signature]



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizi@beniculturali.it
mbac-dg-sbap@malcert.beniculturali.it

REGIONE VENETO - Linea AVIAC Verona-Padova, Subtratta Verona - Vicenza 1° lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza Progetto definitivo

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 166 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

1. Progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova;

1° lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (opere in variante) – Dal Km. 12+725.00 al Km. 29+482.31 e dal Km. 32+525.00 al 44+250.03 - Istanza ai sensi degli artt. 167, comma 5 e 183 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii.

Procedura di valutazione di impatto ambientale.

2. Progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova;

1° lotto funzionale Verona – Bivio di Vicenza. (1° sub-lotto): Verona – Montebello Vicentino;
(2° sub-lotto): Montebello Vicentino – Bivio di Vicenza - Istanza ai sensi degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii.

Procedura di verifica di ottemperanza.

a **condizione** che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Parte archeologica

Con riguardo alla procedura di cui al punto 1. "Progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova (1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza- Opere in variante)", dovranno essere rigorosamente ottemperate le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia del Veneto con note prott. 9630 e 9631 del 05/08/2015, confluite e recepite nel progetto di scavo in estensione elaborato ai sensi dell'art. 96, 1b) e trasmesso dalla Committenza alla stessa Soprintendenza Archeologia con nota prot. 425 del 15/10/2015;

Per quanto concerne la procedura di cui al punto 2. "Progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova - 1° lotto funzionale Verona-Bivio di Vicenza (1° sub-lotto: Verona – Montebello Vicentino; 2° sub-lotto: Montebello Vicentino – Bivio di Vicenza)" si dovrà provvedere, al fine di verificare le possibili interferenze archeologiche, al completamento delle attività relative alla verifica archeologica preventiva, ai sensi dell'art. 96 1b) D.Lgs. 163/2006, secondo le direttive indicate nelle tabelle allegate alle note prott. 9630 e 9631 del 05/08/2015 della suddetta Soprintendenza Archeologia;

Parte culturale e paesaggistica

Oggetto punto 1)

1.1 per quanto riguarda i beni individuati dai provvedimenti di tutela, Verona-San Michele Extra-Villa Sandri Turco, Verona-San Michele Extra-Casa San Giuseppe, Verona-San Michele Extra-Ex Noviziato-Ex Villa Morandina,



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. +39-06-6723-4554/4552
e-mail: dg-bca@p.scrvzoo307.beniculturali.it
mhca-dg-bca@p307.beniculturali.it

6 di 6

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 167 di 169



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

Verona-San Michele Extra-Casa Poloni, nella fase esecutiva dovrà essere elaborato un approfondimento progettuale, ad un'adeguata scala di definizione, da concordare con la competente Soprintendenza, al fine di contemperare la compatibilità dell'opera, sia in fase di realizzazione sia in fase di esercizio, con la tutela beni tutelati ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. 42/2004;

- 1.2 per tutti i manufatti di proprietà di enti legalmente riconosciuti la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni, indicati all'articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., interferiti dalle opere in esame, dovrà essere attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 dello stesso D.Lgs. 42/2004, al fine di esprimere le valutazioni da parte dei competenti Uffici Mibact;
- 1.3 gli interventi di mitigazione realizzati tramite nuove piantumazioni, dovranno essere monitorati e curati attraverso specifici piani di manutenzione prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi atti a garantire il naturale sviluppo della vegetazione stessa.

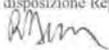
Oggetto punto 2)

Per quanto concerne la procedura indicata in oggetto al punto 2. "Progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova - 1° lotto funzionale Verona-Bivio di Vicenza (1° sub-lotto: Verona - Montebello Vicentino; 2° sub-lotto: Montebello Vicentino - Bivio di Vicenza)", relativa all'istanza presentata dal Consorzio IRICAV DUE, ai sensi degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii., si comunica l'ottemperanza alle prescrizioni di competenza di cui alla Delibera CIPE 94/2006.

Restano, infine, fatti salvi possibili ulteriori adempimenti e verifiche a carico del proponente, eventualmente ritenuti necessari dagli Uffici territoriali competenti e richiesti da questa Direzione Generale, nel corso della realizzazione delle opere, volti a soddisfare pienamente l'ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

IL DIRIGENTE *ad interim*
arch. Roberto BANCHINI
(Giusta disposizione Rep. n. 244 del 16.05.2016)



Il Funzionario Responsabile della U.O. T.T. n. 8
(Raguni Vastè - Fiumi Venezia Giulia - Trentino Alto Adige)
arch. Sergio MAZZA
Segreteria Tecnica arch. Franca Di Gasbarro




Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL: 06-67214554/4552
e-mail: dg-bisposersconsul@beniculturali.it
mibac-dg-sab@p01.mibact.beniculturali.it

REGIONE VENETO - Linea AV/AC Verona-Padova-Subtratta Verona - Vicenza - 1° lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza. Progetto definitivo

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Consorzio IricAV Due</p>		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>				
<p>ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 10</p>	<p>Codifica Documento E12RHAH0000001</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 168 di 169</p>	

ALLEGATO 4 Prescrizioni e raccomandazioni / Delibera Cipe n. 84 del 22.12.2017 (Allegato 1)

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

PRESCRIZIONI – PARTE PRIMA

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

▪ PIANO DI UTILIZZO

1. Redigere il Piano di Utilizzo Terre sull'intero Lotto funzionale, definendo i siti di deposito temporaneo e definitivo, i percorsi e i flussi delle movimentazioni dei materiali, 90 giorni prima della presentazione del Progetto Esecutivo per la sua approvazione da parte del MATTM (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 - 01 PUT e CTVA n. 2233 del 25.11.2016 - 01).
2. Aggiornare la quantità di sottoprodotto movimentate, suddivise per WBS, motivando la scelta dei depositi definitivi, definendo la capienza degli stessi, acquisendo le approvazioni ed autorizzazioni dei diversi Piani di ripristino (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 - 02 PUT).
3. Approfondire il Piano di Utilizzo, mediante l'esecuzione di ulteriori e specifiche indagini, con l'individuazione dell'eventuale valore di fondo naturale (VdFN) superiore alle CSC di riferimento secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M. 161/12, segnalando gli eventuali superamenti e concordando in tal caso con ARPAV un PdA per definire i valori di fondo da assumere (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 - 03 PUT).
4. Indagare i siti potenzialmente contaminati che interferiscono con le opere per verificare concretamente la possibilità di riutilizzo dei terreni di scavo da esse provenienti o, se vi siano i presupposti per l'attivazione di altri tipi di procedure previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 - 04 PUT).
5. Definire il Cronoprogramma dei lavori dell'intero lotto funzionale, da trasmettere al MATTM per la sua approvazione, tenendo conto di eventuali modifiche dovute agli approfondimenti relativi alla fase di progettazione esecutiva anche in relazione alle attività istruttorie presso le Autorità competenti locali. La durata del Piano di Utilizzo non potrà superare la durata programmata dei lavori, di circa 7 anni, come verrà definita dal cronoprogramma richiesto per la fase esecutiva, e terminerà con la conclusione dei lavori (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 05 e 06 PUT, CTVA n. 2233 del 25/11/2016-13).

▪ MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI

6. Istituire un Tavolo Tecnico, coordinato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Veneto, gli Enti Locali e gli Enti Gestori delle aree vincolate ai sensi della Direttiva Habitat (ciascuno con un rappresentante) che operi con lo scopo di verificare il piano delle compensazioni e mitigazioni ambientali, senza alterare i dati fondamentali dell'opera e i suoi presupposti tecnici ed economici ovvero fermo restando l'importo per le opere di mitigazione e compensazione previste nel Progetto Definitivo.

In particolare il Tavolo Tecnico dovrà approfondire verificare il Piano delle compensazioni e mitigazioni ambientali per tutte le componenti ambientali coinvolte affrontando le problematiche relative alle criticità ambientali, alle sensibilità territoriali e sociali, al patrimonio agro-eco-alimentare, alle aree tutelate e alle aree Natura 2000, indotte dalla nuova infrastruttura, come segue:

- a. garantendo, oltre a quanto già proposto, la permanenza e la tutela delle matrici ambientali ed ecosistemiche che hanno determinato il riconoscimento e l'istituzione delle aree vincolate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e delle aree tutelate a diverso titolo, attraverso:
 - i. l'analisi degli impatti sulla fauna presente nell'area di studio, anche in seguito alla possibile alterazione degli habitat di specie;
 - ii. la stesura di Piani d'Azione per specie di interesse conservazionistico in accordo con gli Enti gestori delle aree tutelate;
- b. definendo dettagliatamente come la soluzione progettuale compensativa risolve, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, gli impatti determinati dalla costruzione dell'opera rispetto alla sensibilità del paesaggio interferito;
- c. sviluppando, lungo tutta la tratta e per una fascia da definire a seconda delle specificità dei luoghi, progetti di:
 - i. implementazione e deframmentazione della connettività ecologica, ponendo particolare cura nella scelta dei punti dove inserire i passaggi faunistici, indispensabili per mitigare l'effetto barriera prodotto dall'infrastruttura, e alla loro progettazione e realizzazione;
 - ii. rafforzamento e inserimento di elementi vegetali (siepi e filari campestri, aree boscate, aree umide, ecc.) volti alla valorizzazione del paesaggio rurale e delle coltivazioni di pregio (IGP, DOC, DOCGP, ecc.) al fine di preservare i valori storico-culturali, produttivi, commerciali, ecologici e della biodiversità del tessuto agricolo e di contribuire a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi; i progetti

dovranno essere volti alla tutela e al miglioramento dell'ambiente, del paesaggio e delle sue caratteristiche, delle risorse naturali, del suolo e della diversità genetica, in accordo con le politiche comunitarie della PAC 2014-2020;

- d. sviluppando adeguati interventi d'inserimento paesaggistico della viabilità locale interessata e delle opere d'arte principali e secondarie dell'infrastruttura, ponendo particolare attenzione alla qualità architettonica dei manufatti, comprese le barriere acustiche e tutte le opere d'arte;
- e. sviluppando gli interventi di mitigazione degli impatti cumulativi su tutte le componenti ambientali dovuti alla realizzazione della nuova infrastruttura, alla viabilità esistente e pianificata a livello regionale;
- f. utilizzando la rappresentazione dei progetti proposti attraverso l'elaborazione di foto simulazioni;
- g. prevedendo, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione:
 - i. l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, la raccolta in loco di materiale per la propagazione (sementi, talee, ecc., al fine di rispettare la diversità biologica) e l'acquisto di materiale vivaistico proveniente da vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso;
 - ii. uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi a verde" che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo attecchimento della vegetazione e un monitoraggio triennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;
 - iii. uno specifico progetto degli impianti d'irrigazione, con particolare riferimento alle scarpate verdi, che illustri le modalità di realizzazione dell'impianto, il funzionamento, la sua distribuzione e le fonti di approvvigionamento;
 - iv. il cronoprogramma delle opere di riambientalizzazione che consideri le tempistiche e le modalità di realizzazione, nonché l'efficacia di tali interventi, in coerenza con le fasi di realizzazione dell'opera.

(CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 03 VIA e CTVA n. 2233 del 25.11.2016 – 10/11/12/13)

7. Concordare con le Amministrazioni comunali interessate i dettagli realizzativi degli interventi di mitigazione e ripristino ambientale posti in capo alla ditta proponente prevedendo n. 3 anni di manutenzione dei citati interventi dall'ultimazione dei lavori; verificare le quantità di aree interessate da vegetazioni arboree/arbustive da estirpare previste nel progetto definitivo e l'inserimento di essenze autoctone arboree ed arbustive di nuovo impianto. Le eventuali sottrazioni di superfici boscate, sottoposte a vincolo forestale, dovranno essere autorizzate dall'Autorità competente in materia presso le Sezioni di Bacino Idrografico. Tale Autorità potrà prescrivere, se del caso e fermo restando l'importo già previsto per l'intervento in esame, le opportune misure compensative ai sensi della normativa regionale vigente. (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 14, Provincia di Verona Delibera CP 4 del 22/01/2016).
8. Ridurre nel Comune di San Martino Buon Albergo le aree previste quali mitigazioni ambientale lungo il viadotto "Fibbio". (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Comune San Martino Buon Albergo Prot. n. 6650 del 22/03/2016).

■ VINCA

9. Integrare la Valutazione d'Incidenza approfondendo, anche attraverso rilievi sul campo, quanto segue:
 - a. la valutazione degli impatti cumulativi determinati dalla rete infrastrutturale esistente e prevista alla scala regionale, compreso il progetto di cui al presente parere, sul sistema complessivo delle aree protette sui siti Natura 2000 dell'area vasta;
 - b. la descrizione delle misure di mitigazione ambientale previste per l'impatto delle opere in esame su SIC/ZPS, sia per la fase di cantierizzazione che per la fase di esercizio;
 - c. l'analisi della coerenza del progetto nella sua complessità con le finalità conservative dei singoli siti in riferimento ai Piani di Gestione di SIC/ZPS;
 - d. l'eventuale sottrazione di habitat prioritario e comunitario per gli habitat 91EO* e 3260 ai sensi della Direttiva Habitat.

(CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 04 VIA)

10. Sviluppare uno studio specifico relativo alla consistenza, alla distribuzione e all'uso dell'habitat da parte dell'avifauna presente per tutte le fasi fenologiche (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 05 VIA).
11. Definire le misure di mitigazione attivate per tutti gli impatti sulle componenti ambientali coinvolte, specificandone le modalità, la scala spazio-temporale di attuazione e le misure di monitoraggio per verificarne l'efficacia (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 06 VIA).

■ OPERE CIVILI

12. Ridimensionare adeguatamente, ove possibile, la risoluzione delle interferenze del tratto della Linea AV/AC in relazione al reticolo viario esistente (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 16).
13. In fase di progettazione esecutiva della tratta e delle opere accessorie, mantenere le dimensioni del corridoio infrastrutturale delimitato a nord dall'Autostrada A4 e a sud dalla Linea ferroviaria (dalla km 33+600 alla km 36+400). In tale corridoio potrà essere collocato il tracciato dell'infrastruttura Si.Ta.Ve. Il tracciato riportato in tratteggio negli elaborati di P.D. per l'infrastruttura Si.Ta.Ve. è da intendersi solo indicativo del progetto

presentato al CIPE. (CTVA n. 2233 del 25/11/2016, Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 06, Comune Montebello Vicentino Prot. 3553 del 22/03/2016)

14. Eliminare il più possibile ogni interferenza delle opere (sia di tipo infrastrutturale che di interventi di riqualificazione ambientale) con le attività produttive esistenti nelle zone industriali di Lonigo, Brendola, Montecchio Maggiore, Altavilla Vicentina cercando di garantire come limite di intervento il limite esistente dell'attuale linea ferroviaria. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Comune di Brendola Prot. 376 del 12/01/2016)
15. Nel Comune di Verona, salvaguardare, mettere in sicurezza e illuminare il sito denominato "Fonte delle Monache" a San Michele Extra - garantendone la fruibilità da parte della popolazione e il collegamento alla rete ciclopedonale esistente (Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016).
16. Nel Comune di Verona, realizzare un nuovo collegamento tra il sottopasso posto al km 1+875 sez. 85 e la sez.94, realizzando così un nuovo tratto stradale in sostituzione di quello soppresso. (Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016)
17. Nel Comune di Verona, realizzare un sottovia ciclopedonale al Km 2+364,52 fra le sezioni 107 e 108, in corrispondenza del tombino Fossa Cercola in sostituzione del sottopasso pedonale previsto al Km 2+509. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016)
18. Nel Comune di Verona, mantenere la percorrenza a doppio senso di marcia per via Serenelli, salvaguardando l'edificio di Villa Morandina. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016; Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016)
19. Nel Comune di Verona, ripristinare l'attuale drenaggio delle acque piovane in via A. Salieri, lungo circa 120 m, in quanto area occupata dalla nuova linea ferroviaria dal Km 2+460 al Km 2+580 circa. (Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016).
20. Nel Comune di S. Martino Buon Albergo, sopraelevare - in corrispondenza della rotonda di Viale del Lavoro/tangenziale est con l'innesto in via Pontara Sandri (km 5+000-5+125) - le corsie del raccordo autostradale in modo che possano attraversare la rotonda in sede propria, lasciando alla rotonda il compito di regolare maggiormente il traffico locale senza l'interferenza di quello diretto o proveniente dal casello autostradale VR EST o dalla tangenziale sud di Verona. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Comune San Martino Buon Albergo Prot. n. 6650 del 22/03/2016 - Società Autostrada Brescia-Padova S.P.A. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
21. Nel Comune di Zevio, per l'interferenza con S.P. 20 tra sezioni progettuali nn. 406 e 407, proteggere le spalle e posizionare l'area di occupazione temporanea in stretta correlazione con la strada di cantiere, in modo da avere accesso da quest'ultima e non dalla strada provinciale. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Provincia di Verona Delibera CP 4 del 22/01/2016)
22. Nel Comune di Caldiero, adeguare il sottopasso al km 12+034 con l'inserimento di un percorso ciclabile. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016)
23. Nel Comune di Belfiore, interrompere via Bova evitando la costruzione del cavalcaferrovia, ricollegando il tratto a sud con il sottovia già previsto alla progressiva 12+034 m. A nord del sottovia dovrà essere adeguato il sedime stradale che porta a località Caloseni. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Comune di Belfiore D.G.C. n. 8 del 21/01/2016 e Relazione integrativa criticità idrauliche)
24. Nel Comune di Belfiore, spostare verso est il sottopasso previsto alla km 13+470 in corrispondenza dell'attuale sedime di via Catena, adeguare le relative controstrade e prevedere l'inserimento di una pista ciclabile in sede separata. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 - Comune Caldiero D.G.C. n. 8 del 21/01/2016, Comune di Belfiore D.G.C. n. 8 del 21/01/2016)
25. Nel Comune Belfiore, realizzare il cavalcaferrovia previsto per risolvere l'interferenza con strada provinciale n. 38-b "delle tenne" al km 14+473 almeno cinquanta metri più ad ovest rispetto all'attuale previsione, aumentando la lunghezza della rampa a sud ed il raggio di curvatura e risolvendo in modo migliorativo gli accessi ai fondi privati limitrofi. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Provincia di Verona Delibera CP 4 del 22/01/2016)
26. Nel Comune di Belfiore, realizzare un sottovia ciclopedonale al Km 14+850 in corrispondenza dell'attuale sedime di via Buggia. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016)

27. Nel Comune di Belfiore, prevedere l'inserimento di una pista ciclabile in sede separata in corrispondenza del sottovia di progetto SL04 alla km 16+138. (Comune di Belfiore D.G.C. n. 8 del 21/01/2016)
28. Nel Comune di Belfiore, prolungare la viabilità di accesso alla Sottostazione elettrica (km 16+765) fino all'incrocio con via Castelletto (SP 39). (Comune di Belfiore D.G.C. n. 8 del 21/01/2016)
29. Nel Comune di S. Bonifacio, adeguare lo svincolo stradale "della Grena" sulla Porcilana, per il quale si prescrive di non realizzare il cavalcaferrovia, bensì prevedere la sopraelevazione della linea ferroviaria. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Provincia di Verona Delibera CP 4 del 22/01/2016 – Comune di San Bonifacio D.G.C. n. 1 del 11/01/2016 - D.G.C. n. 7 del 27/02/2016 - Società Autostrada Brescia-Padova S.p.A. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
30. Nel Comune di S. Bonifacio, realizzare una contro-strada di collegamento tra la Variante Urbanistica parziale n. 70 al P.R.G. di San Bonifacio e la viabilità esistente di collegamento alla rotonda posta al km. 18+200. (Comune di San Bonifacio D.G.C. n. 1 del 11/01/2016; D.G.C. n. 7 del 27/02/2016)
31. Nel Comune di S. Bonifacio, revisionare le rampe di accesso alla cd. "Porcilana" alla progressiva km 19+850 (svincolo Masetti) spostando verso ovest la rampa di immissione in direzione Vicenza secondo le indicazioni grafiche contenute nella Delibera n. 1 dell'11/01/2016 del Comune di San Bonifacio. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Comune di San Bonifacio D.G.C. n. 1 del 11/01/2016 - D.G.C. n. 7 del 27/02/2016)
32. Nel Comune di S. Bonifacio, adeguare l'accessibilità dei mezzi agricoli da e per Via Palù in Comune di San Bonifacio. (Comune di San Bonifacio D.G.C. n. 1 del 11/01/2016; D.G.C. n. 7 del 27/02/2016)
33. Nel Comune di S. Bonifacio, realizzare una strada di larghezza 4 mt di collegamento con viale delle Fontanelle in Comune di S. Bonifacio per il ripristino del collegamento del borgo a sud del Km 21+275 della Linea AV/AC. (Comune di San Bonifacio D.G.C. n. 1 del 11/01/2016; D.G.C. n. 7 del 27/02/2016)
34. Nel Comune di S. Bonifacio, adeguare gli innesti delle rampe del sottovia previsto al Km 24+003 (collegamento di Via Casotti con via Tombole) alla viabilità esistente. (Comune di San Bonifacio D.G.C. n. 1 del 11/01/2016; D.G.C. n. 7 del 27/02/2016)
35. Nel Comune di Lonigo, provvedere alla realizzazione di una rotatoria a carattere definitivo all'intersezione tra via del Lavoro e la SP17 Almisanese in prossimità della linea ferroviaria. (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 21_7).
36. Nel Comune di Montebello Vicentino, realizzare la rotonda di intersezione tra via Fara (Stazione) e la SR11 con adeguamento della viabilità circostante recependo una delle proposte indicate dal Comune. (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 24_2).
37. Nel Comune di Montebello Vicentino, spostare più a sud l'accesso da via Fara al parcheggio della stazione, al fine di allontanarlo dall'abitato e prevederne l'accesso. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 - Comune Montebello Vicentino Prot. 3553 del 22/03/2016)
38. Nel Comune di Montebello Vicentino, spostare il bacino di laminazione di progetto previsto nell'area "ex C.I.S.S. S.r.l." ubicandolo in un'area limitrofa alla linea ferroviaria in costruzione. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 - Comune Montebello Vicentino Prot. 3553 del 22/03/2016)
39. Nel Comune di Brendola, spostare il bacino di laminazione previsto in un'area posta in prossimità di Via Einaudi ubicandolo in un'area limitrofa alla linea ferroviaria in costruzione. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016)
40. Nel Comune di Brendola e Montecchio Maggiore, realizzare un sottovia ciclopedonale in sostituzione dell'attuale sottovia al km 37+400. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Provincia di Vicenza Prot. 2633 del 15/01/2016)
41. In Provincia di Vicenza, realizzare a carattere definitivo la rotatoria prevista in prossimità della stazione di Montecchio Maggiore ed interferente con la strada di collegamento al nuovo casello autostradale, di diametro ed in posizione idonea al flusso veicolare leggero e pesante che transiterà a seguito dell'apertura della nuova viabilità. La conformazione della rotatoria dovrà essere valutata anche al fine di consentire il transito dei trasporti eccezionali. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Provincia Di Vicenza Prot. 2633 del 15/01/2016, Società Autostrada Brescia-Padova S.p.A. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)

42. Nel Comune di Montecchio Maggiore, spostare il bacino di laminazione previsto alla km 38+500 circa, ubicandolo in un'area immediatamente a nord dell'infrastruttura ferroviaria, compresa tra l'infrastruttura ferroviaria, lo scolo Cavazza e la nuova bretella di collegamento con la superstrada Pedemontana Veneta. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Consorzio APV Prot. 592 del 15/01/2016, Acque del Chiampo S.P.A. Prot. GS/gS/mm/00971/2016 del 15/01/2016 Prot. GS/gS/mm/06162/2016 del 22/03/2016)
43. Nel Comune di Montecchio Maggiore, rivedere la soluzione progettuale del prolungamento del cavalcaferrovia in direzione Montecchio Maggiore lungo Via Battaglia in quanto interferisce con via Gozzi e via Fermi e garantendo gli accessi alle abitazioni esistenti in prossimità della rampa del nuovo cavalca ferrovia di via Battaglia. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 - Comune Montecchio Maggiore Prot. 9441 del 22/03/2016 - Acque Del Chiampo S.P.A. Prot. GS/gS/mm/00971/2016 del 15/01/2016 - Prot. GS/gS/mm/06162/2016 del 22/03/2016)
44. Nel Comune di Montecchio Maggiore, provvedere al completamento del sottopasso ciclopedonale al km 39+630 (via Cimarosa) con segnaletica di attraversamento a raso a ridosso della rotonda della SP 34 Via del Melaro. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 - Comune Montecchio Maggiore Prot. 9441 del 22/03/2016)
45. Nel Comune di Montecchio Maggiore, valutare, nell'ambito della previsione di realizzazione della nuova S.P. 34 e relativa controstrada, la traslazione verso ovest del nuovo cavalcaferrovia al km 40+365,77, al fine evitare sostanziali interferenze con l'azienda agricola di Villa degli Olmi nell'attuazione delle citate previsioni, con riferimento anche all'innesto del relativo accesso. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016)
46. Nel Comune di Altavilla Vicentina, spostare il bacino di laminazione posto in prossimità della S.P. 34 del Melaro, all'altezza del km 40+950, in area limitrofa alla linea ferroviaria in costruzione oppure alternativamente prevederne lo sviluppo in parallelo alla S.P. 34 del Melaro. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 - Comune Altavilla Vicentina Fascicolo Oss. consegnata in CdS il 23/03/2016 - Consorzio APV Prot. 592 del 15/01/2016)
47. Nel Comune di Altavilla Vicentina, realizzare il sottopasso pedonale Tavernelle, posto al km 41+615, con strutture adeguate per l'accessibilità da parte dei disabili, delle persone con temporanea e ridotta capacità motoria e degli anziani; (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Provincia di Vicenza Prot. 2633 del 15/01/2016 - Comune Altavilla Vicentina Fascicolo Oss. consegnata in CdS il 23/03/2016)
48. Nel Comune di Altavilla Vicentina, rivedere la soluzione planimetrica del parcheggio di stazione al fine di evitare la frammentazione delle aree di proprietà delle Sig.re Perin Ancilla, Perin Margherita e Cocco Marisa, condotte in affitto dall'azienda agricola Perin Umberto, censite al catasto terreni al Fg. 5 mapp. 324; (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 - Comune Altavilla Vicentina Fascicolo Oss. consegnato in CdS il 23/03/2016)
49. Nel Comune di Altavilla, inserire una pensilina per ricovero biciclette in corrispondenza del parcheggio previsto in progetto (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Comune Altavilla Vicentina Fascicolo Oss. consegnato in CdS il 23/03/2016)
50. Nel Comune di Altavilla Vicentina, rivedere il progetto del nuovo cavalcaferrovia posto al km 42+987,06 al fine di:
- consentire l'accesso alle abitazioni esistenti;
 - mantenere la corsia preferenziale in direzione Vicenza, nell'intersezione tra la S.R. 11 e la strada consecutiva al cavalcaferrovia posto al km 42+987,06;
 - verificare le interferenze dei flussi di traffico di ingresso/uscita nella rotatoria "Bonometti" posta sulla S.R. 11, vista l'eccessiva vicinanza dei bracci;
 - ridurre le aree occupate dal fabbricato PT/PJ2 al km 43+060 e dal fabbricato SSE al km 43+267;
 - realizzare una pista ciclopedonale in sostituzione del marciapiede previsto ad ovest.
- (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 - Comune Altavilla Vicentina Fascicolo Oss. consegnato in CdS il 23/03/2016)
- **INTERFERENZA AUTOSTRADA A4**
51. Stipulare, tra il Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - DGVCA, la Concessionaria Autostradale e il Consorzio Iricav Due, prima dell'avvio dei lavori, un'apposita convenzione per regolamentare:
- tutti gli interventi per la collocazione/spostamento di sopraservizi (elettrorodotti) e sottoservizi previsti in attraversamento dell'infrastruttura autostradale e/o in parallelismo all'interno della fascia di rispetto;
 - I progetti degli interventi di spostamento e adeguamento dei sottoservizi in corrispondenza delle pertinenze autostradali;
 - Le occupazioni provvisorie di aree di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.;
 - Le opere afferenti i manufatti posti nella fascia di rispetto autostrada/e ovvero, se successive, mediante atto istruttorio presso l'Ente Concedente.

- e. la localizzazione temporanea e permanente per il deposito del sale;
- f. il sistema di monitoraggio per le lavorazioni dalle quali derivi il rischio di indurre cedimenti alla piattaforma, alle strade e ai relativi manufatti in gestione alla Concessionaria Autostradale. Nel caso di opere realizzate a spinta con sovrastanti corsie autostrada/i e relative pertinenze dovrà, in sede progettuale ed esecutiva, essere garantito che il varo a spinta non provochi sollevamenti del manto stradale;
- g. la realizzazione delle linee telematiche di protezione al fine di evitare qualsiasi disservizio conseguente a guasti dei collegamenti telematici a servizio degli impianti autostradali, che possano accidentalmente verificarsi durante le lavorazioni.

(Società Autostrade Brescia Padova S.p.A. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)

- 52. Dotare tutte le nuove opere d'arte sovrappassanti l'autostrada e le relative pertinenze, come pure i nuovi sottopassi, di reti di protezione laterale di altezza complessiva minima 3,20 m comprensiva dell'aggetto in sommità e maglia della rete non superiore a 3x3 cm. La fascia di base dovrà essere cieca nel caso di reti di protezione su competenze della linea AV/AC. (Società Autostrade Brescia Padova S.p.A. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
- 53. Garantire, in considerazione delle opere d'arte interferite con l'Autostrada A4, dimensioni dei cordoli laterali delle opere d'arte tali da permettere il posizionamento delle reti di protezione ad una distanza non inferiore alla distanza di lavoro "w" dei dispositivi di ritenuta ed inoltre tali da consentire il passaggio tra rete di protezione e barriera di sicurezza. (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
- 54. Prevedere se possibile, in corrispondenza del tratto in affiancamento al raccordo autostradale di Verona est, sistemi di protezione della linea ferroviaria differenti dalle barriere di sicurezza stradale di classe superiore a quella richiesta dalla normativa (Soc. Autostrade Brescia Padova S.p.A. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016).
- 55. Prevedere in corrispondenza del tratto in dismissione dell'innesto sul raccordo autostradale stradale di Verona est, adeguati interventi di segnaletica sulla piattaforma del raccordo autostradale per il ripristino della continuità della sezione trasversale, recuperando dall'attuale sezione stradale allargata solo una piazzola di sosta. (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
- 56. Provvedere, all'interno della proprietà di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., alla rimozione delle sole opere provvisorie fuori terra necessarie per la costruzione della linea ferroviaria, affinché le stesse non costituiscano limitazione o impedimento per eventuali successivi interventi sui sedimi stradali. (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
- 57. Garantire per le deviazioni provvisorie dell'Autostrada A4 il transito del traffico su n. 3 corsie per senso di marcia aventi larghezza non inferiore a 3,50 mt con velocità non inferiore a 110 km/h, prevedendo al più la sola ricostruzione del solo cavalcavia di svincolo "Verona Est". Saranno possibili alcune deroghe al DM 05/11/2001, ma dovrà in ogni caso essere garantita la visibilità per l'arresto (Soc. Autostrade Brescia Padova S.p.A. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016).

▪ SOTTOSERVIZI

- 58. Nel territorio di tutti i Comuni interessati dall'opera, in sede di progetto esecutivo, sviluppare di concerto con gli Enti Proprietari/Gestori i dettagli realizzativi per la risoluzione delle interferenze con le reti dei sottoservizi. (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 18)
Inoltre, per quanto riguarda le società AGSM, ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., INTERROUTE S.p.A., A.I.M. Servizi a rete s.r.l./divisione gas e WIND, nella risoluzione delle interferenze il GC dovrà adeguare il progetto esecutivo tenendo conto delle osservazioni formulate da ciascun Ente (AGSM prot. 766 del 23.03.2016 e prot. (ricezione MIT) M_INF-TFE 1797-24/03/2016 -ingresso del 24.03.2016, ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. Prot. 193406 del 22.03.2016, INTERROUTE S.p.A. Prot. MB01/03/2016 del 14.03.2016, A.I.M. Servizi a rete s.r.l./divisione gas Prot. 3478 del 15/02/2016, WIND Prot. 486 del 18/03/2016)
- 59. Adeguare il progetto di spostamento della rete del gas metano di competenza SNAM, previsto ad est della nuova SSE in Comune di Verona, in modo da essere compatibile con i previsti interventi del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Cercola". (Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016)
- 60. Modificare nel Comune di S. Martino Buon Albergo la Piazzola Manovra Mezzi di Soccorso in corrispondenza dell'attraversamento del metanodotto in variante al Km. 7+085 in modo tale da essere realizzata ad una distanza non inferiore a metri 13,50 (tredici/50) dall'asse della condotta. In alternativa potrà essere prevista la traslazione dell'attraversamento stesso a congrua distanza. (Snam rete gas s.p.a. DI - NOR/LAV/Lov Prot. 331 del 24/02/2016)
- 61. Prevedere, se possibile, di riposizionare la condotta fognaria in stretto parallelismo con le condotte SNAM "Derivazione per Colognola ai Colli DN 100 (4") e Pot. Derivazione per Colognola ai Colli DN 200(8")" sul lato

opposto dell'attuale sede stradale. (Snam Rete Gas S.p.A. DI - NOR/LAV/Lov Prot. 331 del 24/02/2016 – Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016)

62. Verificare ed adeguare i progetti di spostamento della condotta SNAM "Allacciamento Fornaci Val D'Adige DN 100(4")" e dell'acquedotto in variante DN 200 in corrispondenza della condotta stessa affinché siano rispettate le fasce asservite. (Snam Rete Gas S.p.A. DI - NOR/LAV/Lov Prot. 331 del 24/02/2016)
63. Ricollocare all'esterno delle aree di lavoro SNAM, in corrispondenza della condotta "Alfonsine - San Bonifacio DN 300 (12")", gli altri sottoservizi presenti. (Snam Rete Gas S.p.A. DI - NOR/LAV/Lov Prot. 331 del 24/02/2016)
64. Compatibilizzare il progetto di risoluzione dell'interferenza n. 18 "Met. Cremona - Mestre DN 400 (16")" con l'asse viario di collegamento alla stazione di Montecchio. (Snam rete gas s.p.a. DI - NOR/LAV/Lov Prot. 331 del 24/02/2016 – Comune Caldiero D.G.C. n. 8 del 21/01/2016 e Relazione integrativa criticità idrauliche)
65. Adeguare il progetto di risoluzione dell'interferenza con il collettore fognario gestito dal Consorzio A.RI.C.A. prevedendo:
 - il collegamento del tratto di collettore proveniente dall'impianto di depurazione di Trissino e dall'impianto di depurazione di Arzignano.
 - di mantenere un deflusso a pelo libero;
 - la continuità del servizio durante la realizzazione dei lavori poiché la condotta trasferisce i reflui di importanti impianti di depurazione del territorio vicentino , rappresentando quindi un'attività di pubblico servizio;
 - di non realizzare altre condotte e/o fossati sopra al collettore ad eccezione degli eventuali attraversamenti trasversali;
 - di realizzare dei pozzetti d'ispezione almeno ogni 200 mt e comunque ad ogni cambio di direzione o di salto di quota;
 - di garantire la possibilità di accedere in ogni momento con mezzi a tali pozzetti d'ispezione;
 - un andamento rettilineo tra un pozzetto e l'altro;
 - dei controtubi in acciaio nei tratti in cui la Linea AV/AC attraversa il collettore.(Consorzio Arica Prot. 218 del 22/03/2016)

▪ **ESPROPRI**

66. Verificare e aggiornare i P.P. degli Espropri sulla base delle prescrizioni e raccomandazioni previste, distinguendo le fasce di servitù dei diversi Enti Gestori di sottoservizi. (Comune Altavilla Vicentina Fascicolo Oss. consegnato in CdS il 23/03/2016)
67. Trasferire le aree oggetto di mitigazione ambientale all'Ente Locale in cui ricadono, il quale si farà carico della successiva cura e manutenzione.
68. Intestare tutti i tratti di nuova inalveazione al Demanio dello Stato - Ramo idrico. (Consorzio APV Prot. 592 del 15/01/2016)

▪ **AMBIENTE IDRICO – OPERE IDRAULICHE**

69. Sviluppare le soluzioni idrauliche concordate con gli Enti/Autorità competenti nel territorio, e trasmetterle al MATTM in fase di attuazione (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 10 VIA e CTVA n. 2233 del 25.11.2016 n. 08).
70. Specificare le modalità di intervento di deviazione dei corsi d'acqua, in presenza di fauna ittica, attraverso una puntuale localizzazione e progettazione delle vasche per la permanenza dei pesci; definire per quanto tempo tali vasche saranno utilizzate e il loro riutilizzo al termine dei lavori (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 12 VIA).
71. Redigere, in fase di progetto esecutivo, gli studi idraulici tenendo conto del presente quadro prescrittivo e considerando/valutando le opere idrauliche in corso di realizzazione da parte della Regione del Veneto (CSLLPP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017)
72. Aggiornare e verificare, in relazione alle modalità di smaltimento acque nella fase di esercizio, le informazioni relative all'analisi quali-quantitativa delle acque meteoriche e le relative verifiche della rete di smaltimento, raccolta, trattamento e scarico. I dati di input (dati idrologici/idraulici) e i risultati di output dei modelli utilizzati (portate, volumi, ecc.) dovranno essere aggiornati (con le informazioni fornite dagli enti competenti in materia) e verificati prima dell'inizio dei lavori. Prevedere eventuali modifiche necessarie per il corretto funzionamento e controllo del sistema delle acque di piattaforma, eventualmente monitorate attraverso l'introduzione di opportuni indicatori nel Piano di Monitoraggio (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 14 VIA).
73. Presentare specifiche istanze di concessione che dovranno essere dettagliatamente formulate per ogni attraversamento di corso d'acqua demaniale illustrando sia la soluzione finale sia la fase di cantiere. Garantire dove possibile la continuità della transitabilità arginale ai mezzi operativi con piste di 5mt di larghezza e 3mt di luce libera. Proteggere, per i tratti in "ombra" degli attraversamenti ferroviari, le sponde a fiume e a campagna dal

decadimento geomeccanico dei materiali argillosi e dal rischio di erosioni conseguenti l'impossibilità di insediarsi di una coltre erbosa stabile. (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 09_3 generale, CSLP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017)

74. Realizzare per il Torrente Valpantena un nuovo by-pass in corrispondenza della linea AV con dimensioni minime indicative di 4,0x3,0 m previa verifica idraulica (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 09_1 sez. Adige Po, Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, CSLP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017).
75. Prevedere una protezione spondale dell'alveo del Torrente Rossella in materassi tipo Reno nel tratto immediatamente a monte della Galleria artificiale di S. Martino Buon Albergo (CSLLP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017)
76. Allungare l'attuale viadotto d'Illasi (da km 11+502.12 a km 11+715.12) sia in sinistra che in destra idrografica rispettivamente di 100 metri, raggiungendo quindi una lunghezza totale di circa 450 metri con estensione dalla chilometrica 11+402.12 alla chilometrica 11+815.12; inserire 4 fornici (h=2.5 metri – b=5 metri) nella parte più depressa del piano campagna ad ovest di via Maccagnina, dalla chilometrica 10+550.00 alla chilometrica 10+750.00. (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 08/02, Autorità di Bacino Prot. 0001179 Fasc. 1047/infra VE e Prot. 966/7.12 TN del 18/04/2016, CSLP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017, Consorzio APV Prot. 592 del 15/01/2016)
77. Aggiornare per il Torrente Alpone la soluzione presentata sulla base di un nuovo rilievo in quanto l'attuale stato morfologico del torrente è profondamente mutato a seguito di lavori già eseguiti o in fase di realizzazione da parte della competente Sezione di Bacino. La soluzione aggiornata non dovrà comunque prevedere pile in alveo di magra, dovrà adeguarsi e migliorare la rettificazione del tratto di torrente in corrispondenza del ponte stradale della Porcilana eliminando, se possibile, la strettoia dovuta all'attraversamento dell'oleodotto militare (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 09_3 sez. Adige Po, Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, CSLP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017).
78. Specificare le modalità con cui si supera l'interferenza con il rio Acquetta e come quest'ultimo si raccorda con le altre opere previste o infrastrutture esistenti nella zona interferita (strade, piloni dell'elettrodotto correlato all'infrastruttura ferroviaria in esame, ecc.) (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 13 VIA).
79. Per il Rio Acquetta:
 - realizzare due rampe di accesso all'alveo (della larghezza di 3,50 metri) in corrispondenza delle due tratte di nuova inalveazione con manufatti in c.a. ad "u" e sponde verticali;
 - riempire il vecchio alveo inutilizzato con terra vegetale al fine di ricomporre il piano campagna esistente(Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 09_1 sez. Brenta Bacchiglione, Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016).
80. Concordare con la Regione Veneto per il Fiume Guà - Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – sezione di Vicenza le opere provvisorie per il mantenimento dell'integrità statica dei rilevati e per l'inibizione di moti filtranti, funzionali alla costruzione delle platee fondazionali delle spalle dei ponti dove è previsto un fronte scavo di circa 10 metri di altezza; prevedere le fondazioni delle difese di sponda, sino alla profondità di 2 metri dalla quota media del fondo alveo; rivestire l'intero sviluppo del rilevato arginale mediante opere di difesa di tipo elastico e permeabile per tutta la zona d'ombra dei ponti e nella tratta inaccessibile compresa tra i ponti stessi." (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 09_2 sez. Brenta Bacchiglione).
81. Modificare, al fine di consentire una migliore manutenzione del reticolo idrografico interferito, i manufatti idraulici previsti in progetto come di seguito riportato:
 - Sostituire i tombini diametro 1.500 con tombini mt 2x2;
 - Sostituire i sifoni doppia condotta con sifoni singola condotta mt 3x2;
 - Sostituire i manufatti scatolari mt 2x2 alla km. 4+465, 6+845, 13+189, 15+055, 15+548, 17+266, 19+066, 19+531, 26+506 e 26+958 con manufatti scatolari mt 3x2;
 - Sostituire i tombini diametro 1.500 alla km. 10+222, 10+337, 14+238, 14+659, 16+178, 19+062 e 26+667 con singolo scatolare mt 3x2;
 - Sostituire i manufatti 3x2 alla km. 16+795 e 27+279 con manufatti doppio scatolare mt 3x2;
 - Sostituire il manufatto scatolare mt 3x2,5 alla km. 18+642 con uno scatolare mt 4x2,5;
 - Inserire un tombino scatolare mt 2x2 alla km. 12+800 e 14+830, 25+912 e mt 3x2 alla km. 11+980, 13+485, 13+800, 15+860, 16+200 (a nord, su viabilità ortogonale alla linea), 16+625, 16+775 e 26+125;
 - Prevedere il rivestimento dei canali esistenti alla km. 5+600, 6+600, 6+700, 7+650, 7+700, 8+950, 8+975, 9+225, 9+294, 9+450 e 20+079;
 - Realizzare a monte dei sifoni una griglia per l'intercettazione dei corpi galleggianti
 - Assicurare il servizio irriguo a valle e lo scolo delle acque meteoriche provenienti da monte per gli scoli di irrigazione e bonifica posti al pk. 17+850, 17+925, 17+990, 19+145 e 19+460

- Raccogliere tutte le acque provenienti dagli scoli di irrigazione e bonifica posti al pk. 18+060, 18+125, 18+410, 18+490 per convogliarle a valle della linea in corrispondenza degli attraversamenti di progetti;
- Proteggere nei tratti immediatamente a monte e a valle degli attraversamenti ferroviari, per un'estesa di 10 m, le sponde dei corsi d'acqua con materassi tipo Reno.

(Consorzio APV Prot. 592 del 15/01/2016 - Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, CSLLPP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017)

82. Aumentare le luci delle campate di attraversamento dei fiumi Fibbio e Illasi mediante l'adozione di ponti ad arco di dimensioni non inferiori a 75 m o comunque secondo il tiptologico RFI già adottato per gli altri attraversamenti fluviali del Lotto Funzionale. Evitare per i viadotti sul torrente Alpone e il fiume Guà, pile di notevoli dimensioni al centro dell'alveo (CSLLPP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017).
83. Adeguare il canale denominato "nuovo scolo Cavazza" al fine di non ridurre i volumi di laminazione attuali o in alternativa adeguare l'area di laminazione (Acque del Chiampo S.p.A. Prot. GS/gS/mm/00971/2016 del 15/01/2016; Prot. GS/gS/mm/06162/2016 del 22/03/2016).

■ CANTIERI

84. Aggiornare a valle della progettazione esecutiva – ove necessario – i piani di cantierizzazione, dettagliati con i seguenti dati progettuali:
- a. la localizzazione esatta dei cantieri, i loro confini, le eventuali interferenze con altri cantieri in zona etc.
 - b. i macchinari che saranno utilizzati nei diversi cantieri e nelle diverse fasi di lavorazione, con le relative specifiche a livello di emissioni inquinanti, di potenza acustica etc. e le relative specifiche per la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria; ogni macchinario sarà selezionato nel rispetto delle più recenti direttive europee;
 - c. i layout definitivi di cantiere, con indicazioni sulle zone operative, sulle zone di deposito macchinari, sulle zone di manutenzione, sulle zone di deposito temporaneo dei materiali;
 - d. una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.
 - e. un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate. Tale relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori.
 - f. lo studio del traffico, analizzando i flussi generati nelle varie fasi costruttive dell'intervento con dettaglio dei percorsi utilizzati dai mezzi pesanti, privilegiando l'utilizzo di viabilità dedicate al cantiere e limitando l'interferenza con la rete viaria principale
- (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 07 VIA e CTVA n. 2233 del 25.11.2016 n. 06).
85. Nel Comune di Verona, spostare la posizione del ponte Bailey sul torrente Valpantena più a monte in modo da rendere più rettilinea la pista di cantiere e salvaguardare l'esistente ponticello ciclopedonale e i relativi percorsi. Salvaguardare inoltre la zona umida delle risorgive. (Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016)
86. Nel Comune di Verona, traslare in altra area il Campo base previsto in località Pellegrina, spostandolo su un'area di proprietà comunale posta nelle vicinanze, in direzione nord. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016, Comune San Martino Buon Albergo Prot. n. 6650 del 22/03/2016)
87. Nel Comune di San Martino Buon Albergo, modificare e rimodulare il cantiere industriale all'imbocco est della galleria San Martino in modo da distanziarlo maggiormente dal complesso immobiliare denominato "Corte San Domenico". (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Comune San Martino Buon Albergo Prot. n. 6650 del 22/03/2016)
88. Nel Comune di Belfiore, spostare il Campo Base C.B. 2.3 ubicandolo nell'area industriale già urbanizzata di Castelletto. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Comune di Belfiore D.G.C. n. 8 del 21/01/2016 e Relazione integrativa criticità idrauliche)
89. Nel Comune di Belfiore, spostare l'accesso al Cantiere Operativo CO 2.4 (km 15+700m) in corrispondenza della rotatoria della Strada Porcilana situata 500 metri più ad est utilizzando il sedime della pista di cantiere a ridosso del nuovo rilevato ferroviario. (Comune di Belfiore D.G.C. n. 8 del 21/01/2016)
90. Nel Comune di Belfiore, realizzare la viabilità di accesso al cantiere industriale di Belfiore in località Gombion in aderenza al tracciato AV-AC di progetto e parallelamente alla deviazione della SP38 di progetto. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016)

91. Nel Comune di Montebello Vicentino, ridurre, secondo il layout presentato in sede di integrazioni alla procedura VIA, il cantiere previsto in contrada Ronchi in comune di Montebello Vicentino (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Provincia di Vicenza Prot. 2633 del 15/01/2016 - Comune Montebello Vicentino Prot. 3553 del 22/03/2016)
92. Nel Comune di Brendola, utilizzare via dell'Emigrante, quale viabilità di cantiere per accedere alla S.P. 500, al posto di via Onara. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016)
93. Nel Comune di Vicenza, spostare in altro sito il Campo Base CB5.2 previsto nel Comune di Vicenza in località Carpaneda (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Comune di Vicenza Prot. 142072 15/12/2015 - Prot. 2388 11/01/2016 - Prot. 5783 15/01/2016 - Prot. 9369 25/01/2016 - Prot. 24877 26/02/2016 (in sede di CdS 23/03/2016) - Prot. 41917 31/03/2016 - Snam Rete Gas S.P.A. DI-NOR/LAV/Lov Prot. 331 del 24/02/2016)
94. Dettagliare le modalità di esecuzione delle protezioni in jet-grouting e dei pali di fondazione, relativamente alle opere civili potenzialmente impattanti con la falda superficiale come viadotti, cavalcaferrovia e strutture degli elettrodotti, definendo un iter operativo tipico che impedisca l'inquinamento delle falde impattate sia nella fase di esecuzione delle fondazioni, sia nella fase di esecuzione delle protezioni ad esse propedeutiche (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 09 VIA).
95. Prevedere la realizzazione dei pali di sostegno dei plinti di fondazione, ad una distanza non inferiore a metri 5,00 (salvo deroga) dalle condotte SNAM. L'area di rispetto delle condotte dovrà essere delimitata da rete rossa di cantiere, e al suo interno nessuna attività potrà essere eseguita. (Snam rete gas s.p.a. DI - NOR/LAV/Lov Prot. 331 del 24/02/2016)
96. Individuare, in relazione alle modalità di smaltimento acque in fase di cantiere, tutti i punti finali di recapito di tali acque. Si ritiene, altresì fondamentale, una volta chiarita l'effettiva capacità della rete fognaria preliminarmente individuata e i possibili recapiti alternativi dove far convogliare le acque di cantiere, ai sensi della normativa vigente e in relazione alle portate scaricate, valutare la possibilità di integrare la rete di monitoraggio inserendovi i punti in cui saranno recapitate le acque di piattaforma e quelle di cantiere, opportunamente trattate se necessario, in modo tale da valutare gli eventuali ulteriori impatti connessi e i relativi interventi di mitigazione (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 15 VIA).
97. Redigere il piano di sicurezza per rischi rilevanti connessi alle attività di cantiere e di esercizio in corrispondenza delle industrie a rischio di incidente rilevante (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 36).

▪ **RUMORE E VIBRAZIONI**

98. Integrare, con riferimento alla concorsualità, lo studio degli impatti sulla componente tenendo conto che per i progetti delle infrastrutture di trasporto lineari soggetti a VIA, relativamente agli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto, il riferimento tecnico è il documento ISPRA: "Nota tecnica in merito alle problematiche dei progetti di infrastrutture di trasporto lineari soggetti a VIA relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto". Considerare inoltre le altre opere in previsione o progettazione, così come previsto ai sensi dell'Allegato 4 al D.M.A. 29/11/2000, previa verifica del reale stato di attuazione (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 16 e 19 VIA, Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 41).
99. Estendere l'area di studio al di fuori della fascia limite dei 250 m per lato, confrontando i livelli previsti con i limiti delle zonizzazioni acustiche dei comuni interessati dall'opera. Tale studio potrà essere esteso fino ai ricettori frontalieri prospicienti la fascia stessa. Per gli altri edifici presenti al di fuori della fascia di pertinenza dei 250 m, considerata la scarsa efficacia delle opere di schermatura alla fonte (barriere acustiche) per tali distanze dall'infrastruttura, previa campagna di misura prevista dall'art. 4 comma 4 del DPR 459/98 e verifica preliminare del rispetto dei limiti interni (art. 4 comma 5 del DPR 459/98), andrà definita l'entità e l'opportunità degli interventi diretti sui ricettori. (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 17 VIA, Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 23/41, Comune di Zevio D.G.C. n. 50 del 17/03/2016, CSLP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017)
100. Attuare, per i ricettori sensibili impattati in facciata (n. 5 scuole ad Altavilla Vicentina), tutte le mitigazioni ambientali possibili al fine di limitare l'impatto acustico. Effettuare un monitoraggio interno ed esterno all'edificio (facciata), durante il periodo di riferimento diurno, nelle fasi di ante operam, di esercizio e nella fase successiva alla realizzazione delle mitigazioni (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 20 VIA).

▪ **SALUTE PUBBLICA**

101. Allegare alla progettazione esecutiva uno specifico elaborato di analisi della Componente Salute Pubblica in cui esplicitare:
 - a. la caratterizzazione dello stato attuale della salute della popolazione afferente all'area interessata dall'opera in oggetto, correlato ed integrato con l'analisi condotta per le altre componenti maggiormente collegate alla

Salute Pubblica (Atmosfera, Rumore e Vibrazioni, Campi elettromagnetici) utilizzando i dati il più possibile aggiornati sullo stato demografico.

- b. le informazioni utili e le stime degli eventuali impatti riportati nelle altre Componenti, caratterizzandole in relazione al benessere ed alla salute umana ed integrandole con le informazioni ricavate dalla caratterizzazione dello stato attuale della salute della popolazione interessata, verificando la compatibilità delle conseguenze dirette ed indirette (sia in positivo che in negativo) della costruzione dell'opera e del suo esercizio nel breve, medio e lungo periodo.

(CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 22 VIA).

■ **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

102. Aggiornare e trasmettere al MATTM per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori il PMA secondo le varianti e le integrazioni introdotte al Progetto Definitivo, ampliando e integrando il Piano di Monitoraggio della rete di rilevamento proposta, per tutte le componenti ambientale considerate, nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, revisionando i ricettori, le modalità di rilevamento e di restituzione dei dati, nonché la durata e la frequenza, in accordo e sotto la supervisione di ARPA Veneto, redigendo un unico documento, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste dal progetto, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- a. rivedere il monitoraggio relativo alla componente ambientale "atmosfera", nelle fasi ante operam e in itinere, in relazione alla vicinanza di alcuni ricettori sensibili;
- b. approfondire il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "acque sotterranee", prevedendo, in accordo con ARPA Veneto, il controllo di alcuni punti critici attraverso opportuni indicatori, come, ad esempio, i punti di dispersione nel suolo delle acque di piattaforma;
- c. aggiornare il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "suolo e sottosuolo" per verificare l'efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva;
- d. aggiornare il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "salute pubblica" che dovrà essere implementato al fine di verificare che, in esercizio, le misure di mitigazione di tipo indiretto previste per contenere gli impatti sull'ambiente acustico in relazione ai ricettori individuati, siano efficaci nel mantenere al di sotto dei limiti vigenti le emissioni acustiche derivanti dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura in progetto;
- e. approfondire il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore e vibrazioni", per il quale dovranno essere definiti tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio, al fine di verificare strumentalmente il non superamento dei limiti di legge per tutti i ricettori censiti nel SIA e potenzialmente impattati.

(CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 23 VIA, CTVA n. 2233 del 25.11.2016 n. 09 e DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 39 e 40).

103. Estendere i monitoraggi post operam previsti in continuo presso tutti gli edifici potenzialmente impattati dalla componente vibrazioni con particolare riferimento ai ricettori in località Alte Ceccato (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 24 VIA).

104. Verificare ed eventualmente implementare, in accordo con ARPAV, il PMA nella parte relativa alla componente vibrazioni in fase di esercizio presso gli edifici potenzialmente impattati, con particolare riferimento al transito contemporaneo di più convogli ferroviari (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 25 VIA e C.S.LL.PP. Prot.n. 45/16 del 31/03/2017).

105. Per la componente CAMPI ELETTROMAGNETICI:

- a. verificare la scelta delle posizioni di misura, per ogni recettore, considerando tutti gli spazi interni ed esterni destinati alla presenza di persone come specificato dalla normativa. Tra questi sono compresi anche i giardini ossia le pertinenze esterne delle abitazioni;
- b. aggiungere all'elenco dei dati e informazioni utili per la valutazione dell'esposizione nel punto di monitoraggio le correnti circolanti al momento della misura negli elettrodotti esistenti e negli elettrodotti di futura realizzazione sia per la fase ante operam (limitata ovviamente agli elettrodotti esistenti), che nella fase post operam.
- c. allegare la dichiarazione del gestore che al momento delle misure gli elettrodotti si trovano nelle normali condizioni di esercizio;
- d. prevedere dei punti di monitoraggio all'esterno della SSE di Altavilla e delle stazioni radio base site nel Comune di Vicenza al fine di accertare la validità dei calcoli e verificare il rispetto del limite di esposizione previsto dalla normativa.

(DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_cme e Comune di Vicenza Prot. 142072 15/12/2015; Prot. 2388 11/01/2016; Prot. 5783 15/01/2016; Prot. 9369 25/01/2016; Prot. 24877 26/02/2016; Prot. 41917 31/03/2016.)

■ **ALTRO**

106. Approfondire Per quanto riguarda i beni individuati dai provvedimenti di tutela, Verona-San Michele Extra-Villa Sandri Turco, Verona-San Michele Extra-Casa San Giuseppe, Verona-San Michele Extra-Ex Noviziato-Ex Villa Morandina, Verona- San Michele Extra -Casa Poloni, il progetto esecutivo, ad un'adeguata scala di definizione, da concordare con la competente Soprintendenza, al fine di contemporaneamente la compatibilità dell'opera, sia in fase

di realizzazione sia in fase di esercizio, con la tutela beni tutelati ai sensi della Parte seconda del D Lgs. 42/2004. (MIBACT prot. 4121 del 23/06/2016 Parte Culturale e Paesaggistica 1.1)

107. Redigere gli elaborati progettuali specifici inerenti le richieste di integrazione ritenute “parzialmente esaustive” e “non esaustive” nel Parere di Compatibilità Ambientale n.2232 del 25/11/2016 della CTVA (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 01 VIA).
108. Approfondire le soluzioni di allaccio delle SSE alla RTN in accordo con il gestore della rete nazionale Terna (nota TERNA Prot. 1396 del 23.03.2016 successivi preventivi di connessione)

PRESCRIZIONI IN FASE ESECUTIVA

▪ CANTIERI

109. Trasmettere al MATTM le istanze di concessione idraulica rilasciate dagli Enti gestori dei corsi d'acqua interferiti dal progetto congiuntamente alle soluzioni progettuali adottate per la fase di cantiere e per la fase di esercizio (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 02 VIA e CTVA n. 2233 del 25.11.2016 - 02).
110. Procedere all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) in fase ante operam, di durata pari a 30 giorni in accordo con ARPAV. In merito alle precauzioni generali da attuare per ridurre la produzione e il sollevamento delle polveri, si prescrive quanto segue:
- la bagnatura periodica delle aree di movimentazione materiale e dei cumuli;
 - la periodica pulizia delle strade pubbliche interessate dalla viabilità di cantiere da valutare in accordo con le Amministrazioni locali;
 - la copertura dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di inerti;
 - la limitazione della velocità dei mezzi all'interno dei cantieri: tale velocità non dovrà superare i 30 km/h;
 - lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
 - l'installazione di dispositivi anti particolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere e l'uso di veicoli omologati Euro 4/Stage IIIB;
 - la bagnatura delle piste di cantiere, con frequenza funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
 - informazione e formazione delle maestranze sulle prescrizioni impartite al fine di ridurre al minimo le dispersioni di polveri.
- Nel caso fossero segnalate lamentele nel corso dei lavori e/o in base ad eventuali criticità risultanti dalle misure di monitoraggio, si dovrà tempestivamente intervenire per ridurre le emissioni, anche ricorrendo a una intensificazione delle misure mitigative, quali ad esempio le barriere antipolvere, e la frequenza della bagnatura delle aree non asfaltate. (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 08 VIA, DGR 1595 del 10.10.2016 n. 26 e CTVA n. 2233 del 25.11.2016 n. 04, Provincia di Vicenza Prot. 2633 del 15/01/2016, Comune di S. Bonifacio prot. DGC n. 1 del 11.01.2016 e DGC n. 7 del 26.02.2016).
111. Ripristinare, nel territorio di tutti i Comuni interessati dall'intervento, negli ambiti dove il passaggio dei mezzi di cantiere lungo i tratti di viabilità pubblica (comunale etc.) determinerà un danno ai sedimenti stradali, sia nel corso che a fine lavori le sole viabilità danneggiate dal transito dei mezzi, previa verifica in contraddittorio dello stato dei luoghi ante e post operam da eseguirsi con l'ausilio di testimoniali di stato (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 15, Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Prov. Di Verona Delibera CP 4 del 22/01/2016, Comune di Verona prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016, Comune San Martino Buon Albergo Prot. n. 6650 del 22/03/2016)
112. Seguire, con riferimento alle cave di prestito tra gli scenari proposti dalla ditta (scenari 0 - 1 - 2 - 3), lo scenario 1 (ipotesi di solo mercato) “risultando quest'ultimo l'unico ambientalmente e socio-economicamente compatibile/ammissibile (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 04)”, resta comunque fermo a tale proposito, quanto riportato nella raccomandazione n. 17, anche ai fini di eventuali economie.
113. Eseguire il test di cessione secondo quanto stabilito dalla nota del MATTM prot. N. 13338/TRI del 14/5/2014, mentre la caratterizzazione merceologica al fine di calcolare la percentuale di materiali inerti dovrà essere eseguita sulla base di modalità concordate con ARPAV(P) (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_PUT).
114. Salvaguardare la tenuta del collettore del Consorzio ARICA in Comune di Lonigo sia durante la realizzazione delle opere che successivamente, con particolari attenzioni alla movimentazione del terreno, alle impronte di carico del rilevato ed ai conseguenti cedimenti. L'intervento interferisce con il collettore di trasferimento dei reflui degli impianti di depurazione di Trissino, Arzignano, Montebello Maggiore, Montebello e Lonigo (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 21_6).
115. Rispettare le distanze di rispetto tra le aree di cantiere e i pozzi di approvvigionamento idrico degli acquedotti; nei casi in cui le attività dovessero compromettere i pozzi di approvvigionamento acquedottistico esistenti, la ditta

proponente dovrà realizzare, con urgenza e a proprie spese, nuovi pozzi sostitutivi in accordo con l'Ente di gestione dei pozzi compromessi (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 28).

116. Provvedere affinché in fase di esecuzione dei lavori siano predisposte le necessarie precauzioni per garantire il regolare deflusso delle acque nelle aree di cantiere prevedendo anche l'eventualità di precipitazioni importanti (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 29).

117. Garantire nel periodo di cantiere, ed in quello successivo alla realizzazione dell'opera, sia la continuità della viabilità podereale che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo). I passaggi e le strutture irrigue dovranno avere adeguate dimensioni (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 31 e CTVA n. 2233 del 25.11.2016 n. 05).

▪ **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

118. Considerare il PMA come documento suscettibile di variazioni (anche significative ma fermo restando l'importo a disposizione) in funzione dell'evoluzione dell'opera e strettamente connesso con le criticità che dovessero presentarsi nella realtà. Tutte le variazioni dovranno essere preventivamente condivise con ARPA Veneto (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38)

119. Effettuare, in fase di cantierizzazione e di avanzamento lavori, un monitoraggio specifico al fine di verificare le modifiche dei livelli vibrazionali presso i ricettori potenzialmente impattati e in particolar modo:

a. Per il tratto Verona – Montebello V.:

- presso entrambi gli edifici storici vincolati del Complesso Sorelle della Misericordia;
- presso gli impianti produttivi (in n° di 2) classificati come aree critiche secondo UNI 9614;
- presso l'elettrodotto di San Bonifacio (in fase di cantiere) dove è stata stimata una situazione di impatto per la realizzazione dei pali di fondazione dei piloni 15 e 16.

b. per il tratto Montebello V. – Bivio Vicenza:

- presso i ricettori ubicati in località Alte Ceccato;
- presso tutti gli edifici storici, impattati dalla Componente, vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04 o tutelati dagli strumenti urbanistici comunali;
- presso gli impianti produttivi (in n. di 4) classificati come aree critiche secondo UNI9614.

(CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 26 VIA).

120. Verificare ed eventualmente implementare, in accordo con ARPAV, il PMA nella parte relativa alla componente rumore, per la fase di cantiere e fase avanzamento lavori (FAL), su tutto il tracciato, per i ricettori a ridosso delle aree dei cantieri (fissi e mobili anche se temporanei) per il confronto dei livelli sonori prodotti dalle attività con i valori limite di cui al DPCM 14.11.97 (emissione, immissione e differenziale), con particolare riferimento alle situazioni di criticità individuate (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 27 VIA).

121. Relativamente alla componente atmosfera:

- a. aggiornare prima dell'avvio del PMA, e , la caratterizzazione della qualità dell'aria e lo studio delle emissioni/impatti, relativamente alle attività di cantiere e a ciascuna attività legata al Fronte di Avanzamento Lavori;
- b. stimare il contributo emissivo dell'attività di scotico e sbancamento del materiale superficiale integrandolo nell'input emissivo a CALMET;
- c. prevedere, in accordo e sotto la supervisione di ARPAV, una campagna di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) per una durata di 30 giorni successiva alla data di fine lavori.

(CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 28 e 31 VIA e CTVA n. 2233 del 25.11.2016 – 15 VO).

122. Effettuare, relativamente alla componente vegetazione flora e fauna, in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio lavori, rilievi di campo per approfondire le informazioni sulla presenza di specie faunistiche e sui loro comportamenti, allo scopo di verificare la presenza effettiva di specie per ora solo presunte (come, ad esempio, il *Myotis bechsteinii*, indicato come specie potenziale, Valutata In Pericolo (EN) secondo la classificazione IUCN Ita, e individuare siti potenzialmente idonei per il rifugio, la nidificazione, l'approvvigionamento delle risorse alimentari, con particolare riferimento alle specie che nidificano al suolo. Aggiornare la stima degli impatti dovuti alla realizzazione dell'opera nella sua totalità con i risultati ottenuti dai rilievi in campo. Dopo aver individuato i siti potenzialmente idonei per rifugio, nidificazione e alimentazione delle specie presenti nell'area interessata dall'opera in esame, descrivere gli specifici monitoraggi e gli accorgimenti che saranno messi in atto nei siti per mitigare gli impatti dovuti alla fase di realizzazione dell'opera (CTVA n. 2232 del 25.11.2016 – 29 VIA e Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 19).

123. Relativamente alla componente rumore, incrementare, considerata la peculiarità dell'intensità abitativa della periferia est di Verona a ridosso della linea ferroviaria e, di contro, delle porzioni di territorio di modesta urbanizzazione che saranno interessate dalla nuova introduzione dell'infrastruttura ferroviaria (l'area,

sostanzialmente, della variante sud di S. Bonifacio), il numero di punti di monitoraggio previsti sia nella fase P.O. che in quella di C.O. e A.O. Inoltre:

- a. Per la fase di C.O. considerare anche punti di monitoraggio esterni all'area d'indagine della linea FAL (pari a 100 m) adottata nello studio previsionale, alla luce della condizione di potenziale 'cantiere diffuso' (numerosa presenza di cantieri fissi, estensione del territorio interessato dalle lavorazioni, transito dei mezzi di supporto alle lavorazioni) che contraddistinguerà il territorio oggetto delle lavorazioni (P)
- b. Per la fase P.O. considerare anche eventuali ricettori meritevoli d'interesse posti oltre la fascia acustica della ferrovia, anche se in aree di limitata urbanizzazione, per verificare il rispetto dei limiti di classe acustica comunale vigenti;
(DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_Rumore).

124. Relativamente alla componente vibrazioni, incrementare il numero di punti di misura sia nella fase P.O. che in quella di C.O. e A.O. al fine di garantire una copertura delle casistiche riscontrabili in merito alla tipologia di tracciato (rilevato, trincea, galleria, raso, viadotto) e soprattutto alle caratteristiche dei fabbricati (la cui casistica, a parte alcuni tratti a Verona, è piuttosto varia) (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_Vibrazioni).

125. Relativamente alla componente suolo, ricondurre la tipologia di indagine uniformandola agli standard internazionali che prevedono una profondità di indagine di 150 (profilo) o 120 (trivellata) cm (tipologia PD) e diversificare, per le diverse fasi ed obiettivi, i siti di indagine. Il riferimento principale per l'esecuzione dei rilievi pedologici è il manuale di rilevamento ARPAV (<http://www.arpa.veneto.it/suolo/htm/documenti.asp>). Inoltre, per quanto riguarda l'analisi del suolo ed i parametri di monitoraggio:

- a. Informatizzare le osservazioni descritte utilizzando la scheda ARPAV utilizzando il database formato MS Access® fornito da ARPAV;
- b. Applicare alla classificazione dei suoli osservati, sia in trivellata che in profilo, anche lo standard internazionale "World Reference Base for Soil Resources" (W.R.B., FAO – ISRIC – ISSS);
- c. Fare riferimento, per l'elenco delle caratteristiche dei suoli da rilevare nel corso di trivellate/profilo, ai caratteri riportati nelle schede profilo e trivellata dell'ARPAV reperibili al seguente indirizzo internet: <http://www.arpa.veneto.it/suolo/htm/documenti.asp> (Scheda per il rilevamento pedologico – trivellata, profilo in aree di pianura). (P)
- d. Utilizzare per la descrizione e il campionamento dei rilievi pedologici il manuale di rilevamento ARPAV (<http://www.arpa.veneto.it/suolo/htm/documenti.asp>);
- e. limitare l'elenco dei parametri da ricercare può essere limitato alle sostanze che possono essere utilizzate/prodotte dalle lavorazioni previste nei cantieri (a tal proposito si veda quanto previsto dalla Linee Guida Ministeriali). (P)
(DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_Suolo).

126. Relativamente alla componente acque sotterranee, incrementare il n. di piezometri vista la lunghezza dell'opera, la sua complessità, ma soprattutto il suo impatto sulla matrice GW (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_Acque sott).

127. Relativamente alla componente acque superficiali, integrare il panel dei parametri di laboratorio da ricercare nella componente acque superficiali con i seguenti parametri, in particolar modo nella fasi di post operam:

- Glifosate;
- Acido aminometilfosfonico (AMPA);
- Glufosinate di ammonio.

(DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_Acque sott.)

■ ALTRO

128. Stipulare, prima del collaudo dell'opera, tra RFI e il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta un'apposita convenzione per regolamentare la manutenzione dei manufatti idraulici realizzati per consentire alle acque l'attraversamento dell'opera (sifoni a doppia canna etc.) (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 10, Consorzio APV Prot. 592 del 15/01/2016, CSLPP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017).

129. Stipulare, prima dell'avvio dei lavori sia della tratta AV/AC (a cura di RFI) sia del nuovo svincolo di Montecchio Maggiore (a cura del concessionario autostradale), tra RFI, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. e il CG Iricav Due, un'apposita convenzione per regolamentare la realizzazione in contemporanea dei lavori dei manufatti di sottoattraversamento dell'Autostrada A4 nel Comune di Montecchio Maggiore alla km. 36+600 circa in modo da non comportare maggiori oneri per l'Opera Pubblica. (Soc. Autostrade Brescia Padova S.p.A. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)

130. Ottemperare alle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia del Veneto con note prott. 9630 e 9631 del 05/08/2015, confluite e recepite nel progetto di scavo in estensione elaborato ai sensi dell'art 96. 1 b) e trasmesso dalla Committenza alla stessa Soprintendenza Archeologica con nota prot. 425 del 15/10/2015. (MIBACT prot. 4121 del 23/06/2016 archeologia 1 e 2)

131. Completare, per tutti i manufatti di proprietà di enti legalmente riconosciuti la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni indicati all'articolo 10, comma 1. del D Lgs. 42/2004 e ss mm ii, interferiti dalle opere in esame, la procedura di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 dello stesso D Lgs. 42/2004. (MIBACT prot. 4121 del 23/06/2016 Parte Culturale e Paesaggistica 1.2)

COMPENSAZIONI TERRITORIALI E SOCIALI

132. Realizzare in Comune di Verona, sul sedime della pista di cantiere compresa tra le km 0+700 e km 1+875, un percorso ciclopedonale da collegare con il quartiere di Porto San Pancrazio e trasferirlo in proprietà al Comune a fine lavori (Comune di Verona prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016).

133. Realizzare in Comune di Verona l'allargamento di Via Pontara Sandri a partire dall'intersezione con Via Fiorane fino lo svincolo di collegamento con il raccordo autostradale da km 3+250 a km 5+050 e trasferirlo in proprietà al Comune a fine lavori (Comune di Verona prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016).

134. Realizzare il prolungamento della SP38 Porcilana nel tratto dalla rotonda di Via delle Fontanelle a Via Lobbia, in affiancamento alla Linea AV/AC. Il sedime sarà acquisito con le procedure espropriative e ceduto a titolo compensativo agli Enti locali a fine lavori. La pista di cantiere della Linea AV/AC, salvo eventuali tratti di lunghezza limitata, sarà realizzata sull'ambito territoriale coincidente con il sedime della suddetta strada. Le relative autorizzazioni saranno demandate all'Autorità locale competente (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 07, Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Provincia di Verona Delibera CP 4 del 22/01/2016, Comune di S. Bonifacio D.G.C. n. 1 del 11/01/2016 e D.G.C. n. 7 del 27/02/2016, Comune di Monteforte D'Alpone Prot. 000811 del 22/01/2016)

135. Realizzare in Comune di San Bonifacio l'ampliamento delle carreggiate fino a mt 7 complessivi di Via Tombole per una lunghezza di 175 mt e Via Borgoletto di sotto per una lunghezza di 155 mt, nei tratti interessati dal transito dei mezzi e trasferirlo in proprietà al Comune a fine lavori (Comune di San Bonifacio D.G.C. n. 1 del 11/01/2016, D.G.C. n. 7 del 27/02/2016)

136. Realizzare in Comune di Montebello Vicentino una rotonda sull'intersezione tra la SR11 e Via del Gambero (Ronchi) all'altezza di Ponte Asse, previa acquisizione del parere di Veneto Strade S.p.a. sul progetto esecutivo, e prevedere una complessiva messa in sicurezza per l'utenza debole di Via del Gambero. (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 24_1, Comune Montebello Vicentino Prot. 3553 del 22/03/2016).

137. Realizzare un percorso ciclopedonale su cavalferrovia IV08 alla km 38+917. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016, Provincia di Vicenza Prot. 2633 del 15/01/2016)

RACCOMANDAZIONI – PARTE SECONDA

Al soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera si raccomanda di:

RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

▪ **OPERE CIVILI**

1. Spostare la posizione del Posto Tecnologico previsto in Comune di San Bonifacio nell'area interclusa compresa tra la rotatoria "Grena" e la Linea Ferroviaria previa verifica di fattibilità da parte della Provincia di Verona. (Comune di San Bonifacio D.G.C. n. 1 del 11/01/2016 - D.G.C. n. 7 del 27/02/2016)
2. Redigere il progetto esecutivo tenendo conto del cantiere in avanzato grado di costruzione relativamente alle opere di viabilità oggi in corso da parte di autostrada A4 nel Comune di Montecchio Maggiore. (Comune di Montecchio Maggiore Prot. 9441 del 22/03/2016)
3. Verificare la fattibilità tecnica e se possibile prevedere lo spostamento delle Postazioni BTS Radio Base previste nel territorio del Comune di Vicenza. (Comune di Vicenza Prot. 142072 15/12/2015; Prot. 2388 11/01/2016; Prot. 5783 15/01/2016; Prot. 9369 25/01/2016; Prot. 24877 26/02/2016 (in sede di CdS 23/03/2016); Prot. 41917 31/03/2016, Società autostrade Brescia Padova S.p.A. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)

▪ **INTERFERENZE AUTOSTRADA A4**

4. Adeguare la segnaletica dei cantieri autostradali e dei tratti di pertinenza rispettando il manuale "Norme di sicurezza per l'esecuzione di lavori sull'autostrada in presenza di traffico" (M.O. 01 S.M. rev. 05} edizione febbraio 2014 e s.m.i. (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
5. Prevedere, per l'intervento di realizzazione dello scatolare di deviazione del torrente Rosella, tutte le opere di finitura stradale necessarie quali adeguamento dei sicurvia, alloggiamenti cavidotti, ecc.. Riguardo l'intervento per l'attraversamento delle piste dello svincolo di collegamento tra la A4, la tangenziale sud di Verona e il raccordo autostradale di Verona est, prevedere tutte le opere di completamento stradale necessarie quali illuminazione, sicurvia, segnaletica, alloggiamenti cavidotti, ecc (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
6. Prevedere le opere provvisorie per il sostegno degli scavi nei tratti in affiancamento al raccordo autostradale di Verona est, ad una distanza mai inferiore a 3 m dal ciglio bitumato della piattaforma autostradale. (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
7. Progettare le operazioni di varo dei manufatti a spinta relativi alle opere idrauliche di attraversamento delle viabilità in gestione ad Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. con l'obiettivo prioritario di evitare, o comunque di minimizzare, le limitazioni al traffico autostradale. (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
8. Verificare ed adeguare se necessario il progetto della Linea AV/AC alle strutture già realizzate da Autostrada Brescia - Padova in corrispondenza del nuovo cavalcaferrovia sulla nuova bretella di collegamento fra la SP500 ed SR11 (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)

▪ **SOTTOSERVIZI**

9. In relazione alle interferenze con la viabilità di competenza della Provincia di Vicenza, prevedere ove possibile:
 - lo spostamento delle nuove tubazioni e relativi pozzetti d'ispezione a servizio dei vari Enti gestori fuori dalle corsie di canalizzazione e dalle rotatorie, privilegiando sedimi stradali esistenti anche se parzialmente dismessi o altri ambiti anche se privati. Il nuovo percorso dovrà essere così progettato al fine di evitare, nel corso degli anni, futuri interventi di manutenzione e/o riparazione sulle corsie di canalizzazione e sulle rotatorie, la cui occupazione, pur se temporanea comporterebbe inevitabilmente, l'istituzione di problematici sensi unici con grave pregiudizio alla sicurezza e fluidità del traffico veicolare;
 - I ripristini della piattaforma stradale manomessa come da Disciplinare Tecnico della Provincia;
 - il posizionamento dei pozzetti previsti fuori dalla carreggiata stradale, ovvero su banchine o pertinenze stradali, al fine di permettere un più agevole intervento di manutenzione/pulizia della condotta posata. Nel caso in cui gli stessi, a causa d'impossibilità tecnica, dovessero essere ubicati in corrispondenza della carreggiata stradale, questi dovranno avere il sigillo d'ispezione posto ad almeno cm 20 sotto la quota del manto bitumato;
 - la rimozione delle condotte utilizzate per le "deviazioni provvisorie", non appena risulti funzionante la condotta principale;
 - il passaggio di cavidotti, tubazioni e quant'altro lungo le SS.PP., in modo da non alterare lo stato dei luoghi e/o compromettere lo smaltimento delle acque meteoriche e la continuità idraulica dei fossi di guardia.(Provincia di Vicenza Prot. 2633 del 15/01/2016)

10. Redigere appositi elaborati grafici di dettaglio nei casi di incrocio più sottoservizi. (Snam rete gas s.p.a. DI - NOR / LAV / Lov Prot. 331 del 24/02/2016)
11. Verificare il riposizionamento della condotta fognaria DN 1200 in prossimità Met. S. Giorgio in Bosco - Zimella DN 500 (20") in quanto la posizione riportata nel progetto risulta incompatibile con la variante del metanodotto stesso. (Snam rete gas s.p.a. DI - NOR/LAV/Lov Prot. 331 del 24/02/2016)

▪ **CANTIERI**

12. Evitare, per quanto possibile, l'interferenza tra il cantiere della linea AV/AC ed il Piano Attuativo "Case Nuove Nord" di San Martino Buon Albergo. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016 – Comune san Martino Buon Albergo Prot. n. 6650 del 22/03/2016)
13. Assumere adeguate precauzioni e procedure per la realizzazione e gestione del campo base in Comune di Lonigo, in particolare per quanto riguarda il posizionamento, l'allacciamento e la manutenzione degli scarichi, considerando che nelle vicinanze del medesimo è situato l'importante campo pozzi acquedottistici di Acque del Chiampo S.p.A. (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 21_4).

▪ **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

14. Relativamente alla componente vibrazioni, valutare eventuali situazioni non prossime alla linea ferroviaria, con propagazione preferenziale a distanze superiori a quelle considerate nel PMA. (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_Vibrazioni).
15. Relativamente alla componente suolo, integrare la definizione di sottosuolo in quanto non include il substrato costituito da depositi alluvionali che caratterizza la quasi totalità del territorio oggetto di intervento (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_Suolo).

RACCOMANDAZIONI PER LA FASE ESECUTIVA

▪ **GENERALI**

16. Provvedere ad un'attenta gestione delle procedure espropriative, anche mediante il supporto delle Amministrazioni comunali, che in diversi casi si sono dette disponibili a collaborare con l'Autorità espropriante al fine di pervenire ad una rapida risoluzione delle problematiche; in particolare, con riferimento ai cittadini che subiranno la demolizione della propria abitazione, diverse Amministrazioni sono pronte ad utilizzare gli strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 11/2004, nello specifico l'istituto degli accordi pubblico/privato, della compensazione urbanistica e del credito edilizio, anche in aree di proprietà pubblica. (Regione Veneto Prot. 114151/71.001.003 del 23/03/2016)
17. Collaborare con la Regione Veneto in fase di progettazione esecutiva e/o realizzazione dell'opera, per verificare e perseguire l'interesse pubblico connesso alla opportunità/fattibilità di interventi idraulici di messa in sicurezza dei corpi idrici d'ambito, tramite opere di approfondimento e risagomatura dei medesimi ed asporto del materiale di risulta (stabilizzati, ghiaia, sabbia, terre etc.) utilizzabili nell'ambito dell'opera pubblica prevista. Trattasi di interventi/progetti che rivestono la connotazione di pubblica utilità ed urgenza, in parte già predisposti e/o da predisporre celermente dai competenti Uffici regionali. Si ritiene opportuno specificare che il reperimento del materiale idoneo per i rilevati ferroviari potrà indirizzarsi prioritariamente al materiale esistente nel Torrente Illasi, che presenta un rilevante sovralluvionamento, accompagnato da una adeguata sistemazione delle sponde e dei manufatti insistenti nel torrente, sulla base delle indicazioni dell'U.O. Genio Civile di Verona. (Regione Veneto DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 05)

▪ **CANTIERI**

18. Mantenere in fase di cantierizzazione l'accessibilità all'Istituto Religioso "Sorelle della Misericordia" di Verona. (Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016)
19. Eseguire i lavori che interessano la viabilità della rete stradale ordinaria di Verona in modo tale da arrecare le minori interferenze possibili al traffico, prevedendo le interruzioni o le limitazioni secondo modalità e tempistiche concordate con il Comune/Circoscrizione e condividendo il programma e i percorsi alternativi. (Comune di Verona Prot. Gen. UO128 n. 45240 del 11/02/2016)
20. Valutare le interferenze tra i previsti lavori del nuovo bacino del Torrente Chiampo, con ricalibrazione del bacino di laminazione delle acque del Torrente Guà e il cantiere della Linea AV/AC, in maniera tale da coordinare e da non aggravare sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista viabilistico i due importanti cantieri. (Comune Montebello Vicentino Prot. 3553 del 22/03/2016)
21. Procedere, in caso di presenza di più sottoservizi interferiti, ad un coordinamento congiunto tra tutti gli Enti proprietari al fine di definire l'esatta ricollocazione di ognuno di essi anche per quanto concerne le varianti provvisorie. (Snam rete gas s.p.a. DI - NOR/LAV/Lov Prot. 331 del 24/02/2016)

22. Garantire, in tutti i casi in cui sono previste interferenze con sottoservizi relative ad impianti autostradali, il regolare funzionamento degli stessi individuando idonee soluzioni da concordare con il Concessionario autostradale. (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
23. Individuare in accordo con Concessionaria/Concedente autostradale, i più opportuni interventi di chiusura del sottopasso di attraversamento presso il raccordo autostradale di Verona est al termine dell'utilizzo dello stesso. L'intervento deve essere corredato di tutte le opere di completamento stradale necessarie, quali l'adeguamento dei sicurvia, eventuali reti di protezione, alloggiamenti per cavidotti, ecc.. (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
24. Non comportare limitazioni al traffico autostradale sottostante durante i lavori di demolizione e costruzione della nuova rampa di accesso al cavalcavia autostradale esistente al km. 315,097. (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016)
25. Garantire sempre, durante le fasi di lavoro, la funzionalità del nuovo casello autostradale di Montecchio Maggiore e la continuità del collegamento della Variante alla SP 500 con la SR 11 (Società autostrade Brescia Padova s.p.a. Prot. 4285/16ArCa/SeM del 16/03/2016).
26. Realizzare le colonne in ghiaia con materiale il cui fuso granulometrico garantisca il perdurare delle proprietà drenanti delle colonne nel lungo termine (CSLLPP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017)

▪ **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

27. Relativamente alla componente acque sotterranee prevedere:
 - la terebrazione dei piezometri con diametro di 4". Concordare con ARPAV le profondità di terebrazione ed il posizionamento dei filtri;
 - solo parametri chimici, tralasciando quelli batteriologici, tra i parametri da sottoporre ad analisi di laboratorio;
 - di utilizzare come soglie di superamento le CSC del D. Lgs. 152/06 parte IV; ove non presenti si consiglia di utilizzare i parametri previsti dal D. Lgs 30/2009 e dal D. Lgs. 31/01. Per l'analisi dei metalli, ai sensi del D. Lgs. 30/2009, il valore standard di qualità si riferisce, sempre, alla concentrazione disciolta di campione d'acqua ottenuta per filtrazione con filtro da 0,45 mm;
 - una frequenza trimestrale per il monitoraggio del normale corso d'opera delle sorgenti, risultando idonee quelle previste per l'AO ed il PO, e campionamenti multilivello, a meno che non siano realizzati piezometri multi fenestrati;
 - un concordamento con ARPAV del formato di restituzione dei dati e modalità procedurali in caso di superamento delle CSC previste dal D. Lgs. 152/06 parte IV, nel caso di parametri non riconducibili all'impatto provocato dall'opera.
 (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_Acque sott)
28. Relativamente alla componente fauna prevedere:
 - L'estensione del monitoraggio dell'ittiofauna anche al Rio Guà; la selezione dei punti di monitoraggio dovrà essere eseguita dando priorità ai corsi d'acqua permanenti. Riguardo la lunghezza minima dell'area da campionare, è pratica condivisa considerare una lunghezza del transetto fluviale pari a 20 volte la larghezza dell'alveo. La raccolta dati dovrà consentire la stima di:
 - abbondanza delle specie ittiche
 - composizione in specie
 - struttura delle popolazioni MA
 - La restituzione dei dati sotto forma di indice, si propone per analogia a quanto fatto per altre opere, il calcolo dell'ISECI (Indice dello stato ecologico delle comunità ittiche).
 - L'estensione della durata del monitoraggio P.O. a n. 3 anni.
 (DGR n. 1595 del 25.11.2016 n. 38_Fauna)
29. Approfondire la modellazione idrogeologica al fine di valutare nuovamente l'efficacia di ulteriori interventi, quali elementi drenanti ortogonali alla galleria artificiale di S. Martino Buon Albergo, capaci di minimizzare le perturbazioni al regime idraulico del sottosuolo (CSLLPP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017).
30. Integrare ed approfondire i dimensionamenti delle opere strutturali delle pile nella successiva fase di progetto esecutivo (CSLLPP Prot.n. 45/16 del 31/03/2017).
31. Provvedere, in sede di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'avvio dei lavori, a definire di concerto con Veneto Strade S.p.a., la segnaletica provvisoria necessaria per le eventuali ordinanze di regolamentazione del traffico, per la realizzazione delle opere interferenti con le viabilità in gestione all'Ente stesso (Veneto strade Prot. 3478/2016 del 15.02.2016)

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
ARCHEOLOGIA - PREVISIONE SCAVI IN ESTENSIONE/TRINCEE INTEGRATIVE	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento E12RHAH0000001	Rev. A	Foglio 169 di 169

ALLEGATO 5 Integrazione verifiche archeologiche:recepimento quadro prescrittivo (Allegato 1 alla Delibera Cipe n. 84 del 22.12.2017 (Allegato 1)

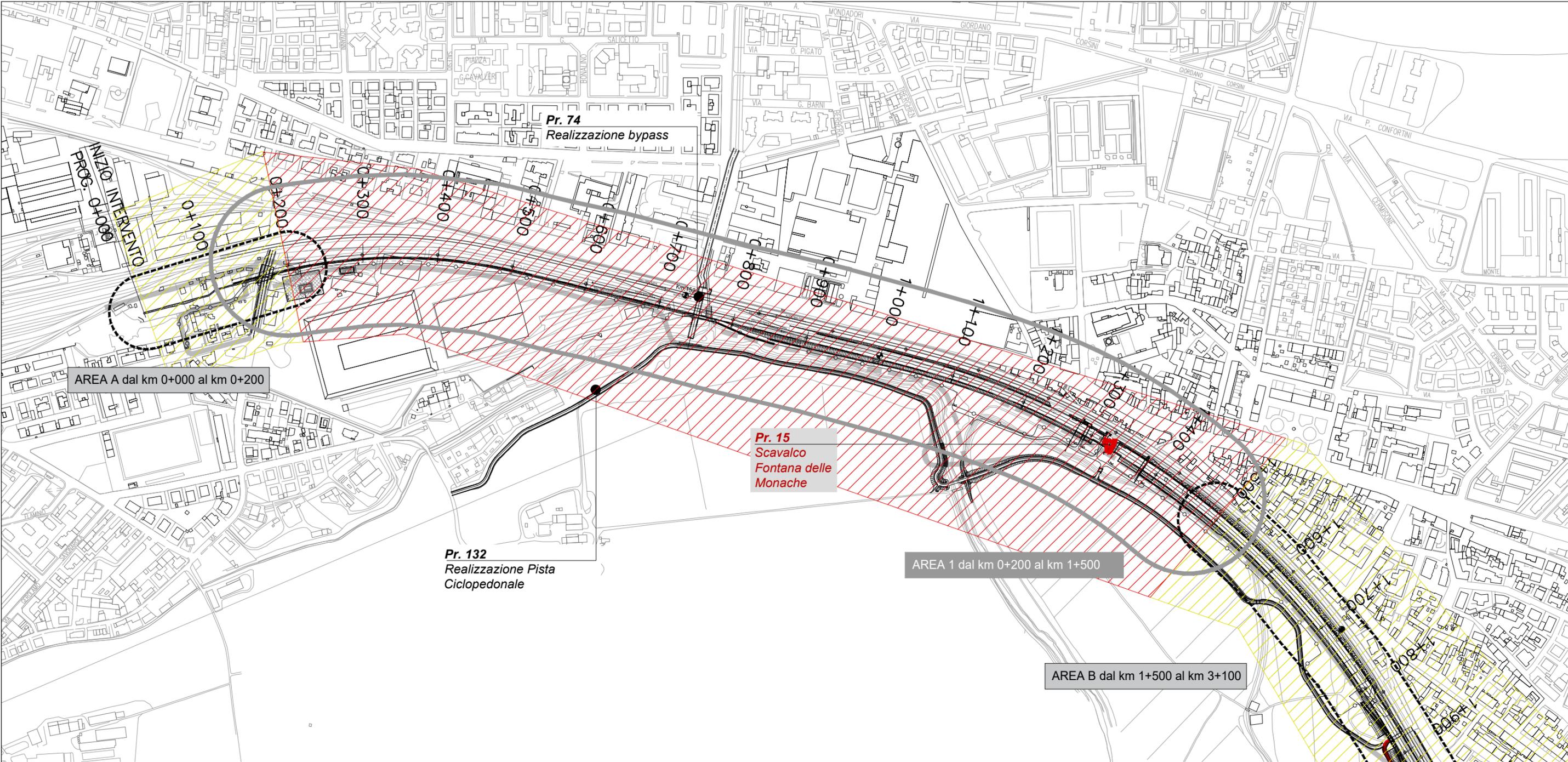
Linea AV/AC VERONA - PADOVA

1° Lotto Funzionale: VERONA - BIVIO VICENZA



Titolo:
**INTEGRAZIONE VERIFICHE ARCHEOLOGICHE: RECEPIMENTO QUADRO PRESCRITTIVO
(ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA CIPE N. 84/2017)**

Tav. 1



LEGENDA

● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE

▬▬▬▬▬▬ TRACCIATO LF01 PD 2018

▨▨▨▨▨▨ CANTIERI PD 2018

▬▬▬▬▬▬ PISTE DI CANTIERE PD 2018

▭▭▭▭▭▭ AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

▭▭▭▭▭▭ PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

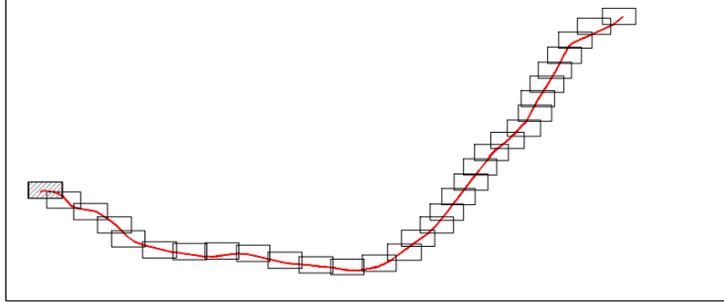
■ Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)

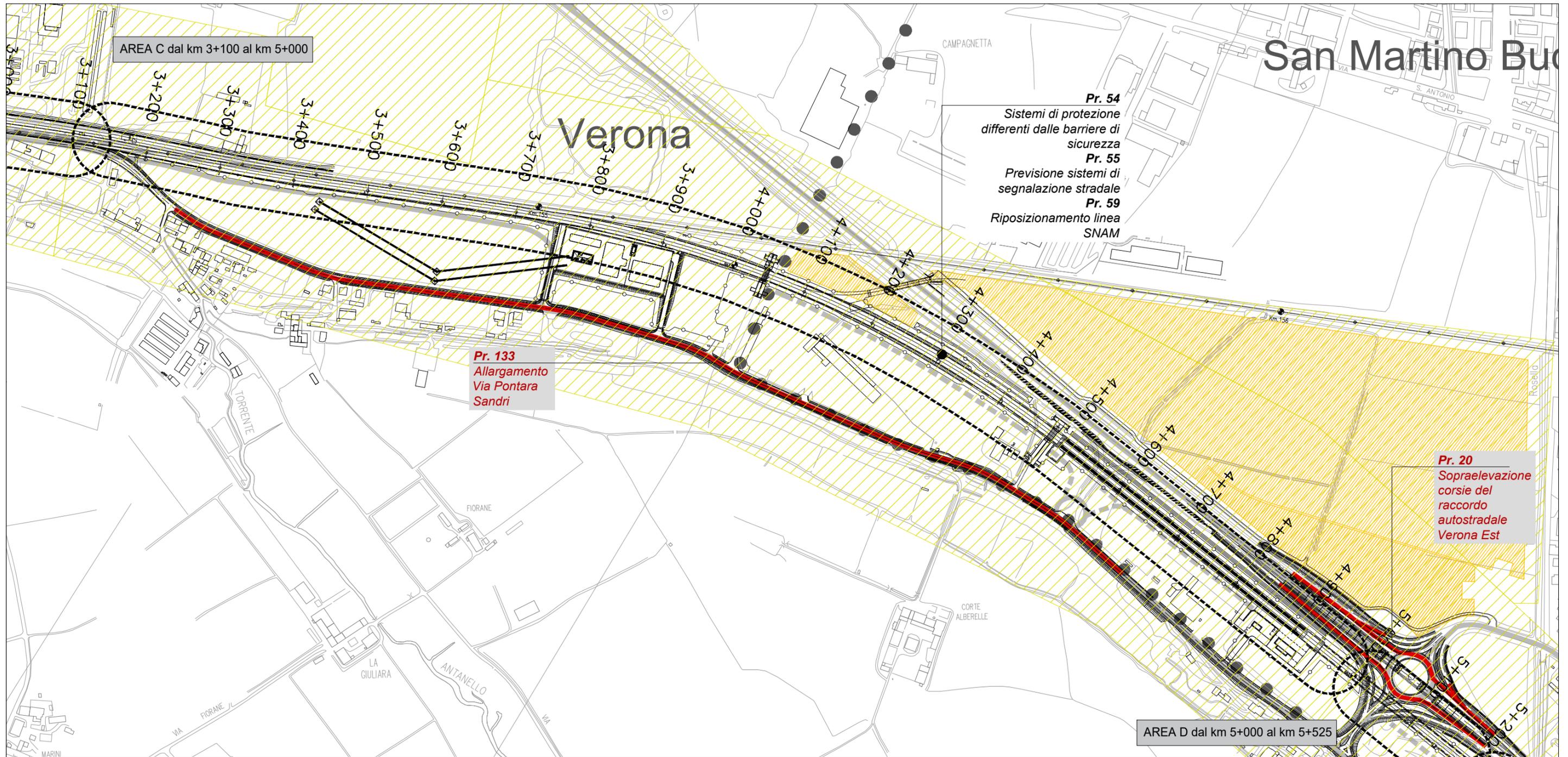
● Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

▨▨▨▨▨▨ RISCHIO ALTO

▨▨▨▨▨▨ RISCHIO MEDIO

▨▨▨▨▨▨ RISCHIO BASSO





LEGENDA

● ● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE

▬ TRACCIATO LF01 PD 2018

▨ CANTIERI PD 2018

— PISTE DI CANTIERE PD 2018

▭ AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

▭ PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

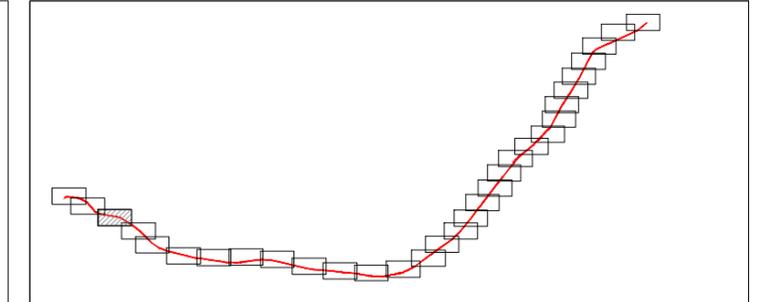
■ Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)

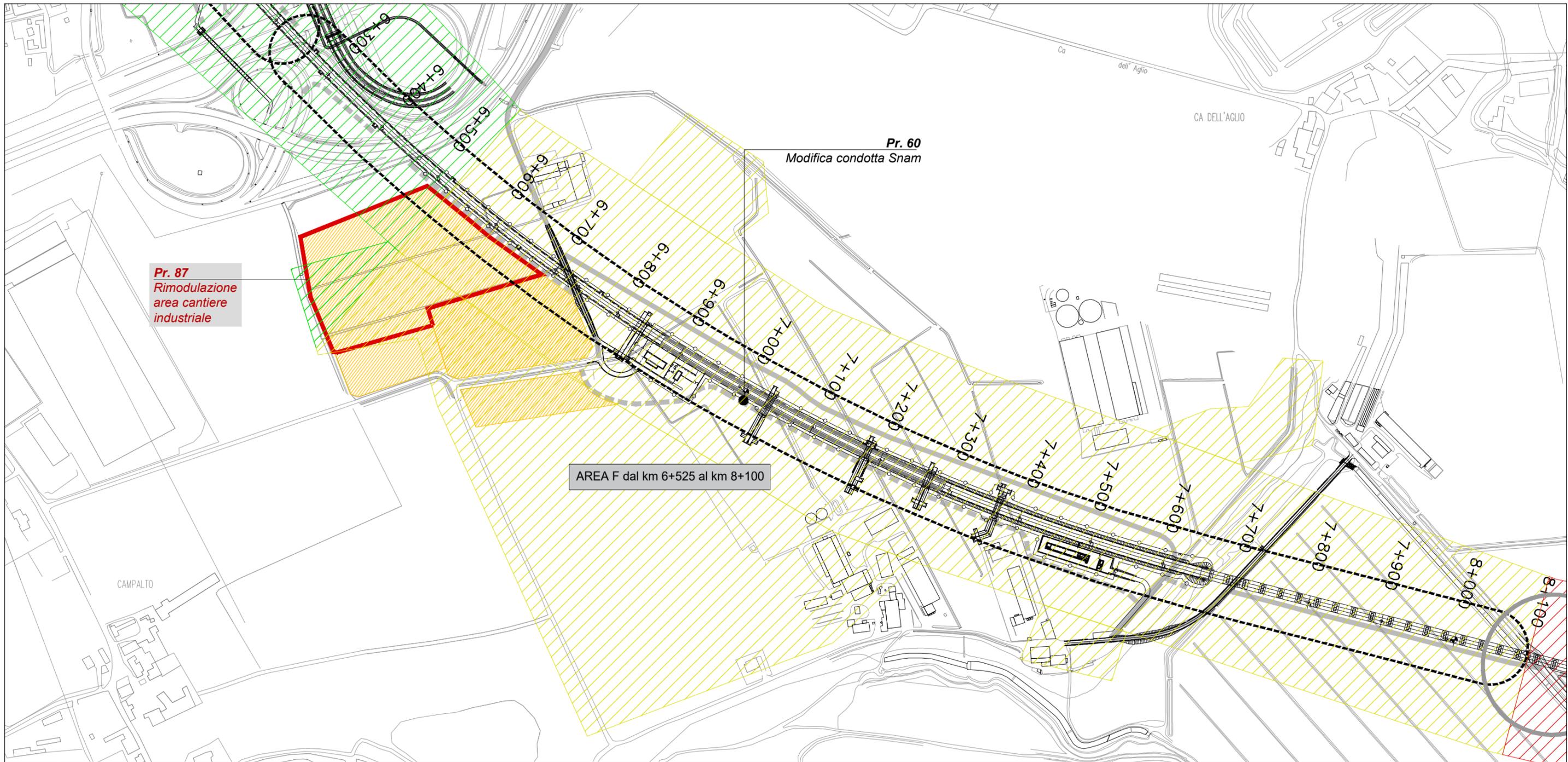
● Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

▨ RISCHIO ALTO

▨ RISCHIO MEDIO

▨ RISCHIO BASSO





LEGENDA

● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE

 TRACCIATO LF01 PD 2018

 CANTIERI PD 2018

 PISTE DI CANTIERE PD 2018

 AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

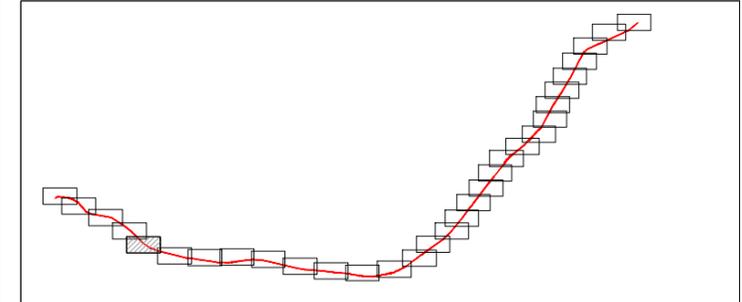
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)

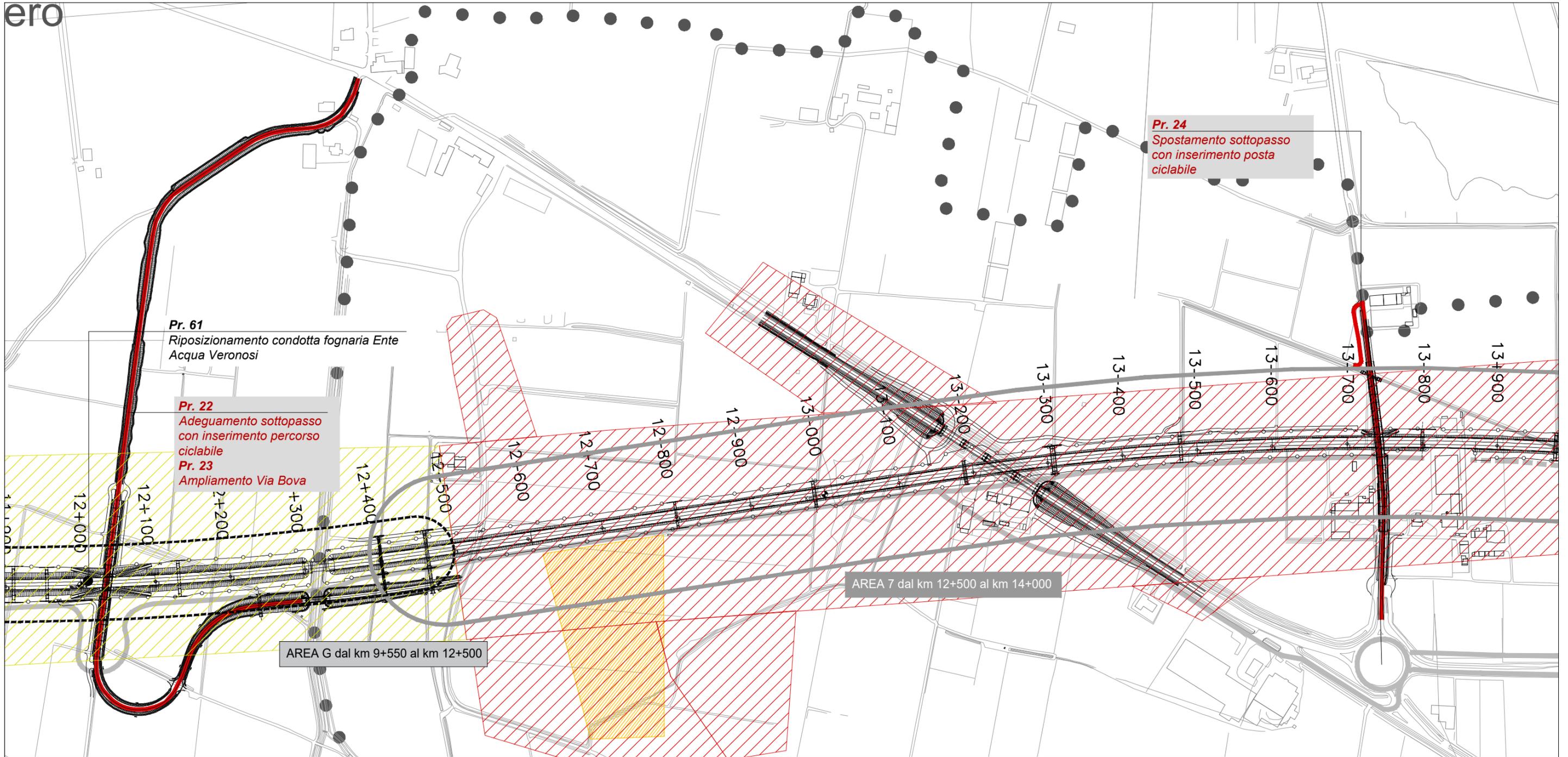
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

 RISCHIO ALTO

 RISCHIO MEDIO

 RISCHIO BASSO

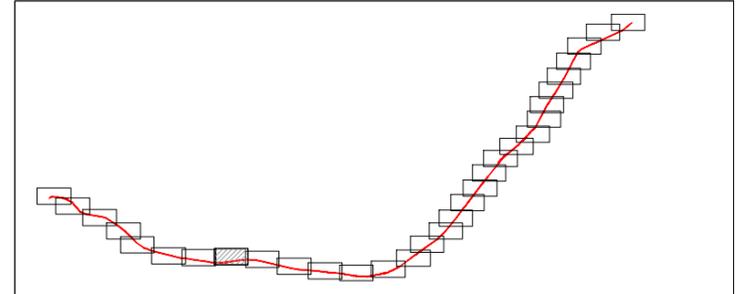


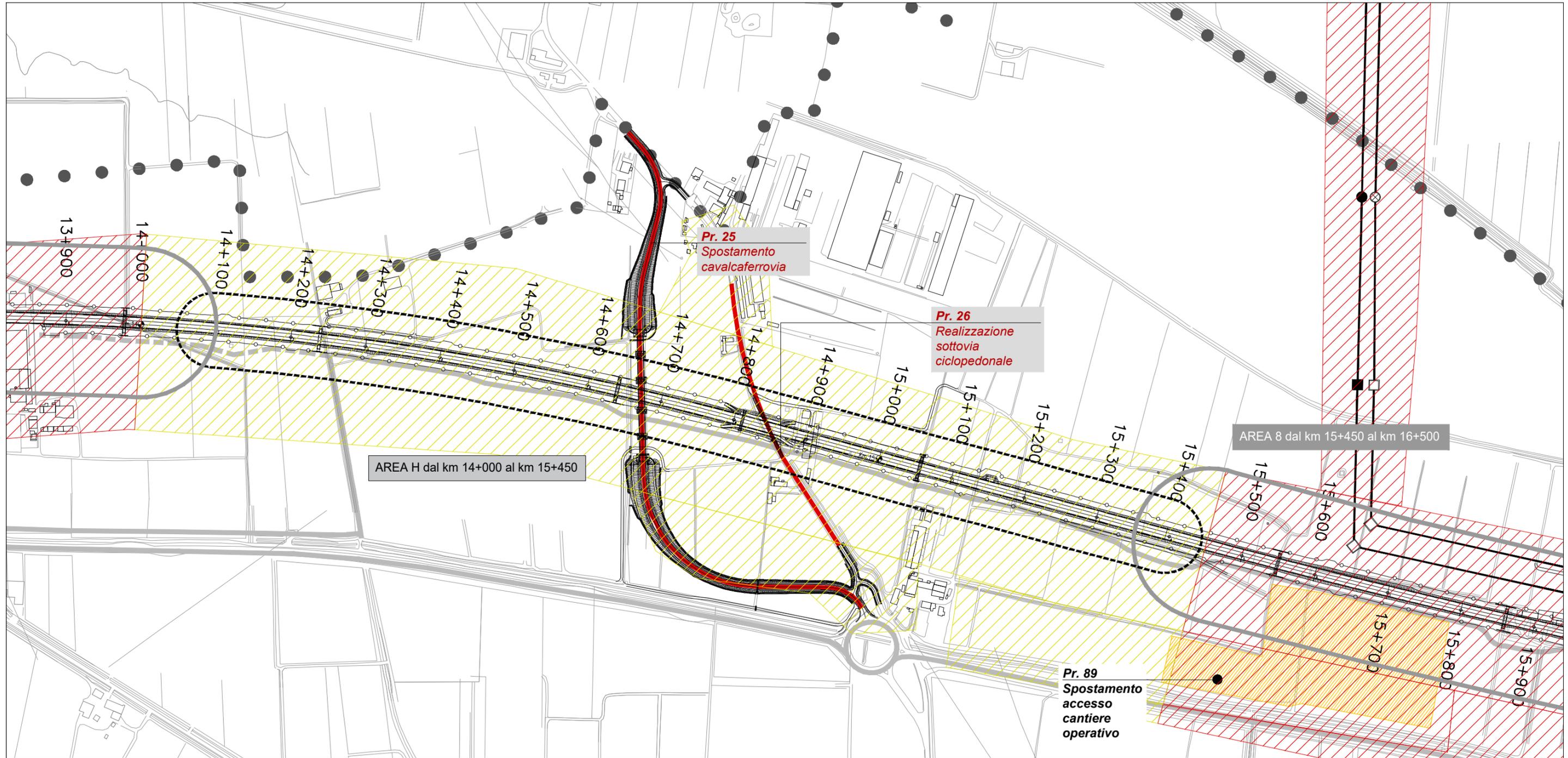


LEGENDA

	CONFINE COMUNALE		Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)		RISCHIO ALTO
	TRACCIATO LF01 PD 2018				RISCHIO MEDIO
	CANTIERI PD 2018		Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)		RISCHIO BASSO
	PISTE DI CANTIERE PD 2018				







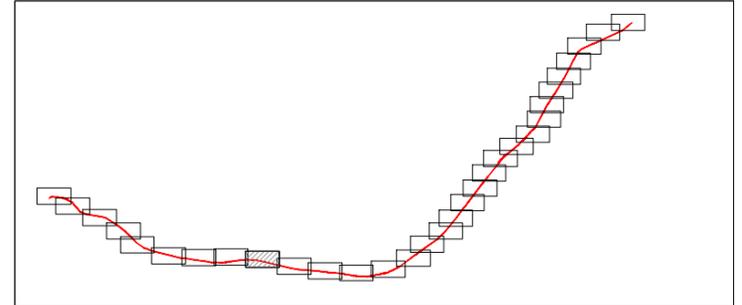
LEGENDA

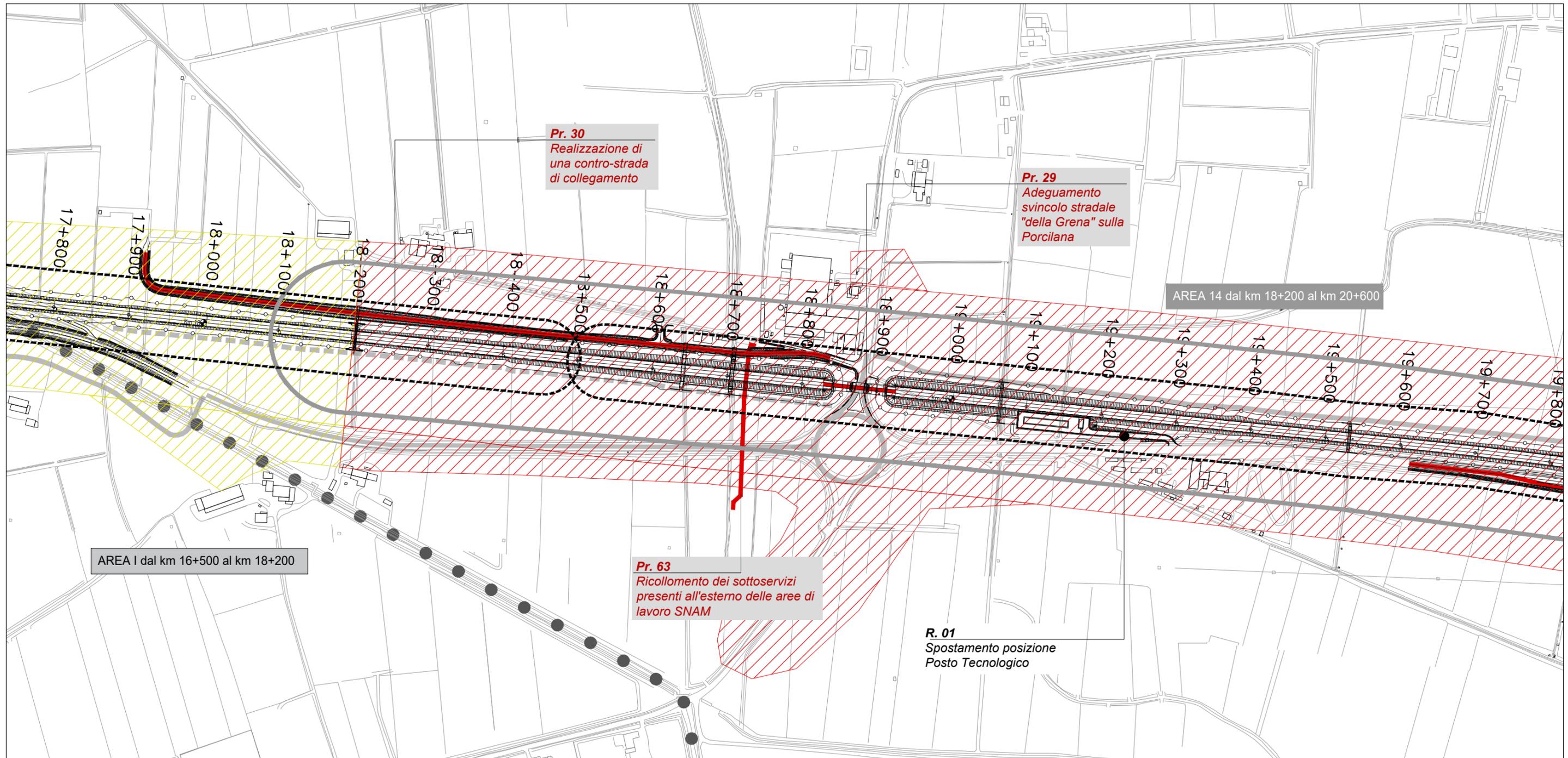
- ● ● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE
-  TRACCIATO LF01 PD 2018
-  CANTIERI PD 2018
-  PISTE DI CANTIERE PD 2018

-  AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI
-  PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

-  Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)
- Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

-  RISCHIO ALTO
-  RISCHIO MEDIO
-  RISCHIO BASSO





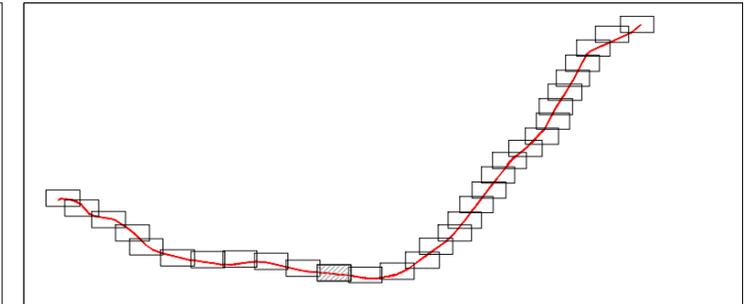
LEGENDA

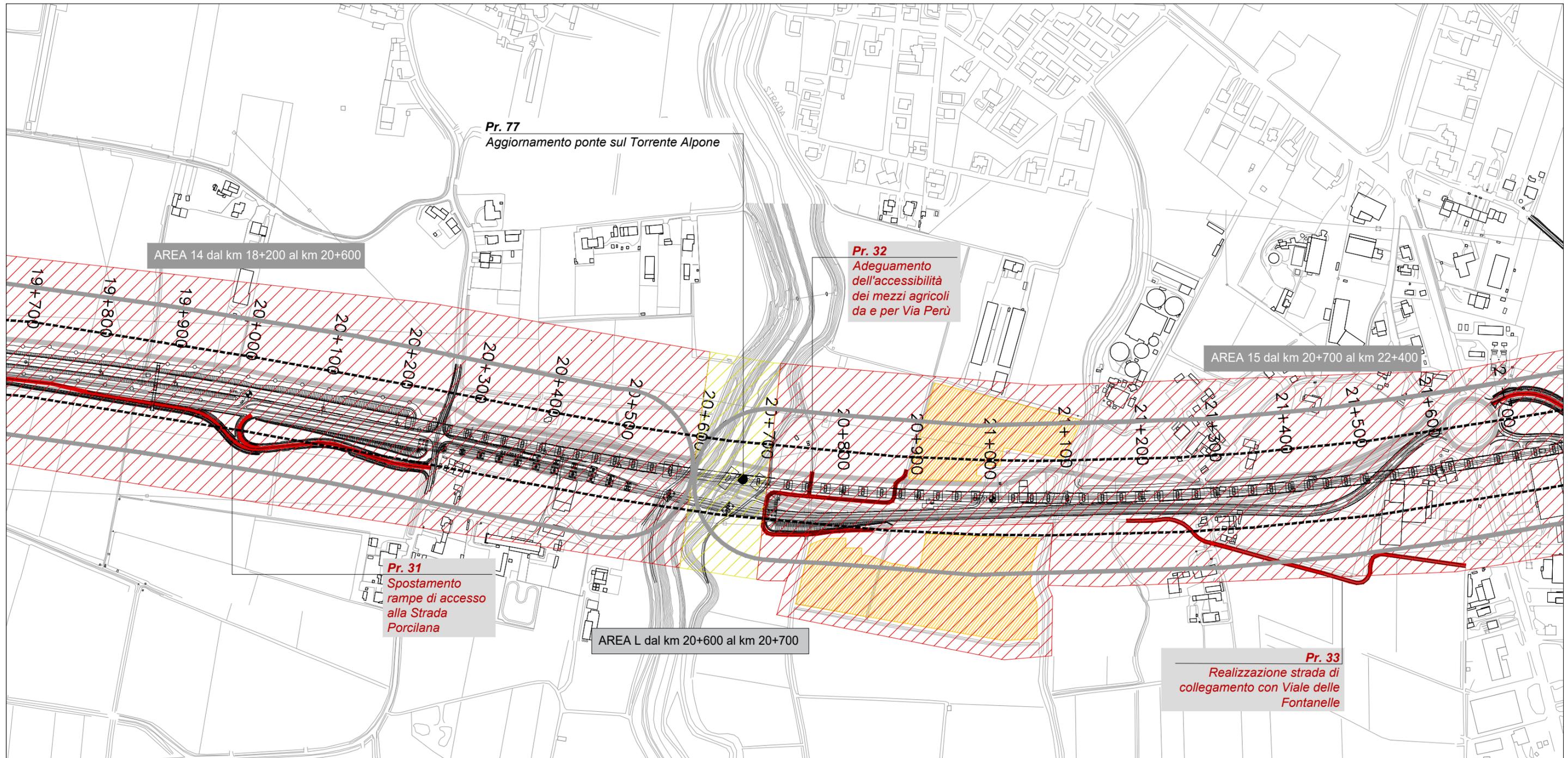
- ● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE
-  TRACCIATO LF01 PD 2018
-  CANTIERI PD 2018
-  PISTE DI CANTIERE PD 2018

-  AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI
-  PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

-  Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)
- Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

-  RISCHIO ALTO
-  RISCHIO MEDIO
-  RISCHIO BASSO





LEGENDA

● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE

 TRACCIATO LF01 PD 2018

 CANTIERI PD 2018

 PISTE DI CANTIERE PD 2018

 AREE SPLATEAMENTO
PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE -
TRINCEE INTEGRATIVE

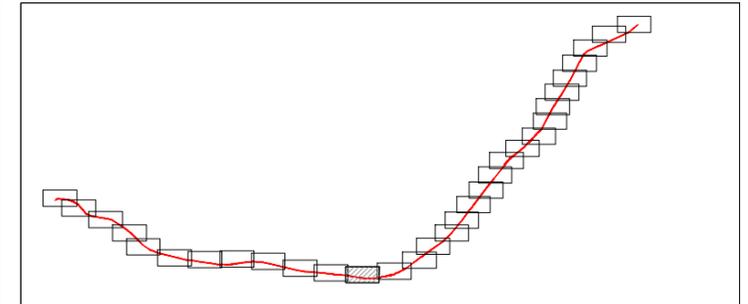
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017
(in cui si prevede uno scavo integrativo)

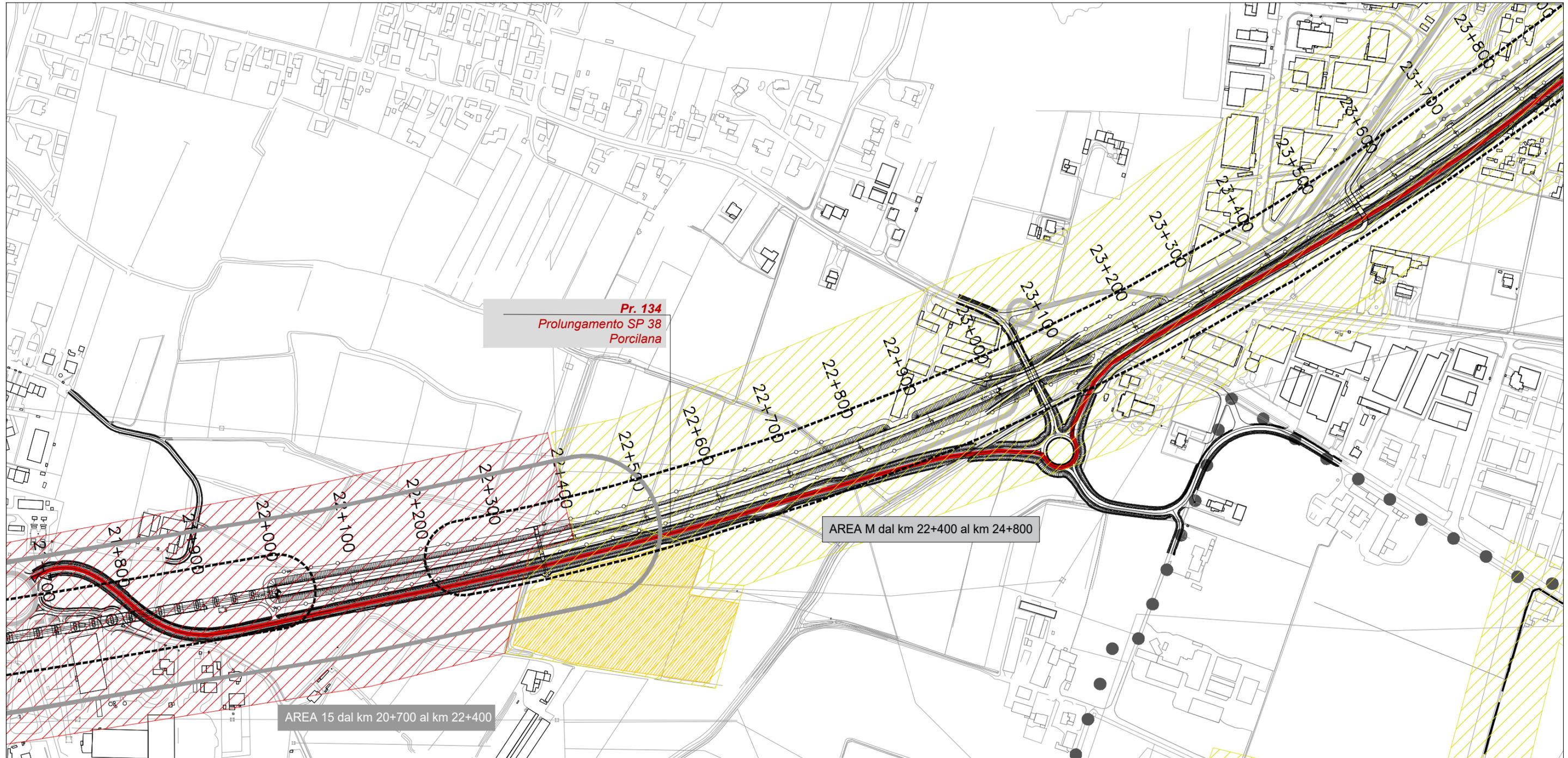
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017
(con scavo già previsto)

 RISCHIO ALTO

 RISCHIO MEDIO

 RISCHIO BASSO





LEGENDA

● ● ● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE

 TRACCIATO LF01 PD 2018

 CANTIERI PD 2018

 PISTE DI CANTIERE PD 2018

 AREE SPLATEAMENTO
PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE -
TRINCEE INTEGRATIVE

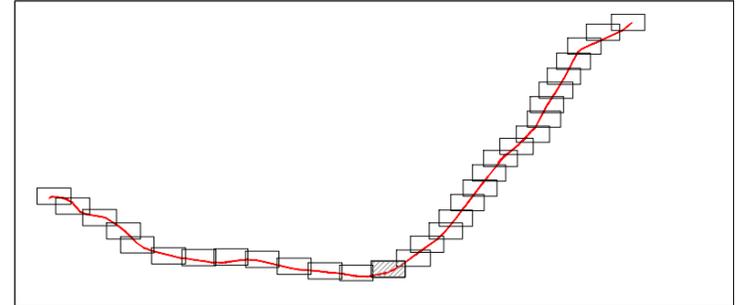
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017
(in cui si prevede uno scavo integrativo)

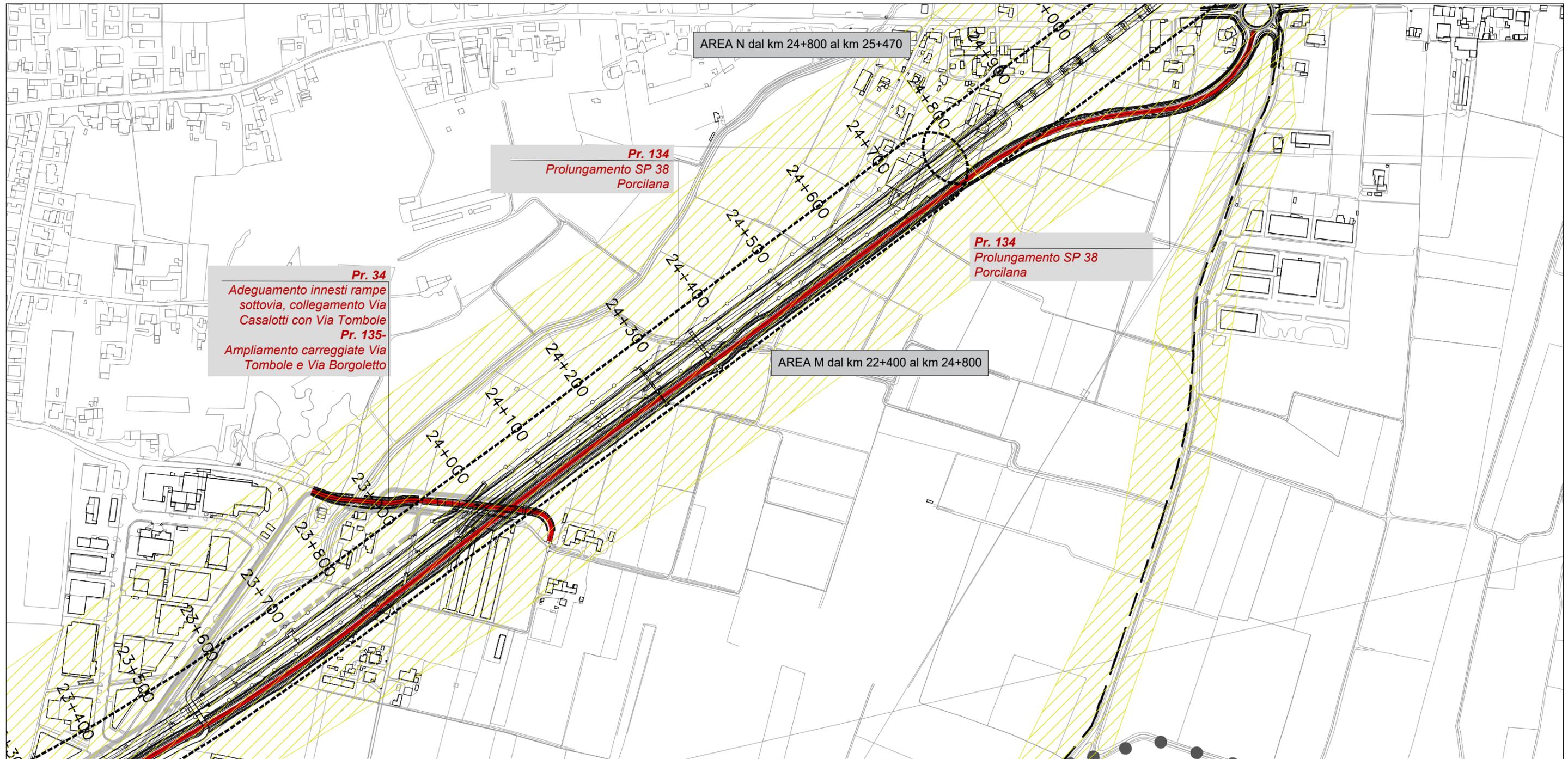
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017
(con scavo già previsto)

 RISCHIO ALTO

 RISCHIO MEDIO

 RISCHIO BASSO





LEGENDA

● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE

 TRACCIATO LF01 PD 2018

 CANTIERI PD 2018

 PISTE DI CANTIERE PD 2018

 AREE SPLATTAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

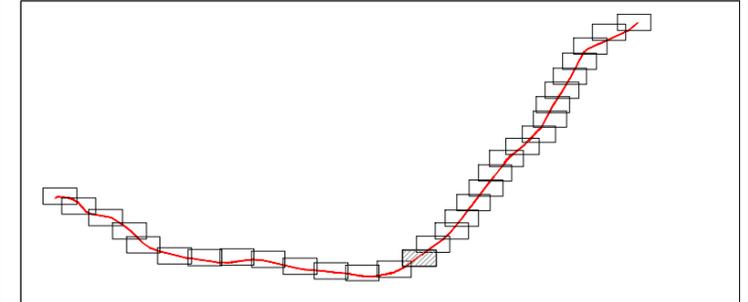
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)

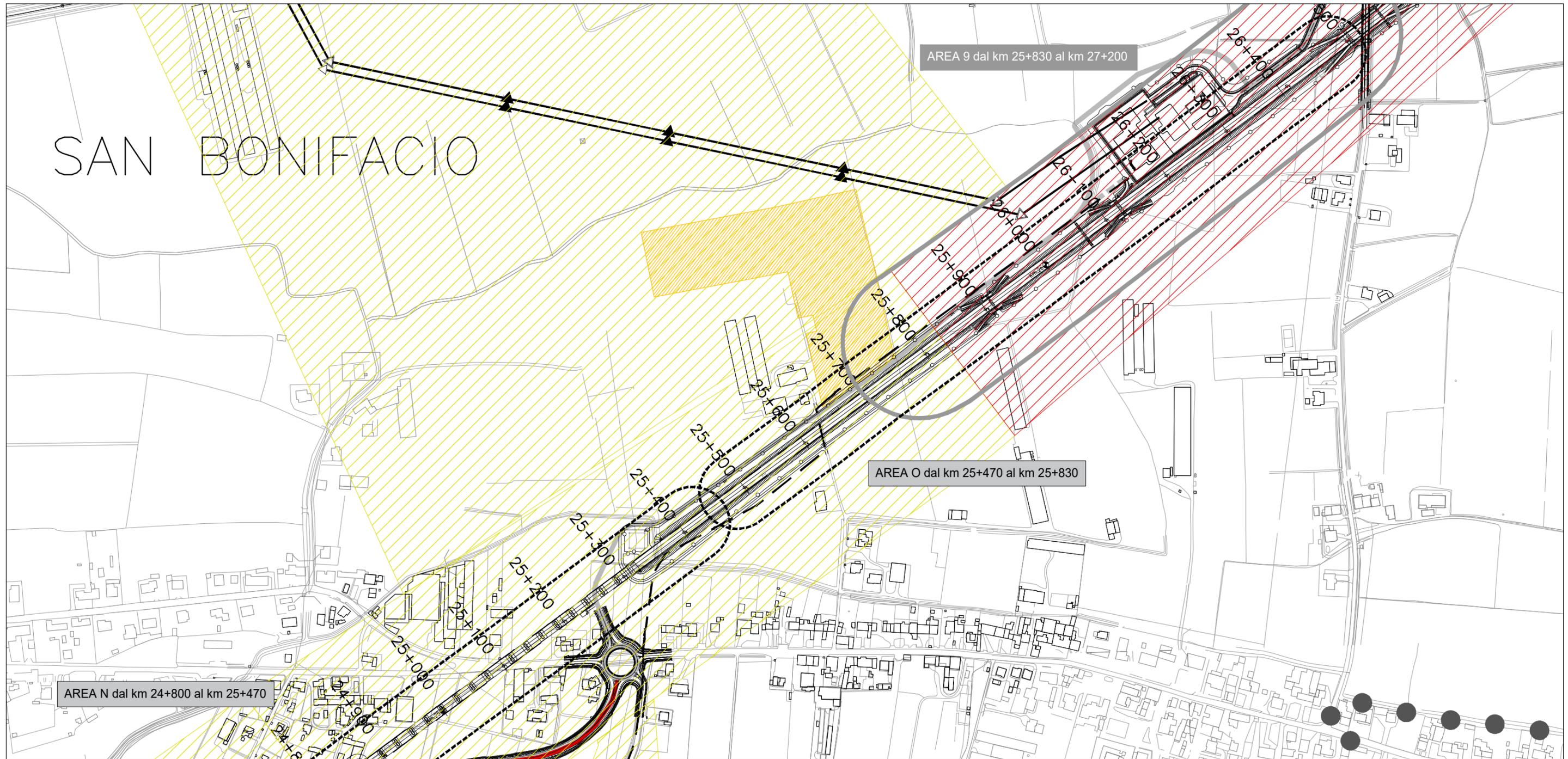
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

 RISCHIO ALTO

 RISCHIO MEDIO

 RISCHIO BASSO





LEGENDA

● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE

 TRACCIATO LF01 PD 2018

 CANTIERI PD 2018

 PISTE DI CANTIERE PD 2018

 AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

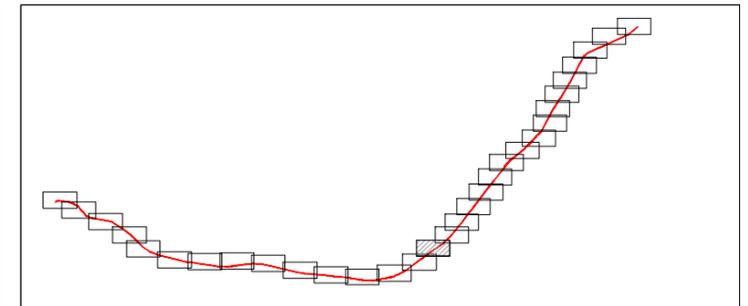
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)

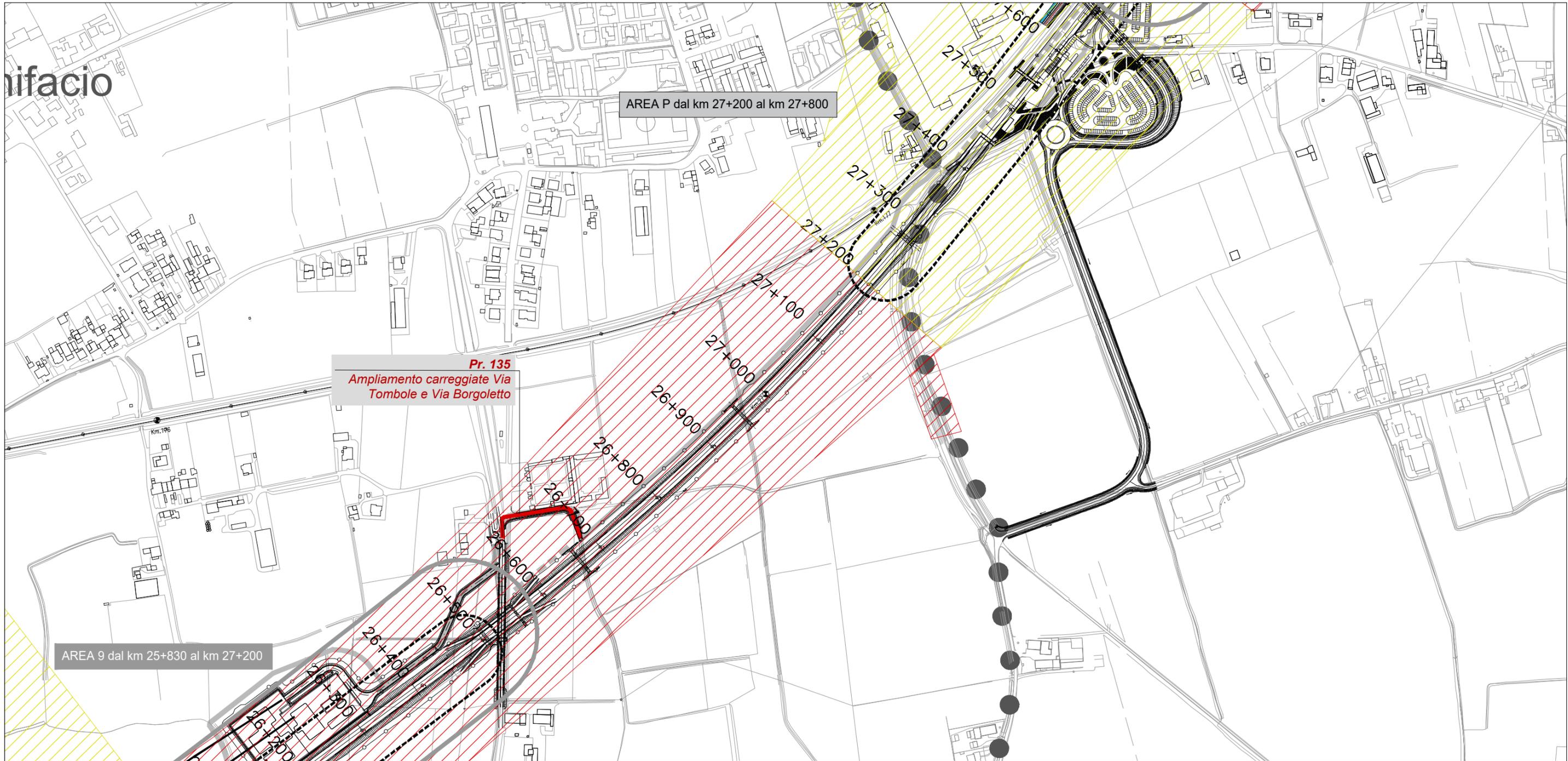
 Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

 RISCHIO ALTO

 RISCHIO MEDIO

 RISCHIO BASSO





LEGENDA

● ● ● ● ● ● CONFINO COMUNALE

▬▬▬▬▬▬▬ TRACCIATO LF01 PD 2018

▨▨▨▨▨▨▨ CANTIERI PD 2018

▬▬▬▬▬▬▬ PISTE DI CANTIERE PD 2018

▭▭▭▭▭▭▭ AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

▭▭▭▭▭▭▭ PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

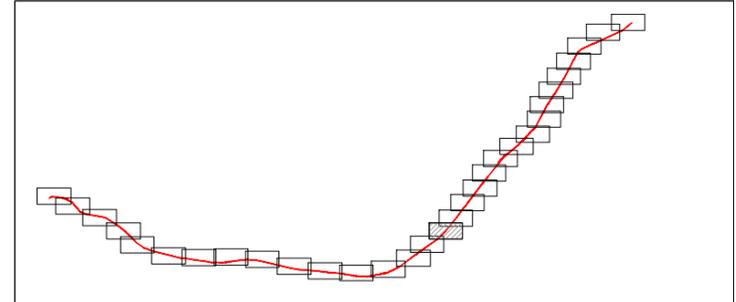
▭▭▭▭▭▭▭ Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)

● Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

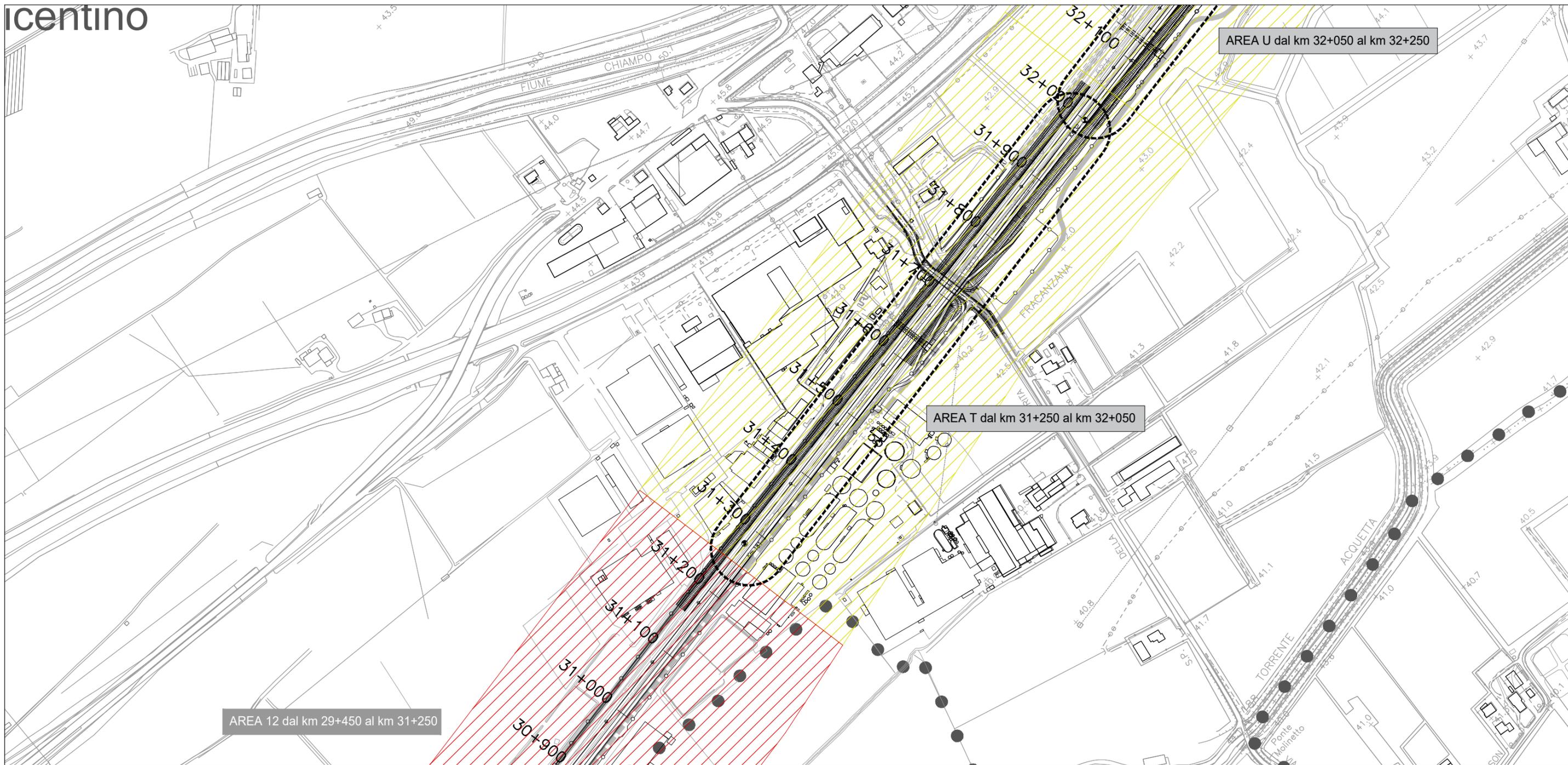
▨▨▨▨▨▨▨ RISCHIO ALTO

▨▨▨▨▨▨▨ RISCHIO MEDIO

▨▨▨▨▨▨▨ RISCHIO BASSO



icentino

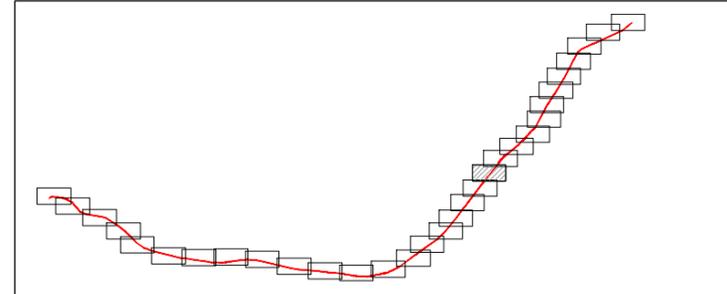


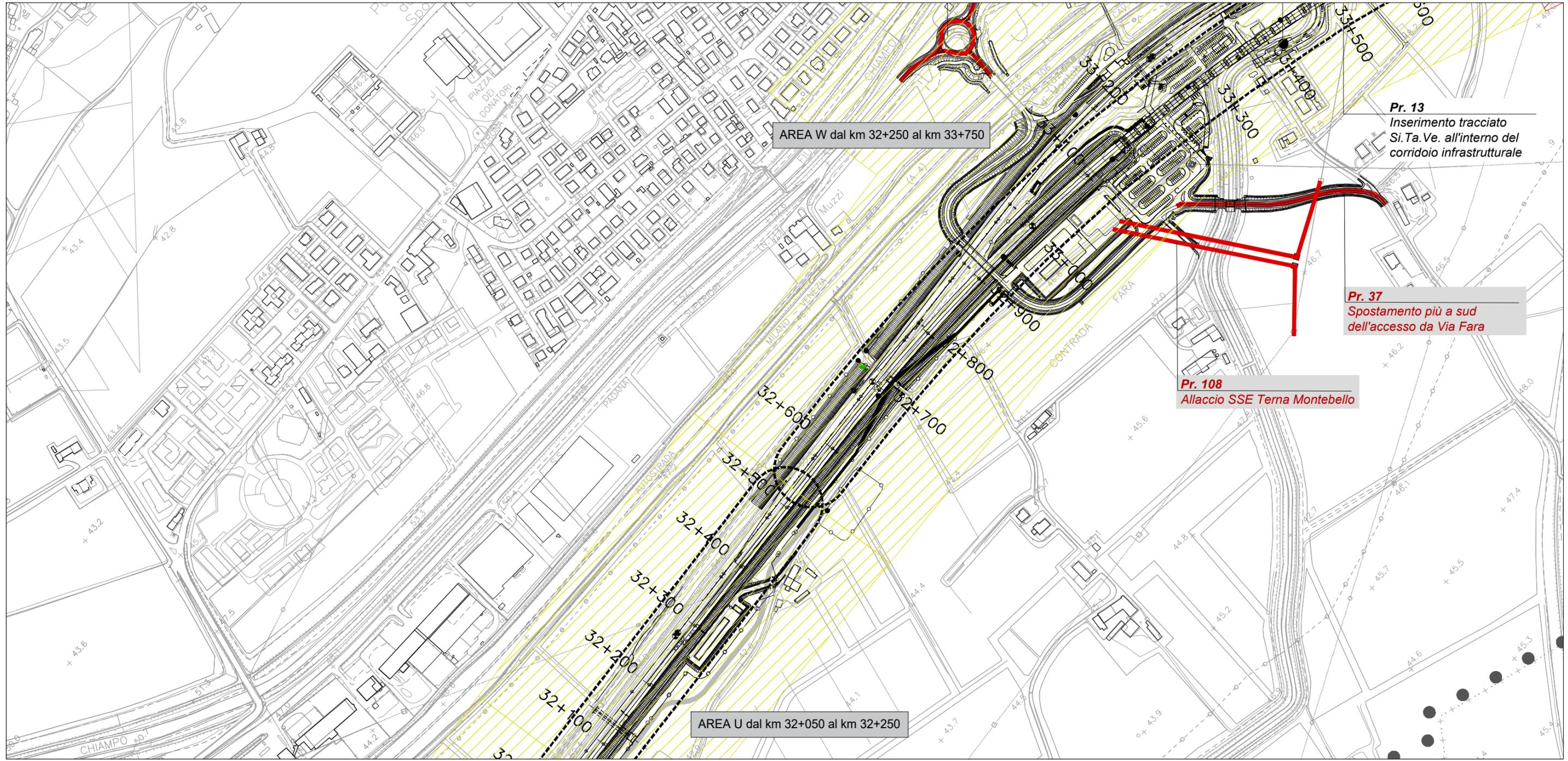
AREA 12 dal km 29+450 al km 31+250

AREA T dal km 31+250 al km 32+050

AREA U dal km 32+050 al km 32+250

LEGENDA			
	CONFINE COMUNALE		AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI
	TRACCIATO LF01 PD 2018		Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)
	CANTIERI PD 2018		Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)
	PISTE DI CANTIERE PD 2018		RISCHIO ALTO
	PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE		RISCHIO MEDIO
			RISCHIO BASSO





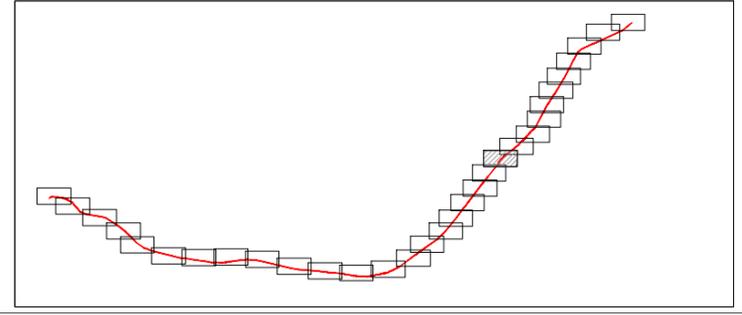
Pr. 13
 Inserimento tracciato
 Si.Ta.Ve. all'interno del
 corridoio infrastrutturale

Pr. 37
 Spostamento più a sud
 dell'accesso da Via Fara

Pr. 108
 Allaccio SSE Terna Montebello

LEGENDA

- ● ● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE
- TRACCIATO LF01 PD 2018
- CANTIERI PD 2018
- PISTE DI CANTIERE PD 2018
- AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI
- PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE
- Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)
- Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)
- RISCHIO ALTO
- RISCHIO MEDIO
- RISCHIO BASSO



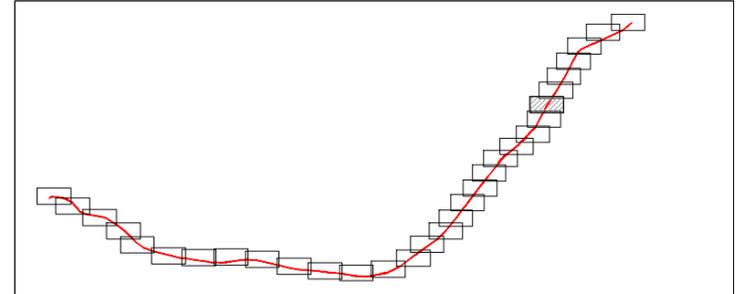


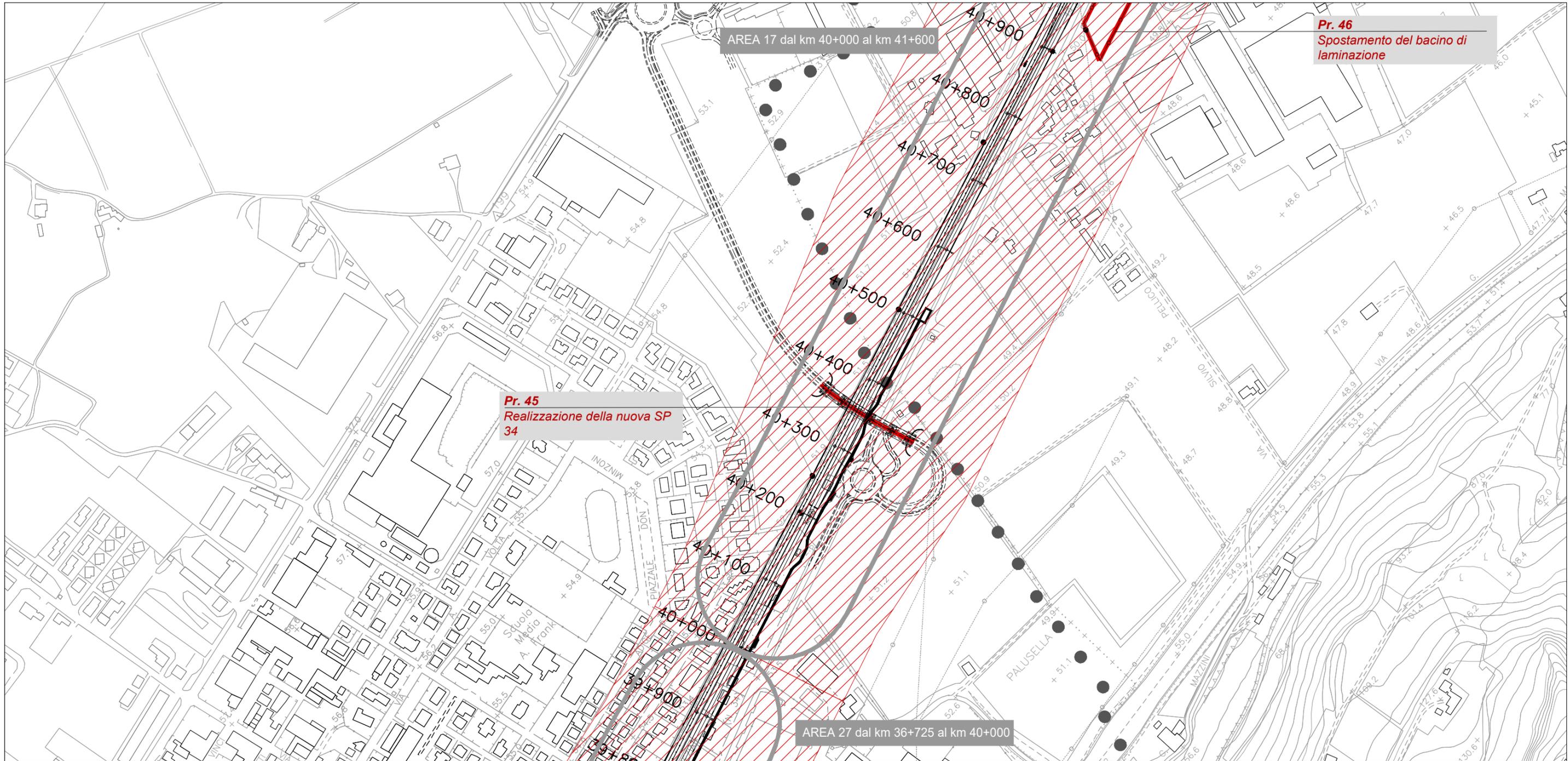
Pr. 14
 Eliminazione interferenze
 delle opere con attività
 produttive esistenti nelle
 zone industriali

Pr. 92
 Spostamento viabilità di
 cantiere

LEGENDA

● ● ● ● ● ●	CONFINE COMUNALE		Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)		RISCHIO ALTO
	TRACCIATO LF01 PD 2018		Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)		RISCHIO MEDIO
	CANTIERI PD 2018				RISCHIO BASSO
	PISTE DI CANTIERE PD 2018				





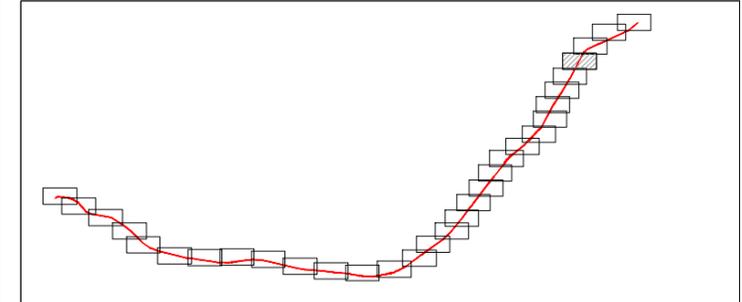
LEGENDA

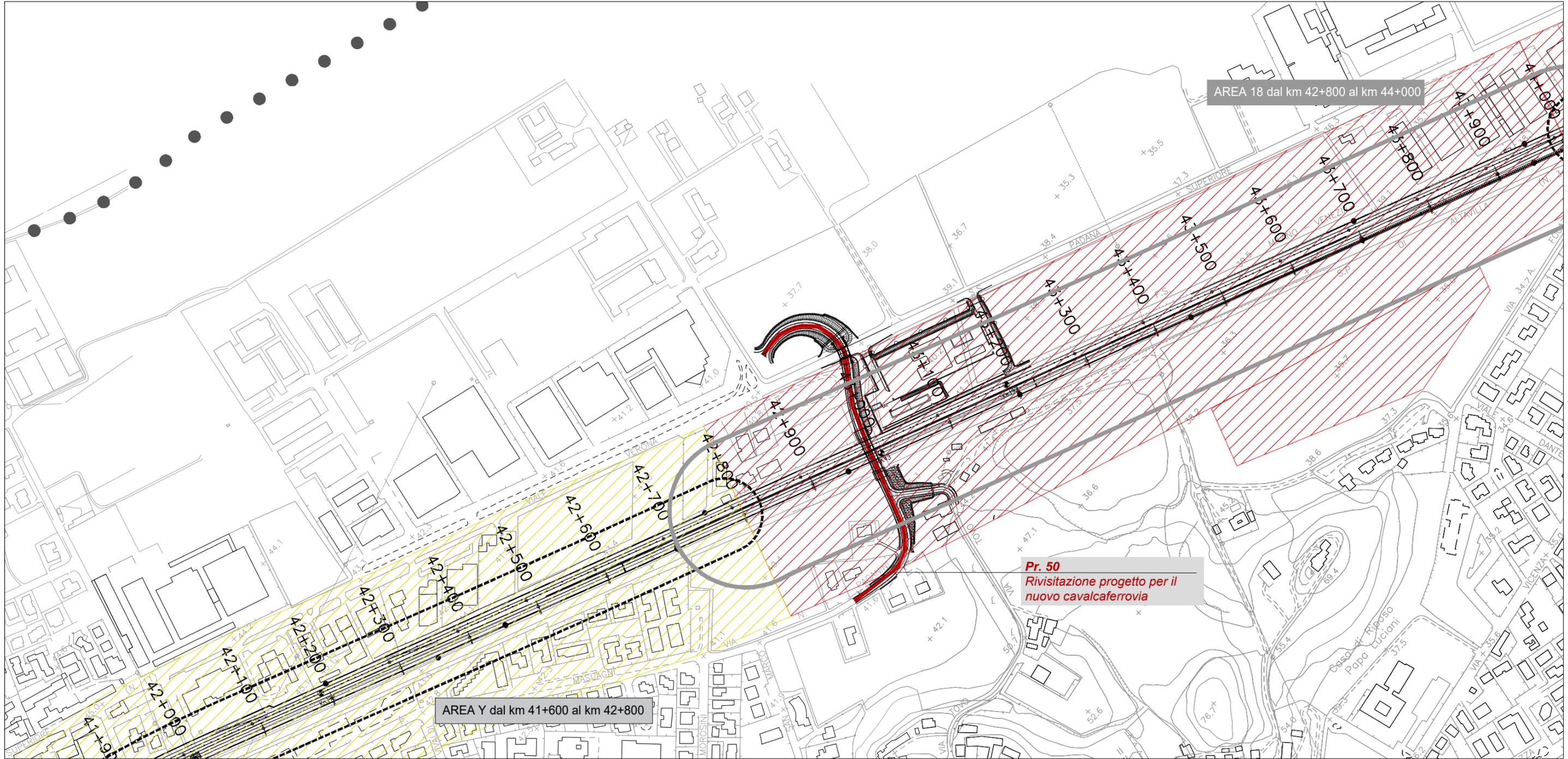
- ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE
-  TRACCIATO LF01 PD 2018
-  CANTIERI PD 2018
-  PISTE DI CANTIERE PD 2018

-  AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI
-  PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

-  Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)
-  Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

-  RISCHIO ALTO
-  RISCHIO MEDIO
-  RISCHIO BASSO





LEGENDA

● ● ● ● ● ● CONFINO COMUNALE

TRACCIATO LF01 PD 2018

CANTIERI PD 2018

PISTE DI CANTIERE PD 2018

AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

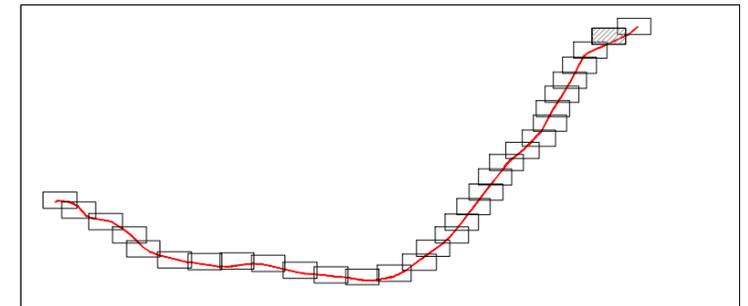
Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)

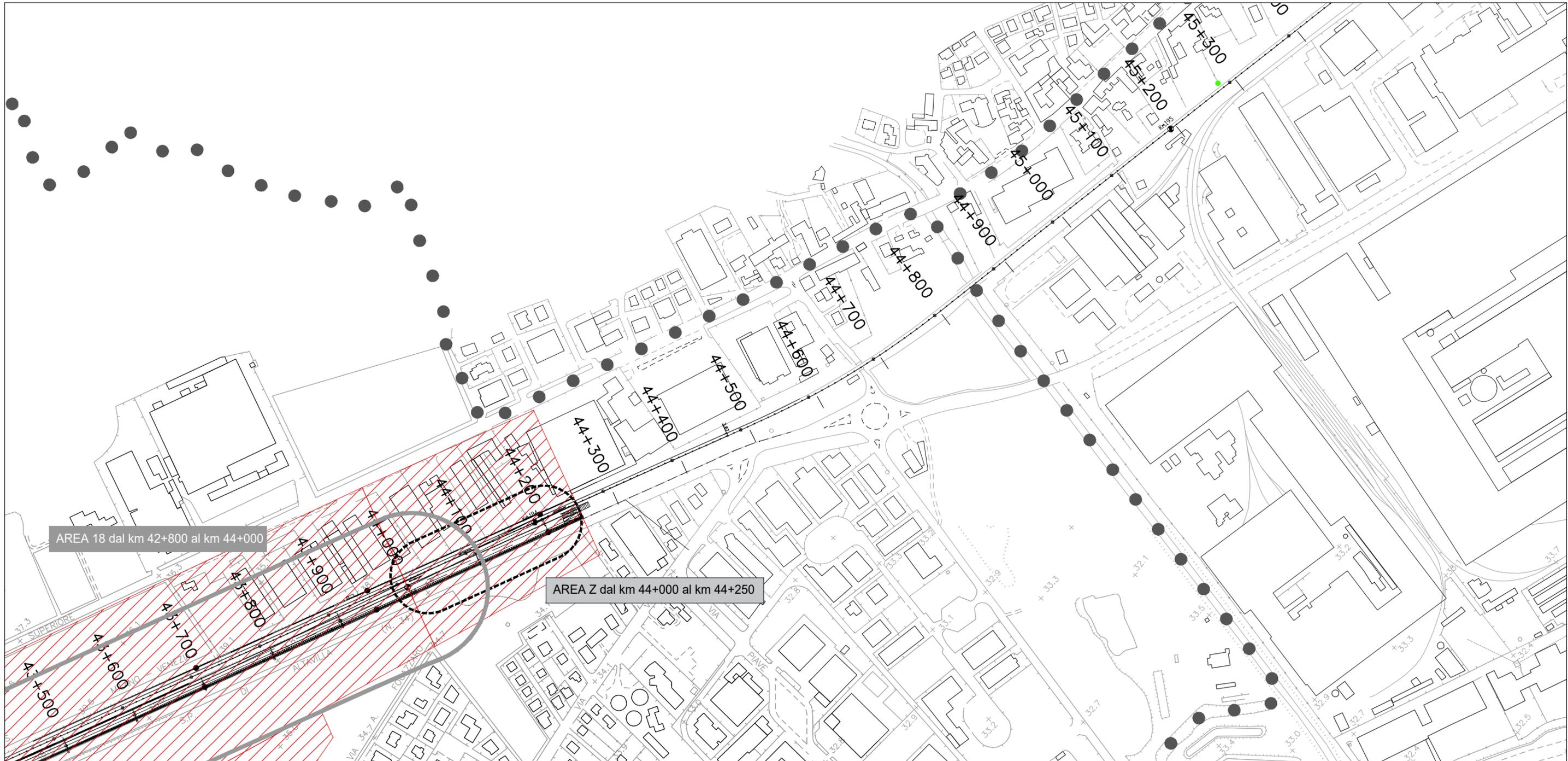
Opere Prescritte Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

RISCHIO ALTO

RISCHIO MEDIO

RISCHIO BASSO





LEGENDA

● ● ● ● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE

 TRACCIATO LF01 PD 2018

 CANTIERI PD 2018

 PISTE DI CANTIERE PD 2018

 AREE SPLATEAMENTO PRELIMINARE PER TAGLI CONTROLLATI

 PREVISIONE DI SCAVI IN ESTENSIONE - TRINCEE INTEGRATIVE

 Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (in cui si prevede uno scavo integrativo)

● Opere Prescrite Delibera CIPE n. 84 22/12/2017 (con scavo già previsto)

 RISCHIO ALTO

 RISCHIO MEDIO

 RISCHIO BASSO

